

# Bilancio

20  
23





## INDICE

### Relazione sulla gestione

1 Condizioni operative e sviluppo delle attività.....	1
2 Andamento della gestione	
2.1 Raccolta rifiuti.....	4
2.2 Decoro urbano.....	15
2.3 Impianti.....	17
2.3.1 Impianto di incenerimento con recupero energetico.....	17
2.3.1.1 Rinnovo autorizzativo.....	17
2.3.1.2 Dati esercizio impianto.....	20
2.3.1.3 Valutazione fondo ripristino ambientale.....	24
2.3.2 Impianto selezione meccanica.....	32
2.3.3 Discarica esaurita Vallin dell'Aquila.....	33
2.4 Centri comunali di raccolta - stoccaggi.....	35
2.5 Manutenzione sedi e fabbricati.....	36
2.6 Manutenzione parco veicolare.....	37
2.7 Manutenzione impianti.....	38
2.8 Comunicazione al cittadino.....	39
2.9 Disinfezione di uffici, aree pubbliche ed impianti aziendali.....	41
2.10 Laboratorio.....	41
2.11 T.I.A. – Tariffa Igiene Ambientale.....	42
2.12 Sistema di gestione ambiente sicurezza ed adempimenti ambientali.....	43
2.13 Servizi cimiteriali.....	43
3 Informazioni attinenti all'ambiente e al personale	
3.1 Ambiente.....	44
3.2 Personale.....	44
3.3 Sicurezza del personale.....	48
3.4 Formazione del personale.....	49
4 Sintesi del Bilancio.....	49
5 Investimenti.....	53
6 Attività di ricerca e sviluppo.....	53
7 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle.....	53
8 Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti.....	54
9 Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428 c.c. ....	54
10 Evoluzione prevedibile della gestione.....	55

### Bilancio e rendiconto finanziario

Stato Patrimoniale Attivo.....	57
Stato Patrimoniale Passivo.....	60
Conto economico.....	62
Rendiconto Finanziario, metodo indiretto.....	65

### Nota integrativa

Premessa.....	67
Criteri di formazione.....	69
Principi di redazione.....	69
Dati sull'occupazione.....	93
Destinazione del risultato d'esercizio.....	96

## A.AM.P.S.SPA

Società soggetta a direzione e coordinamento di RETIAMBIENTE S.P.A.

Sede in VIA DELL'ARTIGIANATO 39B -57121 LIVORNO (LI) Capitale sociale Euro 16.476.400,00 I.V.

### Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2023

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2023 riporta un risultato positivo pari a Euro 131.270.

#### 1 Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Società opera nel settore della gestione dei rifiuti e delle attività di igiene ambientale ed è affidataria "in house providing" del servizio pubblico di gestione del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani ed assimilati.

Dall'8 dicembre 2005, in virtù della deliberazione del Consiglio Comunale di Livorno n. 207, A.AM.P.S. è stata affidataria della gestione della Tariffa di Igiene Ambientale (TIA), istituita in sostituzione del tributo comunale TARSU, nel periodo 2006 – 2012 e tutt'ora in gestione a stralcio.

Dal 1° gennaio 2013 al 31 dicembre 2021, ha svolto il servizio pubblico di gestione dei rifiuti solidi urbani ed assimilati ai sensi del Regolamento Comunale, soggetti a privativa, in forza del contratto sottoscritto con il Comune di Livorno in data 19 dicembre 2012.

La scadenza del contratto inizialmente prevista per il 31 dicembre 2030 è terminata il 31.12.2021 in quanto, in data 13 novembre 2020, l'Assemblea dell'Autorità d'Ambito ATO Toscana Costa ha approvato l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani a RetiAmbiente SpA, società strutturata secondo il modello in house providing in base al quale i Comuni possono esercitare sulla stessa il cosiddetto "controllo analogo", ovvero sia lo stesso controllo che possono attualmente esercitare sui propri uffici e servizi.

RetiAmbiente SpA è una società per azioni a totale capitale pubblico, partecipata da cento Comuni delle province di Pisa, Livorno, Lucca e Massa Carrara. Ha iniziato a svolgere il servizio nella sua qualità di Gestore Unico dell'ATO Costa dal 1° gennaio 2021 ed inizialmente ha operato su circa il 70 % del territorio dell'ATO Toscana Costa con le proprie società operative locali: ASCIT spa Piana e Media Valle lucchese; ERSU spa Versilia; ESA spa Isola d'Elba; GEOFOR spa Provincia di Pisa; SEA Ambiente spa Viareggio; REA spa bassa Valdicecina; BASE srl Bagni di Lucca.

In funzione dello stato giuridico e delle incombenze in essere, per le società A.AM.P.S. spa, ASMIU di Massa e NAUSICAA spa di Carrara l'ingresso in RetiAmbiente spa veniva differito al 2022. Per la società GEA srl operante nella Garfagnana, al 2025, e per la società Sistema Ambiente spa di Lucca, al 2029.

In particolare in data 17 dicembre 2020, per A.AM.P.S. Spa, che era sottoposta alla procedura di concordato preventivo in continuità iscritta al Tribunale di Livorno al numero 05/2016 ed omologata con decreto dell'8 marzo 2017, è stato sottoscritto tra ATO Toscana Costa, Comune di Livorno, RetiAmbiente S.p.A. ed A.AM.P.S. SpA, il contratto transitorio per lo svolgimento in deroga del Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sul territorio del Comune di Livorno nel periodo dal 1° gennaio 2021 fino alla conclusione della procedura di Concordato in continuità, decretata dal Tribunale di Livorno in 1° Dicembre 2021.

In data 29.11.2021 il Comune di Livorno, Socio Unico di A.AM.P.S. Spa, mediante aumento di capitale sociale, ha conferito la società nel gruppo RetiAmbiente Spa gestore unico del ciclo integrato dei rifiuti nel perimetro dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) Toscana Costa.

Pertanto, a partire dal 1° gennaio 2022, AAMPS è confluita operativamente nella nuova compagine di gruppo societario, assorbendone le politiche di gruppo.

In forza di quanto sopra, la Società è nella completa titolarità della gestione del pubblico servizio di igiene ambientale per l'ambito territoriale del Comune di Livorno regolato dal contratto sottoscritto con RetiAmbiente Spa fino al 31.12.2035. Il cambio della proprietà da Comune di Livorno a RetiAmbiente Spa non ha comportato pertanto alcuna variazione sull'operatività aziendale.

Nell'ambito del servizio pubblico di gestione dei servizi ambientali, la Società svolge i servizi di spazzamento manuale e meccanizzato, raccolta, trasporto, avvio a recupero, preselezione, incenerimento con recupero energetico e smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati (differenziati e non differenziati), per conto del Comune di Livorno.

La Società inoltre:

- svolge, in via residuale, servizi commerciali legati alla raccolta ed al trasporto di rifiuti speciali, servizi di disinfestazione, derattizzazione, nonché di spazzamento e pulizia di piazzali ed aree private interne;
- è dotata di un avanzato laboratorio di analisi che opera per commesse interne e esterne;
- è affidataria, in house providing, della gestione dei servizi cimiteriali, dal 1° aprile 2019 per cinque anni, in forza del contratto sottoscritto con il Comune di Livorno, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 1033, del 27 dicembre 2018.

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che l'attività è svolta nella sede legale di Livorno, Via dell'Artigianato 39/b e nelle sedi secondarie situate nel Comune di Livorno così riassumibili:

- Direzione tecnica e stabilimento industriale - Via dell'Artigianato;
- Impianto di interrimento controllato esaurito e stoccaggio rifiuti – Località Vallin dell'Aquila;
- Centro di raccolta, Via Cattaneo;
- Centro di raccolta, Via degli Arrotini;
- Deposito e riparazione cassonetti, Via Don Minzoni;
- Plesso cimiteriale "La Cigna";
- Plesso cimiteriale "Antignano";
- Presidio per punto di contatto con il cittadino, Via Luzzatti 4;
- Presidio per punto di contatto con il cittadino, Via Luzzatti 6/8/10;
- Ufficio, magazzino, deposito servizio spazzamento, Via dei cordai 31/33.

La Società:

- non possiede partecipazioni di controllo ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile;
- ha partecipazioni dirette nelle aziende di cui alla sotto riportata tabella, precisando che le stesse operano direttamente od indirettamente nel settore ambientale:

Tabella 1 - partecipazioni societarie

Piattaforma Biscottino S.p.A. in liquidazione	2020	2021	2022
Misura della partecipazione	37,60%		
Numero dei rappresentanti di A.Am.P.S. SpA negli organi di governo e trattamento economico a ciascuno ad essi spettante	N. 1 € 0,00	N. 1 € 0,00	N. 1 € 0,00
Risultato d'esercizio	-57.563*	-1.327.787*	2.485*

(\*) -Bilancio non approvato – Società in liquidazione

La partecipazione nella Piattaforma del Biscottino che si trova ancora in stato di liquidazione è stata completamente svalutata, per le motivazioni meglio descritte in nota integrativa.

Nonostante, con atto del 29.12.2023 del Notaio Stefano Puccini, registrato in data 2.1.2024, si sia effettuata la cessione delle quote alla capogruppo Retiambiente Spa di seguito si indica la partecipazione a REVET Spa detenuta fino al 29.12.2023.

Tabella 2 – cessione partecipazione

REKET S.p.A.	2020	2021	2022
Misura della partecipazione	0,23%		
Numero dei rappresentanti di A.Am.P.S. SpA negli organi di governo e trattamento economico a ciascuno ad essi spettante	0 € 0,00	0 € 0,00	0 € 0,00
Risultato d'esercizio	3.114.226	1.256.577	3.117.940

L'utile con il quale chiude l'esercizio 2023, conferma l'andamento positivo della gestione aziendale, che tra l'altro, ha permesso alla società di ripianare gradualmente le perdite conseguite nel periodo ante concordato che avevano completamente abbattuto il capitale sociale ed avevano fatto emergere nel 2015 un deficit patrimoniale, di Euro 196.990.

Come già detto in precedenza, in data 1.12.2021 il Tribunale di Livorno ha emesso il Decreto di chiusura della procedura di concordato in continuità relativo ad un debito originario al netto dello stralcio per Euro 32.835.771. Tuttavia, rimangono ancora non evasi i pagamenti nei confronti di un numero esiguo di creditori che non hanno mai confermato il credito: per questo motivo, sul conto corrente aperto presso la Banca di Credito di Castagneto Carducci espressamente dedicato alla procedura concorsuale, come disposto dal Commissario Giudiziale in fase di chiusura del concordato, si è provveduto ad accantonarne la liquidità necessaria per il pagamento, oltre ad un importo per eventuali ulteriori somme emergenti da versare.

## 2 Andamento della gestione

Nell'anno 2023 l'attività è stata incentrata su tre diverse linee di intervento:

**per quanto attiene la parte del servizio di raccolta**, questi è stato impegnato nelle attività gestionali, importanza strategica consistenti:

- nel proseguimento con la fase operativa della gestione del servizio di misurazione della produzione dei rifiuti nei quartieri di Antignano, Banditella, Montenero e Castellaccio;
- nell'attivazione della fase di comunicazione ed allargamento delle utenze sottoposte a sperimentazione della misurazione della produzione dei rifiuti indifferenziati, nei quartieri di La Rosa e Ardenza;

- nella realizzazione della modifica del modello di servizi nel cosiddetto “Centro Allargato”, per la sostituzione dei contenitori ivi ubicati (PAC – Postazioni ad Accesso Controllato) con nuovi contenitori, in corso di definitiva acquisizione nell’anno 2024;

**per quanto attiene la parte del servizio di spazzamento e decoro urbano**, questi è stato oggetto di uno specifico progetto di internalizzazione, a far data dal 1° ottobre 2023, con costituzione della nuova struttura operativa ed organizzativa interna, che ha comportato l’assunzione di 92 unità di personale, previe apposite selezioni pubbliche, ai sensi della disciplina di cui al decreto legislativo 175/2016;

per quanto attiene la parte impiantistica, grandissima rilevanza hanno rivestito:

- la predisposizione della corposissima documentazione attinente alla procedura di riesame, attivata dalla Regione Toscana, con nota del 14 marzo 2022, prot. 1280, prevista ai sensi della Decisione di Esecuzione (UE) 2019/2010 della Commissione del 12 novembre 2019 – Conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per l’incenerimento dei rifiuti, per l’intero sito produttivo di AAMPS SpA, per quanto attiene l’atto di AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale), rilasciato dalla Provincia di Livorno con atto di prot. 273, del 30 ottobre 2007, con scadenza il 30 ottobre 2015;
- la sospensione dell’attività di termovalorizzazione imposta dalla nota della Regione Toscana del 22 giugno 2023, prot. 2779, che faceva proprie le assunzioni di ARPAT Livorno su una ipotetica pericolosità delle scorie di combustione del Termovalorizzatore, che è stata negativamente riscontrata dall’azienda attraverso la produzione di risultanze analitiche e laboratoristiche confutanti tale condizione.

Con le premesse di cui sopra, di seguito si espone una sintesi delle attività svolte dalla società.

## 2.1 RACCOLTA RIFIUTI

La raccolta è stata pesantemente investita:

- nel proseguimento con la fase operativa della gestione del servizio di misurazione della produzione dei rifiuti nei quartieri di Antignano, Banditella, Montenero e Castellaccio;
- nell’attivazione della fase di comunicazione ed allargamento delle utenze sottoposte a sperimentazione della misurazione della produzione dei rifiuti indifferenziati, nei quartieri di La Rosa e Ardenza;
- nella realizzazione della modifica del modello di servizi nel cosiddetto “Centro Allargato”, per la sostituzione dei contenitori ivi ubicati (PAC – Postazioni ad Accesso Controllato) con nuovi contenitori, in corso di definitiva acquisizione nell’anno 2024.

Per quanto riguarda il proseguimento della fase operativa della gestione del servizio di misurazione della produzione dei rifiuti, avviato nel 2022 nei quartieri di Antignano, Banditella, Montenero e Castellaccio, i dati di riduzione della produzione di rifiuto indifferenziato sono state confortanti e molto significative.

La tabella che segue espone i dati di raccolta della frazione codice EER 20.03.01 – rifiuto urbano non differenziato, nell'anno 2022 e nell'anno 2023, per i citati quartieri di Antignano, Banditella, Montenero e Castellaccio.

*Tabella 3 – raccolta EER 20.03.01 (dati in chilogrammi)*

mese	2022			2023			RIDUZIONE
	UD	UND	TOTALE	UD	UND	TOTALE	
gennaio	164.840	4.980	169.820	139.790	14.400	154.190	- 15.630
febbraio	110.810	5.660	116.470	80.820	12.190	93.010	- 23.460
marzo	115.950	12.880	128.830	83.920	15.020	98.940	- 29.890
aprile	117.890	17.280	135.170	85.670	10.200	95.870	- 39.300
maggio	180.340	14.100	194.440	107.520	11.460	118.980	- 75.460
giugno	113.880	14.040	127.920	76.290	9.040	85.330	- 42.590
luglio	113.860	12.780	126.640	98.000	7.760	105.760	- 20.880
agosto	146.240	17.520	163.760	78.490	8.840	87.330	- 76.430
settembre	114.510	12.000	126.510	76.240	10.000	86.240	- 40.270
ottobre	153.110	11.280	164.390	104.600	10.580	115.180	- 49.210
novembre	124.950	11.440	136.390	91.720	9.260	100.980	- 35.410
dicembre	118.520	10.840	129.360	79.060	10.900	89.960	- 39.400
			<b>1.719.700</b>			<b>1.231.770</b>	<b>- 487.930</b>
							<b>-28,37%</b>

Sulla base dei lusinghieri dati che sono emersi dall'intervento nei citati quartieri di Antignano, Banditella, Montenero e Castellaccio, nell'autunno del 2023 si è proseguito l'ampliamento della sperimentazione ai limitrofi quartieri di La Rosa e Ardenza, portando il numero dei residenti impattati dal nuovo modello di servizio a circa 25.000.

Obiettivo dell'azienda è poter giungere, entro brevissimo termine, a coprire l'intera città con sistemi di lettura dei conferimenti del rifiuto indifferenziato, così da poter introdurre un sistema premiante a favore dei buoni comportamenti (PAYT – Pay As You Throw – Paga per quello che butti)

Associare al comportamento individuale e/o collettivo matrici di carattere economico (premiali o penalizzanti) rende evidente il criterio direttore con il quale il singolo contribuisce al sostentamento di un servizio universale e, contestualmente, sostanzia la dazione tributaria con evidenze tangibili che afferiscono alla sfera individuale (consapevolezza negli acquisti, riduzione delle matrici a più complesso onere di trattamento, maggior attenzione alla selezione e separazione, etc.) e non più unicamente ad elementi esterni al sistema (m<sup>2</sup> dell'alloggio o superficie dell'azienda, numero di componenti il nucleo familiare o tipologia generica dell'UND, etc.).

Va ricordato che al fine di dare compimento alle enunciazioni contenute nelle diverse norme che si richiamavano alle disposizioni correlate alle politiche di supporto alla ECONOMIA CIRCOLARE, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, con proprio decreto ministeriale del 20 aprile 2017, ha dettato i criteri per la realizzazione, da parte dei comuni, di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, prodotti sia da UD che da UND.

Queste sperimentazioni sono altresì importanti tenuto conto che, nella restante parte della città, si riscontra un incremento pro capite della produzione di rifiuto indifferenziato ed una diminuzione delle frazioni differenziate, a tutto nocumento della qualità e dei risultati ambientali.



Nell'ambito dell'allargamento delle aree della città oggetto di miglioramento delle raccolte, va ricordato che nell'anno 2021 è stato presentato il documento ANALISI PRELIMINARI SULL'IPOTESI DI ESTENSIONE DELLA RACCOLTA PORTA A PORTA, CON SERVIZIO NOTTURNO/SERALE, NELLE AREE DEL «CENTRO ALLARGATO».

Il progetto esprimeva le «*potenzialità teoriche*» di superare l'attuale conformazione strutturata su un sistema misto (stradale per le UD e domiciliare «personalizzato» per le UND a grande produzione) per consentire la introduzione di un sistema «porta a porta».

Proprio per la delicatezza dell'area investita, nonché per le peculiarità presenti (tipologia di utenza, carenza di spazi interni degli edifici per il deposito temporaneo dei rifiuti prima della loro consegna, insufficienza dimensionale dei marciapiedi, estrema rigidità del modello organizzativo, etc.), il Comune di Livorno ha richiesto una rimodulazione verso un sistema tradizionale che consentisse il miglioramento complessivo, nell'ottica di un sostanziale «upgrade» dell'attuale sistema, salvaguardando le condizioni essenziali.

Il nuovo progetto si è appoggiato a 6 presupposti fondamentali:

riduzione dell'ingombro delle singole postazioni e basso impatto architettonico delle stesse;

mantenimento di minimi tempi di esecuzione delle operazioni di vuotatura, tali da limitare al massimo i tempi di fermata su strada;

normalizzazione del sistema di raccolta rispetto alla sola modalità a caricamento laterale, tramite la possibilità di agganciamento automatico dei contenitori su ambo i lati del mezzo monoperatore;

resistenza dei contenitori alle intemperie ed elevato livello anti-effrazione;

uniformità con i sistemi adottati dalle altre società del gruppo RetiAmbiente SpA;

possibilità applicazione sistemi di misurazione idonei all'applicazione del tributo puntuale, sia sui conferimenti di RUI (Rifiuto Urbano Indifferenziato) sia su altre frazioni che sia interessante monitorare;

Sempre nell'anno 2021 l'azienda aveva predisposto un documento inerente una prima rivisitazione delle modalità esecutive dei servizi di raccolta.

In particolare vennero affrontati i seguenti aspetti:

- riduzione del numero delle aree di raccolta e spazzamento da 17 a 9;
- riorganizzazione dei calendari (a prevalenza mattutina);
- introduzione del servizio *Postazione Ecologica Mobile* (PEM).

Il PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DELLA RACCOLTA è stato approvato dall'Amministrazione comunale con deliberazione della Giunta n. 382, del 23 luglio 2021 e recepito con OS 339/2021.

Contemporaneamente è stata avviata una fase sperimentale della raccolta stradale degli imballaggi in vetro, che ha interessato i quartieri di Leccia, Scopaia, Salviano e, in parte, Magenta.

La nuova raccolta stradale degli imballaggi in vetro è stata approvata con deliberazione della Giunta n. 367 del 13 luglio 2021 e recepita in OS 183 del 21 luglio 2021.

A conclusione della prima sperimentazione, su proposta dell'azienda, la raccolta degli imballaggi in vetro in modalità stradale per mezzo di attrezzature di nuova generazione è stata estesa in tutte le aree interessate dal servizio Porta a Porta, in linea con il progetto già candidato a PNRR e approvato con deliberazione della Giunta n. 7, del 14 gennaio 2022. Tale riorganizzazione è stata recepita con OS 177 del 31 maggio 2023.

In questa fase il servizio di fornitura dei contenitori ed il loro svuotamento settimanale è stato assicurato dalla società REVET SpA, nell'ambito di un contratto di servizio in essere.

L'utilizzo di un modello di contenitore che prevede l'agganciamento superiore per il suo recupero e successivo svuotamento, ha comportato la scelta di dotare tutte le attrezzature, di nuova fornitura, del medesimo sistema e della stessa tecnologia, anche con lo scopo di poter introdurre strumenti di misurazione, con riconoscimento dell'utente, a cui applicare il TRIBUTO PUNTUALE, per la «valorizzazione dei buoni comportamenti», come sopra cennato.

Il nuovo sistema proposto ed acquisito si adatta, sotto l'aspetto dimensionale, con le postazioni esistenti, ma con il vantaggio di poter essere collocato su entrambi i lati delle strade (doppio aggancio).

Sulla base delle esigenze esposte, si è previsto di dotare il territorio di batterie stradali composte da cinque contenitori:

- raccolta imballaggi in plastica e metallici, con volume di minimi 3.500 litri;
- raccolta carta e cartone, con volume di minimi 3.500 litri;
- raccolta frazione organica, con volume di minimi 2.000 litri;
- raccolta imballaggi in vetro, con volume di minimi 2.000 litri;
- raccolta della frazione residua indifferenziata, con volume di minimi 3.500 litri.

Si premette che le attuali batterie stradali, con contenitori ad agganciamento laterale, monoperatore, sono complessivamente 38 e sono ubicate come da tabella che si riporta.

*Tabella 4 – batterie stradali agganciamento laterale*

<i>numero</i>	<i>ubicazione</i>	<i>civico</i>
PAC-LAT-001	VIA MENTANA	30
PAC-LAT-002	PIAZZA VENTI SETTEMBRE	26
PAC-LAT-003	PIAZZA VENTI SETTEMBRE	26
PAC-LAT-004	PIAZZA VENTI SETTEMBRE	24
PAC-LAT-005	SCALI DEGLI OLANDESI	34
PAC-LAT-006	PIAZZA GIORGIO CAPRONI	23
PAC-LAT-007	VIA ERNESTO ROSSI	6
PAC-LAT-008	VIA MAGGI	97

<i>numero</i>	<i>ubicazione</i>	<i>civico</i>
PAC-LAT-009	VIA MAGGI	69
PAC-LAT-010	VIA MAGGI	63
PAC-LAT-011	VIA GIUSEPPE VERDI	18
PAC-LAT-012	VIA ADUA	1
PAC-LAT-013	VIA DELLA MADDALENA	4
PAC-LAT-014	PIAZZA GIOVINE ITALIA	1
PAC-LAT-015	PIAZZA MANIN	5
PAC-LAT-016	VIA EDDA FAGNI	5
PAC-LAT-017	PIAZZA MAZZINI	SNC
PAC-LAT-018	VIA CARLO BINI	22
PAC-LAT-019	VIA DELLE NAVI	12
PAC-LAT-020	BORGO DEI CAPPUCCINI	214
PAC-LAT-021	PIAZZA MAZZINI	29
PAC-LAT-022	CORSO GIUSEPPE MAZZINI	279
PAC-LAT-023	CORSO GIUSEPPE MAZZINI	193
PAC-LAT-024	CORSO GIUSEPPE MAZZINI	15
PAC-LAT-025	CORSO AMEDEO	144
PAC-LAT-026	CORSO AMEDEO	198
PAC-LAT-027	CORSO AMEDEO	250
PAC-LAT-028	VIA PIO ALBERTO DEL CORONA	10
PAC-LAT-029	VIA PIO ALBERTO DEL CORONA	16
PAC-LAT-030	VIA PIO ALBERTO DEL CORONA	131
PAC-LAT-031	VIA GIUSEPPE GARIBALDI	114
PAC-LAT-032	VIA DELLA CAPPELLINA	44
PAC-LAT-033	VIA DELLA CAPPELLINA	2
PAC-LAT-034	VIA PALESTRO	80
PAC-LAT-035	VIA LAMARMORA	12
PAC-LAT-036	VIA TORRETTA	15
PAC-LAT-037	VIA SOLFERINO	18
PDR - 001	VIA GALILEO GALILEI	SNC

Le attuali batterie stradali, con contenitori di tipo ruotato (con agganciamento tradizionale posteriore), sono complessivamente 15 e sono ubicate come da tabella che si riporta:

*Tabella 5 – batterie stradali con agganciamento posteriore*

<i>numero</i>	<i>ubicazione</i>	<i>civico</i>
PAC-LAT-001	VIA MENTANA	30
PAC-LAT-002	PIAZZA VENTI SETTEMBRE	26
PAC-LAT-003	PIAZZA VENTI SETTEMBRE	26
PAC-LAT-004	PIAZZA VENTI SETTEMBRE	24
PAC-LAT-005	SCALI DEGLI OLANDESI	34
PAC-LAT-006	PIAZZA GIORGIO CAPRONI	23
PAC-LAT-007	VIA ERNESTO ROSSI	6
PAC-LAT-008	VIA MAGGI	97
PAC-LAT-009	VIA MAGGI	69
PAC-LAT-010	VIA MAGGI	63
PAC-LAT-011	VIA GIUSEPPE VERDI	18
PAC-LAT-012	VIA ADUA	1
PAC-LAT-013	VIA DELLA MADDALENA	4
PAC-LAT-014	PIAZZA GIOVINE ITALIA	1
PAC-LAT-015	PIAZZA MANIN	5
PAC-LAT-016	VIA EDDA FAGNI	5
PAC-LAT-017	PIAZZA MAZZINI	SNC

Al fine di accelerare la fase progettuale del nuovo servizio e permettere la definizione delle forniture (numero, volumetrie ed accessori), si è stabilito di procedere secondo uno schema a doppio step:

- o in prima battuta si procederà alla pura sostituzione, senza modifica di posizionamento, di tutte le PAC ad agganciamento laterale e si definirà, di comune accordo con l'Amministrazione comunale, il riposizionamento di nuove PAC, in sostituzione di quelle a contenitori tradizionali, che non sarà possibile mantenere in esercizio e che dovranno essere abbandonate, per uniformità di raccolta e di riconversione;
- o in seconda battuta, si determineranno le necessità di ulteriori incrementi di nuove postazioni, ovvero di aumento della capacità volumetrica di determinate tipologie di rifiuti (raddoppio o triplicazione di contenitori), per ovviare alla problematica della disponibilità di spazio di conferimento ed evitare servizi a doppio svuoto quotidiano, inefficienti e non congruenti con l'organizzazione del modello.

E' stata evidenziata la necessità di garantire un riposizionamento delle attuali PAC con contenitori di tipo ruotato (con agganciamento tradizionale posteriore), con nuove postazioni stradali, che consentano il prelievo con mezzi automatici e che abbiano la capacità di intercettazione dei rifiuti prodotti dalla parte di città precedentemente servita con i sistemi a traino manuale.

La riorganizzazione delle postazioni in aree limitrofe, su assi stradali percorribili dai mezzi di raccolta di dimensioni idonee, con una distanza media dalle utenze servite che non vada oltre a quella prevista dalle attuali disposizioni di Contratto di Servizio, è stata sviluppata dall'ufficio progettazione.

Va altresì considerato che, come richiesto dall'Amministrazione comunale, il servizio di raccolta della frazione organica del quartiere «La Venezia» sarà ristrutturata su sede stradale, con contenitori da 2250 litri, che saranno posizionati nelle vicinanze delle attuali postazioni della raccolta degli imballaggi vetro (5 postazioni di raccolta).

La riorganizzazione dell'impostazione con contenitori di nuovo tipo, potrà consentire di strutturare l'intera flotta su 45 punti di raccolta, in diminuzione rispetto alle attuali 53 PAC (tradizionali e a carico laterale), tenuto conto che si tratterà di sistemi con capacità volumetriche complessivamente migliorate, la cui definizione finale sarà oggetto di apposita determinazione, a seguito di progettazione accurata e definitiva. Al fine di limitare, per quanto possibile, il carico di occupazione di suolo pubblico, destinato nella stragrande maggioranza dei casi a soppressione di posti auto di parcheggio temporaneo, anche in questa condizione, è necessario prevedere un doppio svuotamento (mattina e pomeriggio) per garantire la capienza efficace a favore dei conferimenti: solo a seguito della riorganizzazione complessiva dei servizi sarà possibile rivedere i doppi turni di svuoto.

Secondo quanto indicato nelle pagine precedenti, per l'attivazione dello STEP 1 del progetto, è stato necessario prevedere la fornitura e posa in esercizio di un quantitativo di contenitori, stimato, comprese le riserve, che possiamo così riassumere:

*Tabella 6 – quantitativo contenitori stimati*

tipo di rifiuto	volume minimo del contenitore (litri)	numero
RUI	> 3500	55
CARTA/CARTONE	> 3500	60
MULTIMATERIALE	> 3500	60
ORGANICO	> 2000	65
VETRO	> 2000	65

Con le dotazioni quantitative così previste, è possibile intervenire con un allargamento nei quartieri LA VENEZIA e PENTAGONO, nell'ottica della uniformazione del modello operativo dell'intero ambito del centro urbano della città.

Tenuto conto dell'impellenza invocata dal Comune di Livorno, con nota del 30 ottobre 2023, prot. 4512, la fornitura dei contenitori e dei mezzi destinati al loro svuotamento è stata garantita tramite l'esecuzione di una apposita procedura negoziata d'urgenza, ai sensi dell'art. 76 del Codice degli appalti, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, così impostata:

LOTTO 1 - n. 305 campane/cassonetti metallici, con agganciamento F90, nuovi di fabbrica oppure usati e ricondizionati, da acquistare ovvero noleggiare, per un importo di euro 900.000, oltre all'IVA, valutati come massimo prezzo per acquisto di prodotti nuovi di fabbrica;

LOTTO 2 - n. 3 autocarri a tre assi, con attrezzatura compattante per la raccolta dei rifiuti idonea all'agganciamento bilaterale di cassonetti/campane dotati di sistema F90, a carico automatico, monoperatore, nuovi di fabbrica oppure usati da acquisire ovvero noleggiare, per un importo di euro 1.050.000, oltre all'IVA, valutati come massimo prezzo per acquisto di autocarri ed attrezzature nuovi di fabbrica.

È proseguito, anche nell'anno 2023, il servizio itinerante denominato "POSTAZIONI ECOLOGICHE MOBILI".

Le Isole Ecologiche Mobili sono postazioni itineranti a supporto del servizio "porta a porta" che i cittadini (utenze domestiche) possono utilizzare migliorare la propria raccolta differenziata dei rifiuti, destinati principalmente a chi saltuariamente si trova nell'impossibilità di rispettare i giorni/orari di esposizione dei mastelli delle frazioni organico, multimateriale oppure indifferenziato, così come sarebbe previsto dal calendario dedicato al quartiere di appartenenza.

Il servizio prevede che il cittadino possa presentarsi con la propria tessera sanitaria in corso di validità, presso i punti di raccolta e consegnare il sacchetto ben chiuso agli operatori – attualmente il servizio si svolge presso luoghi pubblici, dalle ore 7:00 alle ore 12:00, dei giorni feriali e non festivi secondo un calendario che è stato approvato dall'Amministrazione comunale.

Per quanto attiene alle quantità di rifiuti, nel 2023, si è riscontrato:

una produzione di rifiuti urbani di circa 81.300 tonnellate, pari a circa 526 kg/abitante all'anno, in leggera riduzione rispetto all'annualità precedente;

un lievissimo incremento delle tonnellate totali di indifferenziato, con una produzione unitaria pari a 205 kg/abitante all'anno;

una contrazione della quantità di RD, con una produzione unitaria di circa 321 kg/abitante all'anno.

Tabella 7 – dati complessivi della produzione di rifiuti urbani negli anni 2021 – 2022 – 2023

% RACCOLTA DIFFERENZIATA COMUNE DI LIVORNO - CONFRONTO ANNI 2021-2022-2023							
		2021		2022		2023	
		Tonn.		Tonn.			
RU <sub>TOT</sub>	<b>totale raccolta rifiuti (RU+RU<sub>ESC</sub>)</b>	<b>85.085</b>		<b>84.023</b>		<b>82.013</b>	
	inerti da scarichi abusivi	33		26		110	
	rifiuti cimiteriali	-		13		12	
	pulizia spiagge	993		96		559	
RU <sub>ESC</sub>	<b>totale rifiuti esclusi da calcolo % RD</b>	<b>1.025</b>		<b>135</b>		<b>680</b>	
RU	<b>rifiuti urbani (<math>\sum RI + \sum RD</math>)</b>	<b>84.060</b>		<b>83.889</b>		<b>81.333</b>	
		Tonn.	%	Tonn.	%	Tonn.	%
	terre di spazzamento strade a smaltimento raccolta da cassonetti stradali + grandi utenze	29.345	34,91%	31.337	37,36%	31.767	39,06%
	<b>totale raccolte indifferenziate <math>\sum RI</math></b>	<b>29.345</b>	<b>34,91%</b>	<b>31.337</b>	<b>37,36%</b>	<b>31.767</b>	<b>39,06%</b>
	Umido	15.854	18,86%	14.061	16,76%	13.352	16,42%
	Sfalci e potature	3.987	4,74%	4.285	5,11%	2.976	3,66%
	Carta	6.709	7,98%	6.510	7,76%	6.284	7,73%
	Cartone	4.170	4,96%	4.146	4,94%	4.187	5,15%
	Vetro	5.535	6,58%	5.535	6,60%	5.329	6,55%
	Multimateriale leggero	7.547	8,98%	7.460	8,89%	7.212	8,87%
	Multimateriale aziende	15	0,02%	5	0,01%	6	0,01%
	Legno	3.528	4,20%	3.424	4,08%	3.115	3,83%
	Ingombranti	3.081	3,67%	2.925	3,49%	3.165	3,89%
	Inerti conferiti da cittadini	1.948	2,32%	2.134	2,54%	1.914	2,35%
	Tessili - indumenti	64	0,08%	58	0,07%	70	0,09%
	Metalli	269	0,32%	256	0,30%	262	0,32%
	Pneumatici	24	0,03%	19	0,02%	17	0,02%
	RAEE - R1 (Freddo)	166	0,20%	167	0,20%	177	0,22%
	RAEE - R2 (Bianchi)	177	0,21%	169	0,20%	49	0,06%
	RAEE - R3 (TV-monitor)	122	0,14%	97	0,12%	105	0,13%
	RAEE - R4 (Apparecchiature varie)	240	0,29%	234	0,28%	308	0,38%
	RAEE - R5 (Sorgenti Luminose)	2	0,00%	2	0,00%	2	0,00%
	terre da spazzamento a recupero	1.020	1,21%	766	0,91%	704	0,87%
	Rifiuti urbani pericolosi	67	0,08%	69	0,08%	70	0,09%
	Altri rifiuti RD	188	0,22%	229	0,27%	263	0,32%
	<b>totale raccolte differenziate <math>\sum RD</math></b>	<b>54.715</b>	<b>65,09%</b>	<b>52.551</b>		<b>49.566</b>	
	Q.tà in peso per biocomposter	1.564		1.484		1.391	
	<b>totale q.tà per calcolo RD-<math>\sum RD + q.tà biocomp</math></b>	<b>56.279</b>		<b>54.035</b>		<b>50.957</b>	
	<b>% RD certificata</b>	<b>65,73%</b>		<b>63,29%</b>		<b>61,60% (*)</b>	

(\*) Dato provvisorio in attesa della certificazione da parte della Regione Toscana.

Di seguito la tabella che riepiloga i costi di smaltimento e trattamento dei rifiuti differenziati e indifferenziati nel triennio 2021-2023.

L'incremento del costo di trattamento dei rifiuti indifferenziati è collegato alle fermate del Termovalorizzatore, per le cause spiegate nel successivo capitolo 2.3, che hanno comportato l'invio ai TMB previsti dalla pianificazione di ATO Toscana Costa dei rifiuti raccolti.

Tabella 8 – costi complessivi dei rifiuti urbani negli anni 2021– 2022 – 2023

	2021	2022	2023
Costo smaltimento Indifferenziati (*)	4.343.338 €	3.541.760 €	5.288.341 €
Trattamento Umido	1.578.237 €	1.046.598 €	817.975 €
Trattamento Sfalci e potature	144.075 €	130.478 €	252.458 €
Selezione Materiali cellulosici	152.350 €	126.258 €	132.002 €
Trattamento Vetro	57.613 €	55.879 €	- €
Trattamento Multimateriale leggero	- €	107.007 €	- €
Trattamento Legno	163.756 €	167.573 €	152.790 €
Trattamento Ingombranti	544.833 €	509.458 €	651.693 €
Trattamento Inerti conferiti da cittadini	24.392 €	34.514 €	51.150 €
Trattamento Pneumatici	6.182 €	3.943 €	3.122 €
Trattamento Terre da spazzamento a recupero	116.331 €	92.946 €	80.338 €
Trattamento Rifiuti urbani pericolosi	20.063 €	19.799 €	18.303 €
Trattamento Altri rifiuti RD	60.074 €	67.577 €	61.034 €
<b>Totale</b>	<b>7.211.243 €</b>	<b>5.903.791 €</b>	<b>7.509.207 €</b>

(\*) Importo legato alle dinamiche di gestione dei costi degli impianti interni variabili in relazione ai rifiuti trattati

Sul fronte dei costi di trattamento dei rifiuti differenziati si evidenziano gli elementi significativi che hanno caratterizzato l'esercizio dell'anno 2023:

Trattamento umido: si è avuta una sensibile riduzione della FORSU raccolta nel Comune di Livorno (pari a circa il 7%) che, unitamente con la riduzione della tariffa per l'avvio a recupero sostenuta partire dal mese di ottobre, a seguito del nuovo affidamento del servizio concretizzatosi con la conclusione della procedura espletata dalla capogruppo per tutte le SOL, ha consentito di ridurre i costi complessivi per il trattamento (da una tariffa media di 86 €/ton a d una media di 58 €/ton);

Trattamento sfalci e potature: complessivamente i costi sono aumentati di circa il 90% da imputare all'incremento della tariffa di trattamento da circa 30 €/ton a oltre 42€/ton, ma soprattutto alla maggiore quantità raccolta e conferita allo stoccaggio per effetto dell'evento straordinario legato all'emergenza meteo (evento alluvionale e ventoso) che ha richiesto l'avvio a trattamento di circa 1.000 t. Anche nel 2023 a causa dell'impossibilità dell'impianto principale ad accogliere tutti i quantitativi raccolti, soprattutto nel periodo sopra citato, una parte di questi è stata dirottata ad un impianto alternativo, autorizzato per una quantità minore delle nostre necessità, sito in prossimità della nostra stazione di trasferimento (Collesalvetti).

Selezione materiali cellulosici: le spese sostenute relativamente alla frazione cellulosa riguardano le attività di selezione della quota OUT della raccolta, ossia la CARTA CONGIUNTA da avviare a selezione prima della valorizzazione presso COMIECO; per tale attività, svolta all'interno della piattaforma ECOLOGISTIC autorizzata COMIECO e scelta secondo il principio della "prossimità", la spesa sostenuta in forza all'applicazione della stessa tariffa dell'anno precedente, è risultata in linea con l'anno 2022.

Trattamento del vetro: per la frazione imballaggi in vetro sia i costi di trattamento che i ricavi vanno a compensazione dei costi di raccolta e noleggio contenitori a seguito della recente riorganizzazione con esternalizzazione del servizio.

Trattamento del legno: complessivamente i costi sono risultati in linea con l'anno precedente; risultano infatti leggermente in diminuzione per effetto della minor quantità conferita che ha anche in parte compensato l'incremento seppur lieve della tariffa di trattamento.

Trattamento ingombranti: La quantità di ingombranti, conferita direttamente dagli utenti, raccolta in modalità domiciliare e proveniente dalla pulizia delle postazioni di raccolta è risultata lievemente superiore rispetto all'anno 2022 (circa 200 ton.). L'incremento complessivo dei costi di avvio a recupero è dovuto all'aumento della tariffa generata dall'impossibilità di soddisfare il ritiro dei sovvalli generati dal trattamento, presso il Termovalorizzatore; ciò comporta infatti l'applicazione di una tariffa comprensiva dello smaltimento degli stessi sovvalli presso altri impianti e quindi superiore a quella applicata l'anno precedente.

Nella tabella seguente sono messi a confronto i ricavi derivanti dalla vendita delle frazioni di rifiuti differenziati e dai contributi dei consorzi di filiera relativi agli anni 2021-2023.

*Tabella 9 – ricavi complessivi dei rifiuti urbani negli anni 2021 – 2022 – 2023*

	2021	2022	2023
Contrib. CONAI carta e cartone	751.014	931.966	832.537
Contributo RAEE	61.684	63.601	60.116
Contributo RILEGNO	1.977		
Contributo plastica (Biorepack)	4.034	20.403	30.000
Vendita materiale ferroso	56.662	110.024	89.084
Vendita batterie esauste	15.378	17.751	21.426
Vendita Multimateriale	850.522	731.581	512.088
Vendite vetro	2.714	3.126	
Vendite oli vegetali esausti	12.085	11.484	10.015
Vendite Tessili - Indumenti	45.000	45.000	45.000
<b>Totale</b>	<b>1.801.071</b>	<b>1.934.935</b>	<b>1.600.265</b>

Nel complesso gli importi relativi alla vendita dei materiali raccolti e dai contributi della Filiera CONAI sono determinati sia dalla quantità che soprattutto dalla qualità del materiale; i ricavi più rilevanti derivano dalla riscossione del contributo CONAI per la carta e cartone e dalla vendita relativa al multimateriale leggero.

Relativamente alla frazione CARTA e CARTONE si registra un complessivo decremento a causa del mancato riconoscimento del contributo relativo alla parte CARTA CONGIUNTA dovuto alla saturazione del mercato, il valore infatti è legato all'indice mensile della Camera di Commercio di Milano. La maggiore quotazione del contributo relativo alla SELETTIVA (CARTONE) ha in parte compensato il mancato ricavo per le ragioni sopra esposte della Congiunta; la qualità del materiale proveniente dalla raccolta selettiva ha fatto registrare una bassissima percentuale di impurità (inferiore all'1%) che ha permesso di ottenere il massimo riconoscimento ottenibile (Fascia 1).

Per la raccolta RAEE non si registra nessuna variazione significativa in termini di contributi; la quantità raccolta risulta in linea con gli anni precedenti e nessuna variazione è stata apportata nel 2023 in termini di riconoscimento del corrispettivo.

Dalla fine del 2021, con la costituzione del Consorzio Biorepack, il sistema CONAI garantisce su tutto il territorio nazionale, il ritiro, la raccolta, il recupero e il riciclo organico dei rifiuti di imballaggio in plastica biodegradabile e compostabile assieme alla frazione organica umida dei rifiuti urbani. A fronte della quantità dei rifiuti di imballaggio in bioplastica compostabile, avviata a effettivo trattamento, riscontrato a consuntivo attraverso analisi specifiche sulla frazione di FORSU conferita presso gli impianti di recupero, Biorepack ha riconosciuto per il 2023 il relativo corrispettivo economico a copertura dei costi di raccolta differenziata, trasporto, riciclo organico. Il servizio è praticamente stato avviato alla fine del 2021 e consolidato nel corso del 2022-23.



I ricavi dalla vendita dei materiali ferrosi sono da considerarsi in linea con l'anno precedente che risultava superiore solo per effetto per i ricavi concretizzati dalla vendita del ferro prodotto dalle attività aziendali di manutenzione (vedi la manutenzione programmata di medio termine dell'impianto di incenerimento) a causa della vendita degli elementi di fusione delle griglie sostituiti nel mese di aprile 2022.

Per la vendita del Multimateriale Leggero i significativi minori ricavi sono da mettere in relazione alla scarsa qualità della frazione raccolta che, non rispettando gli standard richiesti da COREPLA determina oltre a maggiori costi di trattamento per la valorizzazione, una minor quantità di materia avviabile a recupero e una maggior quantità di sovralli da avviare a smaltimento. La media della frazione estranea del Multimateriale Leggero registrata nel corso dell'anno 2023 è stata di circa il 40% con picchi mensili anche di oltre il 56% a fronte di una percentuale ammessa del 22%; ciò determina il riconoscimento da parte del soggetto affidatario del servizio di trasporto, selezione, pressatura e avvio a recupero, di una tariffa minore (circa 78,75 €/ton contro 124 €/ton). A differenza delle altre frazioni in questo caso incide soprattutto la poca conoscenza dell'utente che inserisce nel contenitore tutto ciò che è plastica, indipendentemente se trattasi di imballaggio o no. L'inquinamento maggiore della frazione resta comunque ciò che proviene dal centro allargato in cui i cassonetti per il MML sono utilizzati per qualsiasi frazione tanto che viene spesso trovato materiale organico, indifferenziato e carta erroneamente conferiti. Tuttavia anche quanto raccolto con sistema domiciliare risulta di bassa qualità, in particolare quanto conferito nei cassonetti da 1.100 lt. Sulla base delle sopra indicate criticità, l'azienda ha messo in campo il progetto, che sotto si riporta per la parte comunicativa



allo scopo di dare maggiori informazioni all'utenza sul corretto conferimento delle frazioni differenziabili;

Il ricavo dalla vendita del vetro riguarda quanto ottenuto dalla vendita del vetro a lastre e grandi formati poiché il ricavo possibile degli imballaggi va a compensazione dei costi di raccolta e noleggio contenitori a seguito della recente riorganizzazione con esternalizzazione del servizio.

I ricavi per vendita di Tessili e Indumenti riguardano il contratto stipulato con la Cooperativa Sociale Coccapani per l'esecuzione del servizio di raccolta e recupero indumenti usati e risultano valorizzati attraverso un contratto a costo fisso, indipendente dalla quantità di materia raccolta.

Come esposto, l'andamento degli incassi da raccolta differenziata è stato determinato sia da elementi riferiti alla quantità, che alla qualità, che infine ai valori di mercato o di contratto dei materiali. La società quindi ha visto una riduzione degli incassi da raccolta differenziata dopo il record raggiunto nell'anno 2022. La sostituzione dei contenitori del centro allargato e la graduale entrata in servizio del sistema di presidio con le chiusure a tessera magnetica agli utenti, potrà permettere di migliorare la qualità e quindi anche miglior valore di cessione dei materiali.

Nel 2024 l'azienda continuerà con gli interventi comunicativi e organizzativi per migliorare la qualità delle RD.

## 2.2 DECORO URBANO

È stato richiesto all'azienda di valutare, con ponderazione tecnica ed economica, i potenziali benefici derivanti dall'internalizzazione dei servizi di spazzamento e accessori a questi, oggi svolti con ricorso ad appalto esterno, a valere dalla data di scadenza dell'affidamento a terzi (31 gennaio 2023).

La integrazione in AAMPS di queste attività, secondo il progetto, avrebbe assicurato diverse utilità, non ultima quella di poter intercambiare il personale dipendente su una maggior varianza tipologica di servizi, al fine di garantire una riduzione del carico individuale di lavoro, abbattendo sensibilmente le problematiche derivanti dalla ripetitività di specifiche raccolte, anche usuranti.

Durante gli ultimi anni i servizi di igiene ambientale hanno manifestato alcuni punti di forza:

- significativa riduzione del fenomeno dell'abbandono delle deiezioni canine sulle aree pubbliche;
- aumento della capacità di intervento, in termini di rapidità ed efficienza, della struttura AAMPS dedicata a risolvere le criticità segnalate dai cittadini o dagli stakeholder, con ciò accorciando i tempi di risposta;
- notevole incremento del numero dei cestini sul territorio, con uniformazione delle loro tipologie (a vantaggio dell'estetica e della riconoscibilità, nonché della semplificazione delle manutenzioni svolte direttamente da AAMPS);
- sviluppo ed inserimento, nel piano dei servizi di igiene urbana, delle attività di tutela ambientale dei parchi chiusi con interventi legati alla stagionalità, offrendo una integrazione dei servizi nelle aree a più elevata presenza di fruitori;
- prosecuzione e potenziamento degli interventi in specifiche parti della città per la risoluzione di criticità strutturali (zone centrali, quartiere «La Venezia», aree del Lungomare, etc.) nelle primissime ore del mattino, per evitare disagi ai residenti ed ai clienti delle attività, nonché per migliorare l'impatto degli spazi e delle strade.

Contestualmente ai benefici indicati, sono state altresì rilevate varie criticità nell'attuale gestione dei servizi di igiene urbana:

- abbandono di rifiuti presso le postazioni ad accesso controllato (PAC del «Pentagono» e «Centro allargato») e presso i punti di raccolta di prossimità (PdR/PaP in area pubblica) situati nelle parti periferiche della città;

- diffusione di rifiuti da parte di animali o altre cause (eventi meteorologici) durante l'esposizione nelle zone PaP amplificato da comportamenti indisciplinati od errate modalità di conferimento da parte degli utenti domestici e non domestici;
- abbandono dei rifiuti prodotti dalle attività commerciali ubicate presso le aree mercatali, oggetto di specifico progetto di miglioramento strutturale;
- rapido/anomalo riempimento dei cestini gettacarte che vengono utilizzati impropriamente da alcuni utenti che conferiscono rifiuti in modo non conforme rispetto alle disposizioni in atto ed alle normali condizioni;
- difficoltà a mantenere un adeguato livello qualitativo dei marciapiedi a causa della presenza di infestanti (gramigna, vetriola, ortica, ecc.) e dello stato precario di alcuni manti (spesso deteriorati);
- difficoltà a garantire un corretto servizio di spazzamento meccanizzato combinato con operatore a terra per la presenza di automezzi parcheggiati lungo le vie, che ostacolano la pulizia delle sedi stradali.

Allo scopo è stato redatto un documento progettuale che poneva sfidanti obiettivi:

- adeguare il servizio di spazzamento meccanizzato ai principi di sostenibilità, efficacia ed efficienza;
- potenziare lo spazzamento manuale del territorio per attenuare le criticità relative alla dispersione e all'abbandono dei rifiuti;
- ottimizzare i servizi di pulizia delle aree mercatali in favore dei commercianti e della qualità dei rifiuti;
- impostare un sistema di rendicontazione delle prestazioni con analisi dati per il miglioramento continuo, anche in riferimento alle politiche di ATO e di ARERA sulla qualità del servizio reso.

Posti gli obiettivi e preso atto delle condizioni favorevoli e sfavorevoli attualmente presenti, l'azienda ha messo in campo alcune analisi di confronto per generare un programma di servizi che assicuri il perseguimento dei fini ambientali, di attenzione alla città ed al territorio, di garanzia di risultato e di sostenibilità economica, garantendo, come in passato, i seguenti tre macro comparti di gestione:

- spazzamento e lavaggio portici, incluso svuotamento cestini;
- rimozione rifiuti abbandonati anche su arenili e spiagge;
- attività collaterali e accessorie (carcasse animali, pronto intervento per incidenti stradali, etc.).

La fase di internalizzazione, a seguito dell'allungamento di alcune procedure amministrative, è intervenuta in data 1° ottobre 2023.

## 2.3 IMPIANTI

La sintesi delle performance relative all'impiantistica di incenerimento/preselezione è riportata nella tabella che segue:

*Tabella 10 - performance relative all'impiantistica negli anni 2021 - 2022 - 2023*

VOCE		UM	CONSUNTIVO		
			2021	2022	2023
INCENERITORE CON RECUPERO ENERGETICO	Energia Elettrica Prodotta	MWh	30.073	25.811	27.703
	Energia Elettrica Immessa in rete	MWh	20.313	17.864	19.453
	Frazione Secca/CSS/RUI PAP Trattati totale	t	60.925	47.844	52.185
	Frazione Secca prov. Imp. Selezione Livorno	t	0	7.029	7.668
	Frazione Secca Trattata prov. ATO COSTA	t	24.102	15.960	18.503
	Frazione Secca Trattata prov. SOVVALLI	t	7.259	7.721	6.522
	RUI PAP Comune di Livorno	t	27.825*	16.965	19.450
	Altri Conferimenti	t	86,90	0	42
	RUI PAP Covid_19 extra Comune di Livorno	t	1.362	159	0
	% funzionamento Linea 1	%	82%	68%	82%
	% funzionamento Linea 2	%	84%	66%	60%
	% funzionamento Turbina	%	87%	77%	83%
	Ceneri pesanti, scorie prodotte	t	13.300	11.726	12.057
	Ceneri leggere prodotte	t	2.636	1.939	2.078
SELEZIONATORE	<b>RUR trattati provenienza Comune di Livorno</b>	t	0	7.991	7.988
	RUR trattati provenienza ATO COSTA	t	0	0	0
	Frazione secca totale prodotta	t	0	7030	7.668
	Frazione secca a DSC fermata	t	0	0	0
	Sotto Vaglio prodotto	t	0	360	320

(\*) = di cui ton 290 da raccolta COVID\_19

### 2.3.1 IMPIANTO DI INCENERIMENTO CON RECUPERO ENERGETICO

#### 2.3.1.1 Rinnovo Autorizzativo

Come ricordato, nell'anno 2023 si è dato corso alla predisposizione della corposissima documentazione attinente alla procedura di riesame, attivata dalla Regione Toscana, con nota del 14 marzo 2022, prot. 1280, prevista ai sensi della Decisione di Esecuzione (UE) 2019/2010 della Commissione del 12 novembre 2019 – Conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per l'incenerimento dei rifiuti, per l'intero sito produttivo di AAMPS SpA, per quanto attiene l'atto di AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale), rilasciato dalla Provincia di Livorno con atto di prot. 273, del 30 ottobre 2007, con scadenza il 30 ottobre 2015.

La Regione, con propria nota del 21 settembre 2022, prot. AAMPS 4362, accogliendo ulteriori analisi e sollecitazioni trasmesse da AAMPS con nota del 9 settembre 2022, prot. 4188, ha definitivamente indicato nel 30 novembre 2022 il termine ultimo per la presentazione della documentazione.

In data 30 novembre 2022, l'Azienda ha proposto istanza di riesame, come indicato dalla Decisione di Esecuzione (UE) 2019/2010 della Commissione del 12 novembre 2019, sulla scorta dell'interlocazione intercorsa con la Regione Toscana.

In data 19 maggio 2023 si è svolta la prima seduta della Conferenza dei Servizi riunitasi per l'esame della documentazione suddetta, convocata con nota del 26 aprile 2023, protocollo 195964 che si è conclusa con la necessità di richiedere documentazione integrativa mediante l'invio del Verbale della Seduta con nota protocollo 261162 del 05 giugno 2023.

Le integrazioni sopra richieste sono state presentate da AAMPS al SUAP che in data 17 agosto 2023 con protocollo 391041 e successivamente in data 19 agosto 2023 con protocollo 428315, le ha inviate a tutti i soggetti coinvolti.

Con nota del 13 settembre 2023, prot. 421335 è stata Convocata la seconda seduta della Conferenza dei Servizi per il giorno 15 novembre 2023, che si è conclusa con l'ulteriore richiesta di integrazioni e precisazioni alla luce degli esiti della seduta medesima e dei pareri istruttori degli enti/soggetti coinvolti, da presentarsi entro 15 giorni dal ricevimento del verbale trasmesso con nota protocollo 536231 del 24 novembre 2023.

Le integrazioni sono state presentate da AAMPS al SUAP che in data 13 dicembre 2023 con protocollo 563489 sono state inviate a tutti i soggetti coinvolti; con successiva nota del 19 dicembre 2023, prot. 572367 è stata Convocata la terza seduta della Conferenza dei Servizi fissata per il 22 gennaio 2024.

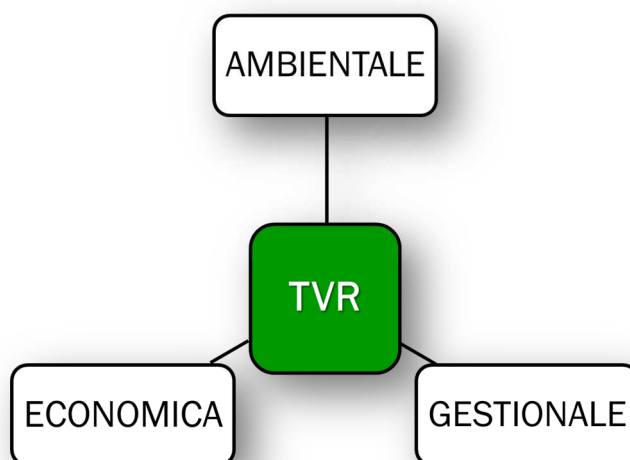
La conclusione della procedura di Riesame con valenza di rinnovo autorizzativo dell'AIA 273, è prevista per il mese di maggio 2024 essendo stata fissata la data della quarta seduta della Conferenza dei Servizi per il giorno 11 aprile 2024.

Va rilevato che il Termovalorizzatore, di proprietà di AAMPS SpA, è, per sua natura e specificità, incluso nel sistema impiantistico della capogruppo RetiAmbiente SpA, nel senso che ogni valutazione non può prescindere dalle strategie che la società di ambito territoriale ha previsto di sviluppare nel proprio piano industriale pluriennale.

L'azienda ha dato corso, pertanto, ad un'analisi convenienza costi/benefici, basata sul concetto di coesistenza dei tre elementi che sono raffigurati nello schema di seguito riportato e che sintetizza la direttrice comune dei criteri sui quali sviluppare il processo analitico:

- SICUREZZA AMBIENTALE
- REALIZZABILITA' GESTIONALE
- SOSTENIBILITA' ECONOMICA

Per ciascuno dei succitati principi si è poi previsto di esaminare i presupposti di favorevole sussistenza e quelli di criticità, per offrire un significativo contributo all'indagine complessiva.



Gli effetti della definizione del riesame del sito industriale consentiranno, da un lato, di poter circoscrivere, con massimo dettaglio, tutti gli interventi di modifica, integrazione, sostituzione per il comparto, garantendo gli standard ambientali previsti dalle vigenti disposizioni normative, a tutela della collettività e, dall'altro, permetteranno la predisposizione della progettazione definitiva ed esecutiva, compreso il computo analitico degli investimenti necessari per la realizzazione, sulla base delle prescrizioni.

Questa condizione di successivo adattamento del processo decisionale valida, ancor di più, l'approccio sistematico puntuale per parti susseguenti e correlate.



Nell'ambito dell'analisi tecnico/progettuale è stata altresì inserita anche una specifica valutazione della convenienza manutentiva delle parti del Termovalorizzatore, tenuto conto dello stress temporale e delle condizioni generali dell'impianto.

Non va sottaciuto, infatti, che al di là delle necessarie operazioni connesse al miglioramento degli aspetti ambientali, l'impianto dovrà essere messo nelle condizioni di operare secondo un modello di efficienza compatibile con le aspettative, nonché di sicurezza e di affidabilità.

Accanto agli aspetti di adeguamento infrastrutturale, sarà altresì possibile collegare gli scenari di costi diretti ed indiretti, cui far riferimento per la valutazione successiva.

Su tali basi, attraverso l'approccio deduttivo, si perverrà alla determinazione dei costi di investimento e di gestione diretta ed indiretta del Termovalorizzatore, basati sui principi di evoluzione lineare dei mercati, cautela, corretta conduzione e sicurezza, avendo quali riferimenti analoghe situazioni impiantistiche.

Ovviamente a fronte di queste analisi, si potrà giungere ad una forbice di costi annuali di trattamento finale di termodistruzione (euro/tonnellata) che potranno essere messi a confronto con il mercato esterno ed anche con le aspettative di altre impiantistiche sostitutive o integrative dell'attuale modello.



Va ricordato, infine, che il Masterplan 2030 degli asset industriali di RetiAmbiente SpA, prevede che il fabbisogno di incenerimento, a valle del TMB, sarà ridotto dall'attuale 20% a zero mentre il fabbisogno di interrimento in discarica sarà ridotto dall'attuale 25% al 5% massimo.

L'opzione preferita da RetiAmbiente SpA, anche in ragione degli indirizzi strategici della Regione Toscana, è quella di rinunciare all'incenerimento tradizionale e creare asset industriali innovativi proiettati al futuro, attraverso la scelta verso tecnologie promettenti, sospinte dall'esigenza primaria di recuperare quanto più possibile dai rifiuti (materia ed energia) evitandone l'interrimento, quali quelle della pirogassificazione finalizzata al recupero di materia ed energia ovvero alla produzione di biofuel (additivi di combustibili fossili).

La decisione sul mantenimento o sulla cessazione dell'attività di termovalorizzazione è, pertanto, sottoposta a questa valutazione multispettro, nella quale i diversi fattori sono strettamente correlati e connessi.

Infatti all'esito della analisi di convenienza tripartita si dovrà procedere, nel primo caso, alla prosecuzione dell'attività di termovalorizzazione dei rifiuti, secondo quanto emergerà dal riesame dell'AIA, come definito dal procedimento in discussione, in caso contrario, ai sensi dell'articolo 208, comma 11, lettera f) del Testo Unico dell'Ambiente, occorrerà predisporre un progetto per la messa in sicurezza e la chiusura del Termovalorizzatore ed il ripristino del sito, che dovrà essere trasmesso a Regione Toscana per la sua approvazione.

### 2.3.1.2 Dati esercizio impianto

L'anno 2023 è stato caratterizzato dalla marcia continuativa dell'impianto di incenerimento, avviato verso la disattivazione in attesa delle decisioni scaturite dalla procedura di riesame dell'AIA, la cui scadenza era stabilita per il 30 ottobre, e delle decisioni strategiche sulla definitiva dismissione o sulla eventuale ristrutturazione.

Lo stato di conservazione dell'impianto, sottoposto all'ultimo intervento di manutenzione programmata nel periodo febbraio-marzo 2022, avviato inizialmente verso la dismissione, ha determinato periodi di fermata forzata che hanno influito sulla produzione effettiva in termini di energia elettrica prodotta e rifiuti smaltiti.

Sull'andamento complessivo si riportano gli eventi significativi di cui sopra:

LINEA 2 – Fermata per rottura dei fasci tubieri delle arpe della sezione convettiva del Generatore di vapore dal 21 gennaio al 28 febbraio (38 giorni);

LINEA 1 – Fermata per rottura di un collettore della sezione convettiva del Generatore di vapore dal 13 al 24 febbraio (11 giorni);

LINEA 2 – Fermata per rottura di alcuni fasci tubieri dell'economizzatore del Generatore di vapore dal 16 al 22 marzo e dal 30 marzo al 14 aprile (20 giorni);

Inoltre dal 21 giugno al 28 luglio l'impianto, seppure in una fase di regolare e produttivo funzionamento, è stato completamente disattivato (entrambe le linee) a seguito della comunicazione di ARPAT del 21 giugno prot. Li.01.11.07/23.189 ed alla successiva comunicazione della Regione Toscana assunta al prot. aziendale n°2779, in seguito alle vicende legate alla classificazione delle ceneri pesanti che secondo ARPAT sarebbero state da considerare pericolose.

La fermata totale per tali motivazioni ha inciso sull'andamento complessivo dell'impianto determinando una perdita effettiva di produzione come sotto indicato:

Ore fermata Linea 1:	938
Ore fermata Linea 2:	919
Ore fermata turbo generatore:	864
Minor quantità di Energia Elettrica prodotta:	3.990 MWh
Minor quantità di Energia Elettrica venduta:	3.040 MWh
Minor quantità di rifiuto incenerito:	7.220 ton

A seguito dello svolgimento dell'attività di controllo e delle prescrizioni imposte dalla Regione Toscana e da ARPAT, in data 29 luglio è stato possibile riattivare l'esercizio dell'impianto a seguito di relativa comunicazione di superamento delle condizioni ostative e conseguente provvedimento di revoca della stessa Regione Toscana; dalle risultanze delle operazioni di automonitoraggio e controllo è emersa infatti la Non Pericolosità delle ceneri pesanti prodotte la conseguente errata valutazione da parte di ARPAT (vedere Relazione finale ns. prot.383 prodotta dal Prof. Valentini dell'Università di Pisa).

Il giorno 15 novembre e il giorno 19 dicembre 2023 sono state disattivate rispettivamente la Linea 2 e la Linea 1 a causa della rottura dei generatori di vapore; l'impianto risulta quindi fermo da tale data e potrà essere nuovamente avviato solo a conclusione dei lavori manutenzione straordinaria e adeguamento alle BAT previsti nella pratica di Riesame attualmente in corso, che come già detto in precedenza dovrebbe concludersi nel mese di maggio 2024.



Tabella 11 – rifiuti a termodistruzione ed energia prodotta nell'anno 2023

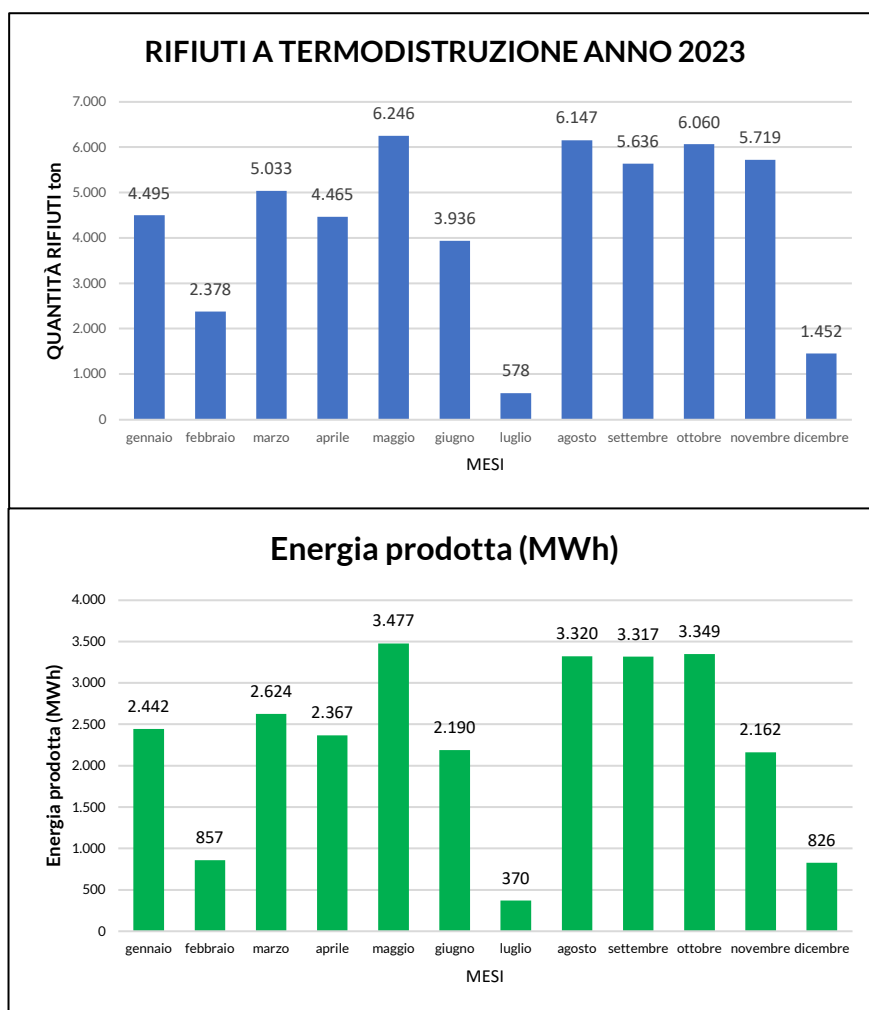
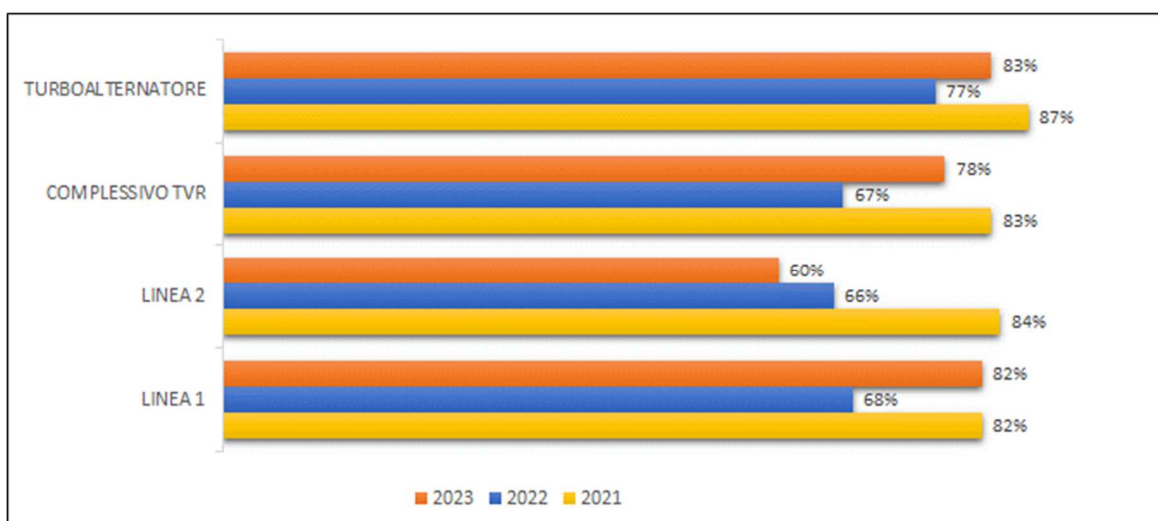


Tabella 12 - indici funzionamento inceneritore con recupero energetico negli anni 2021 – 2022 – 2023

INDICI DI FUNZIONAMENTO RILEVATI	ANNO DI RIFERIMENTO		
	2021	2022	2023
LINEA 1	82%	68%	82%
LINEA 2	84%	66%	60%
COMPLESSIVO TERMOVALORIZZATORE	83%	67%	78%
TURBOALTERNATORE	87%	77%	83%

Tabella 13 - grafico indice funzionamento inceneritore con recupero energetico negli anni 2021 – 2022 - 2023



Nelle tabelle successive si riporta il dettaglio dei risultati più significativi emersi dalla conduzione dell'impianto effettuata nell'anno 2023 per quanto riguarda il quantitativo di rifiuti avviati al trattamento e la produzione di energia elettrica.

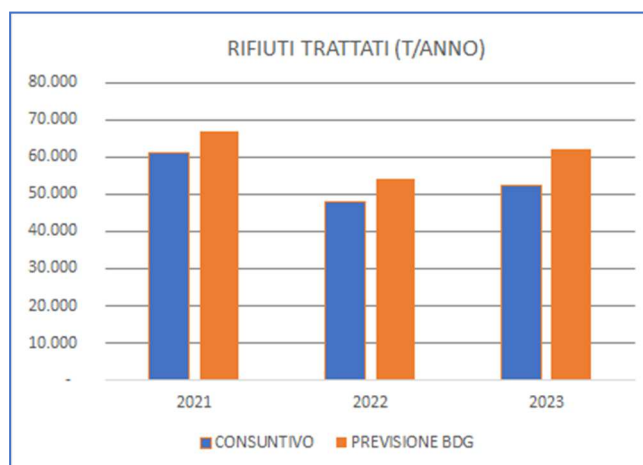
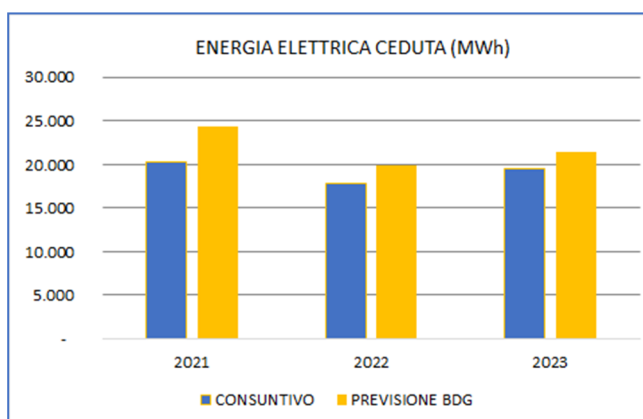
Tabella 14 - confronto indici energia prodotta e rifiuti trattati consuntivo vs budget 2021 – 2022 – 2023

Indici Funzionamento TERMOVALORIZZATORE Vs. Budget									
INDICI RILEVATI	Rifiuti Trattati (t/anno)			E.E. Ceduta (MWh)			Media giorno E.E. ceduta (MWh)		
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023
CONSUNTIVO	60.925	47.844	<b>52.185</b>	20.313	17.864	<b>19.453</b>	55,65	48,95	<b>64,1</b>
PREVISIONE BDG	67.000	54.280	<b>62.000</b>	24.345	19.960	<b>21.517</b>	66,70	54,68	<b>65,5</b>
Differenza %	-9,07%	-11,8%	<b>-15,8%</b>	-16,56%	-10,5%	<b>-9,5%</b>	-16,56%	-10,5%	<b>-2,1%</b>

Con riferimento al Budget iniziale, per effetto degli eventi significativi precedentemente descritti, il dato dei rifiuti trattati è stato inferiore alle previsioni del 15,8%; analogamente anche il dato di energia elettrica immessa in rete ha evidenziato un deficit rispetto alle previsioni (-9,5%).

Sul valore del rifiuto incenerito ha significativamente influito, sicuramente più degli altri, l'evento legato alla situazione della "errata classificazione delle scorie" da parte di ARPAT; il 73,4% dei rifiuti inceneriti in meno rispetto alle previsioni è infatti da imputare a tale evento.

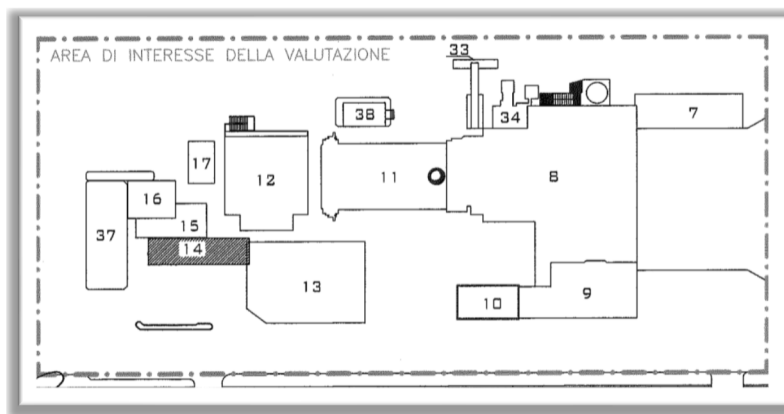
La tariffa di vendita dell'energia elettrica, è risultata pari a circa 127 €/MWh come valore medio dell'intero anno, ed è oscillata tra il valore massimo di 177 €/MWh del mese di Gennaio e il valore minimo di 105 €/MWh di Giugno, contro una previsione iniziale di 223 €/MWh; ciò, unitamente alla mancata produzione per la "questione Scorie" che ha determinato una riduzione del 14,4 % sulla produzione di energia elettrica, ha influito in maniera importante sui ricavi complessivi dell'impianto.

Tabella 15 - confronto rifiuti trattati consuntivo vs budget 2021 – 2022 – 2023Tabella 16 - confronto energia elettrica ceduta consuntivo vs budget 2021 – 2022 – 2023

### 2.3.1.3 Valutazione fondo ripristino ambientale

Nell'anno 2016 l'azienda ha dato incarico allo studio Prodotto Ambiente di Novara e, per esso, all'ing. Riccardo Massara, della redazione di una perizia giurata che identificasse i costi di demolizione dell'impianto di termovalorizzazione (TVR) a fine vita, compresa la bonifica del sito di insediamento.

La valutazione degli oneri è stata limitata all'area del TVR, nonché agli impianti fisicamente connessi come risultanti dalla planimetria sotto riportata:

17 - Planimetria del perimetro della perizia 2016

Per il ripristino del sito industriale furono previste, nella predetta perizia, le seguenti opere ed attività:

censimento, raccolta, confezionamento e smaltimento di eventuali rifiuti, materiali o sostanze inutilizzate rimaste sul posto dopo la chiusura delle operazioni industriali;

smontaggio e demolizione degli impianti di processo;

smaltimento, con eventuale valorizzazione, dei materiali risultanti;

demolizione completa degli edifici;

smantellamento delle strutture interrate, della pavimentazione esterna e delle opere viarie;

smaltimento dei rifiuti da demolizione prodotti, con l'eventuale valorizzazione dei materiali risultanti

eventuale bonifica del sito a seguito di contaminazione del suolo, mediante rimozione del terreno contaminato.

livellamento del terreno alle quote originarie.

Il bilancio dell'attività peritale ha dato origine ad una computazione come da tabella che segue:

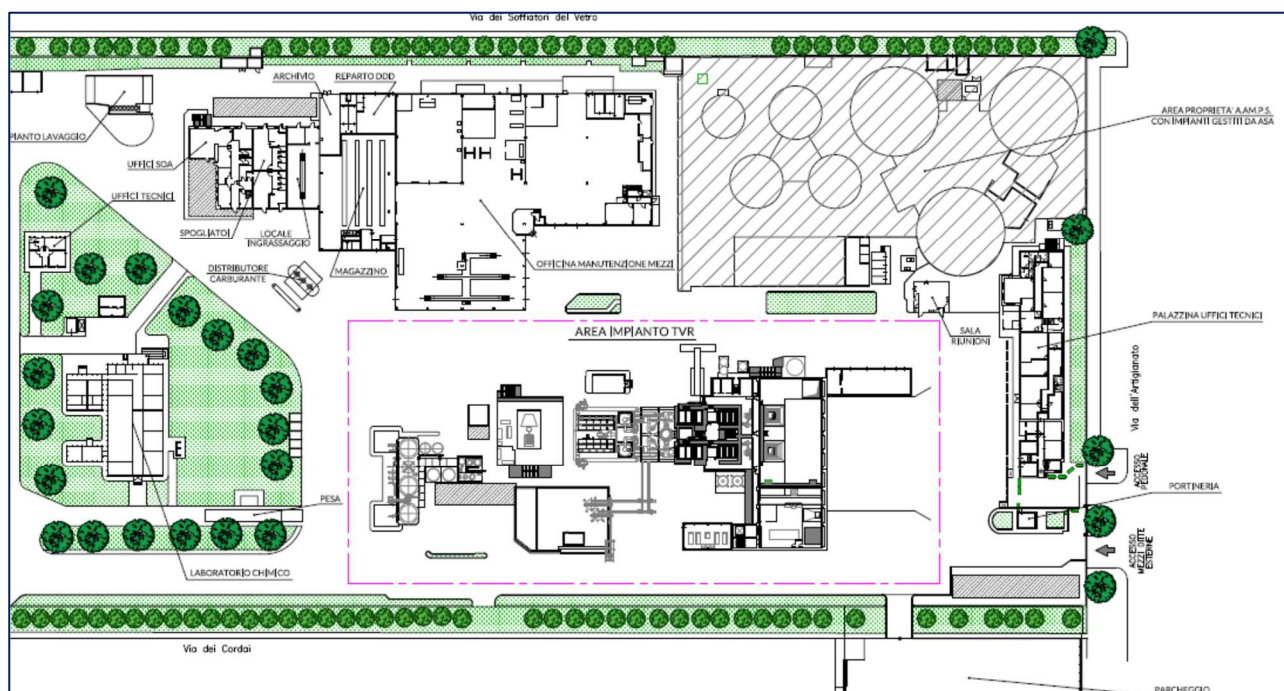
18 - Valori peritali 2016

Voci di perizia	valori di stima (€) (anno 2016)
costo demolizione e smaltimento delle strutture in cemento	632.742
costo totale demolizione fondazioni e manto stradale	369.945
costo totale demolizione impianti e strutture metallo	1.450.187
ricavi da recupero metalli	1.194.984
<b>totali demolizioni, dismissioni e vendita metallo</b>	<b>1.257.889</b>
attività di ingegneria	200.000
bonifica sito	5.000.000
imprevisti	300.000

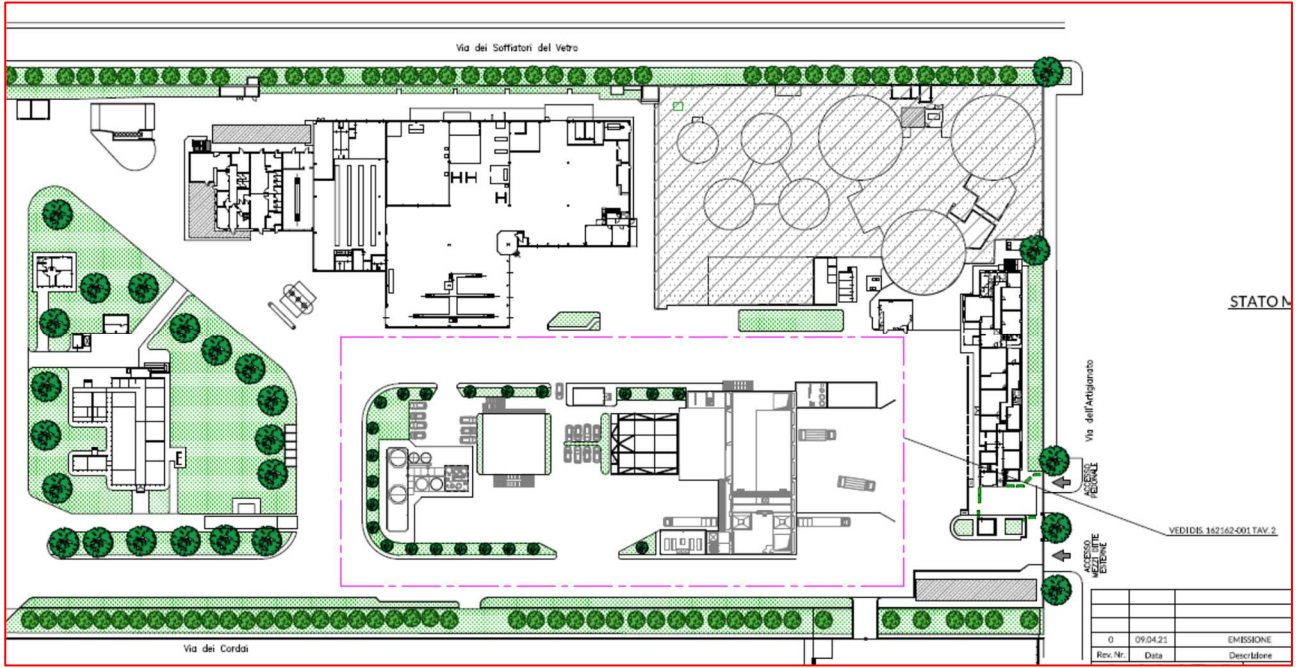
censimento, raccolta, confezionamento, etc.	600.000
livellamento	150.000
<b>totali costi accessori</b>	<b>6.250.000</b>
<b>TOTALE</b>	<b>7.507.889</b>

Nell'anno 2021, avendo valutato come la perizia del 2016 fosse stata fortemente incisa da una sottovalutazione della importanza del mantenimento in essere, presso il sito in esame, di alcune attività che risultano comunque indispensabili al fine del soddisfacimento delle necessità organizzative dei servizi di raccolta e di pre-trattamento ed avendo riconosciuto che, pur in presenza della cessazione dell'attività di termovalorizzazione, si sarebbe necessitato di predisporre un impianto per il trasbordo/trasferenza dei rifiuti indifferenziati del territorio di riferimento (*Comune di Livorno e, forse, anche di altri soggetti nella logica della perimetrazione di RetiAmbiente SpA*) ai nuovi siti di smaltimento/recupero, con gli apprestamenti di sicurezza, ambientali e logistici appropriati, è nata la forte necessità di operare una sostanziale revisione della proposta tecnica contenuta nella citata perizia 2016 (*che vedeva il sito destinato alla totale demolizione*) verso una soluzione progettuale che fosse rivolta al mantenimento di quelle strutture ed impianti che potessero risultare idonei alle esigenze su descritte, evitando la duplicazione di costi (*demolire per poi dover ricostruire strutture similar*) e consentendo il recupero di spazi impiantistici a favore di nuove attività o per garantire ulteriori ambiti lavorativi (*uffici, magazzini, officine, ricoveri, etc.*).

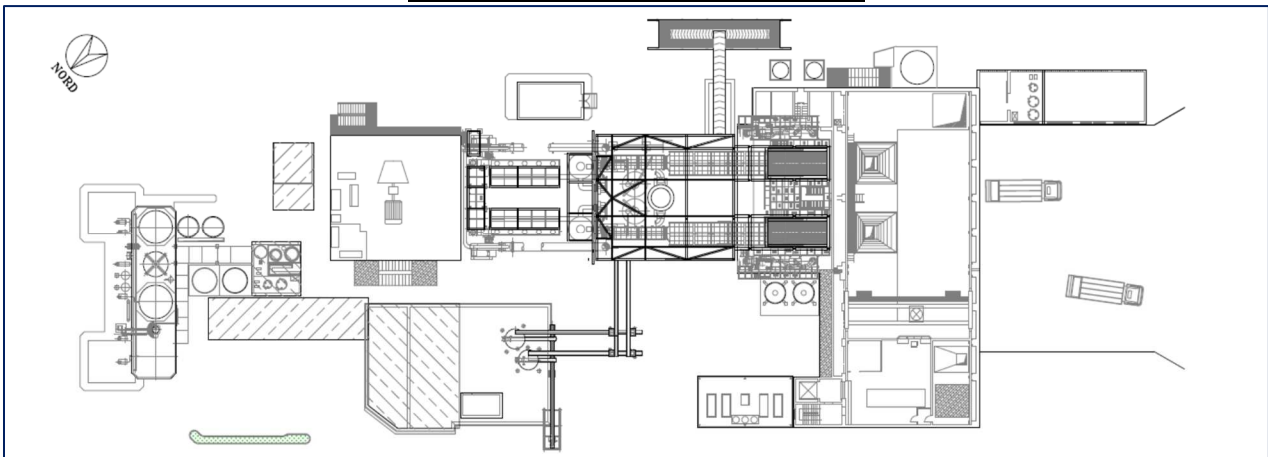
#### 19 - Planimetria stato attuale



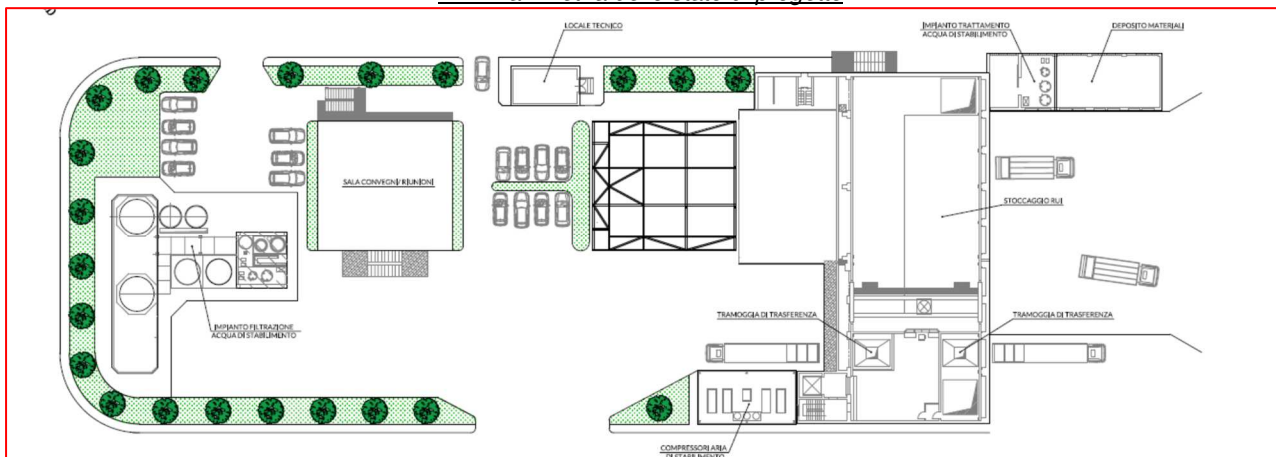
20 - Planimetria stato di progetto



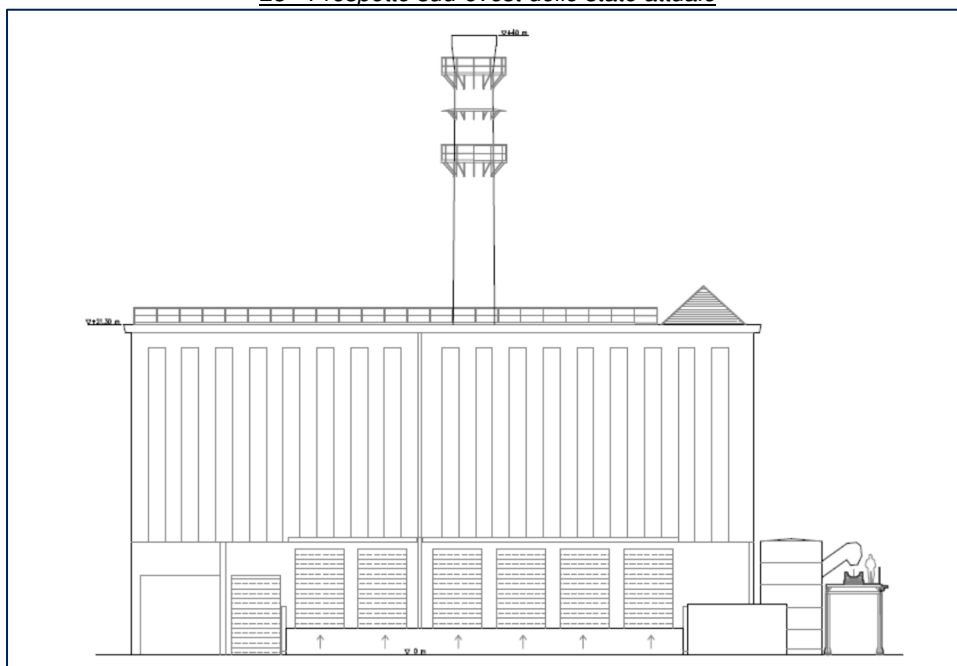
21 - Planimetria dello stato attuale del TVR



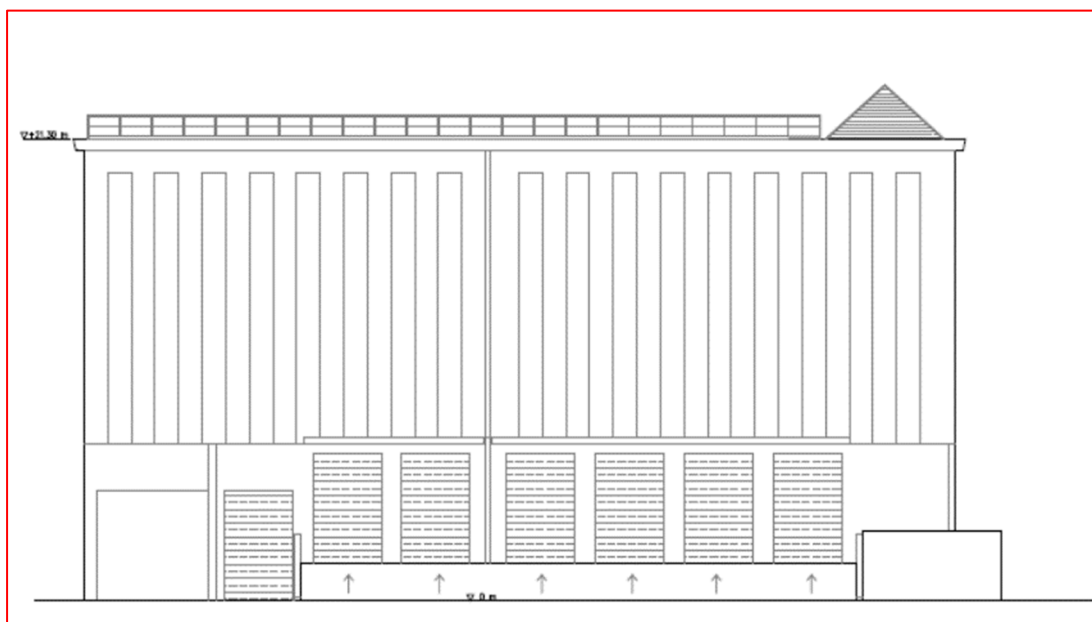
22- Planimetria dello stato di progetto

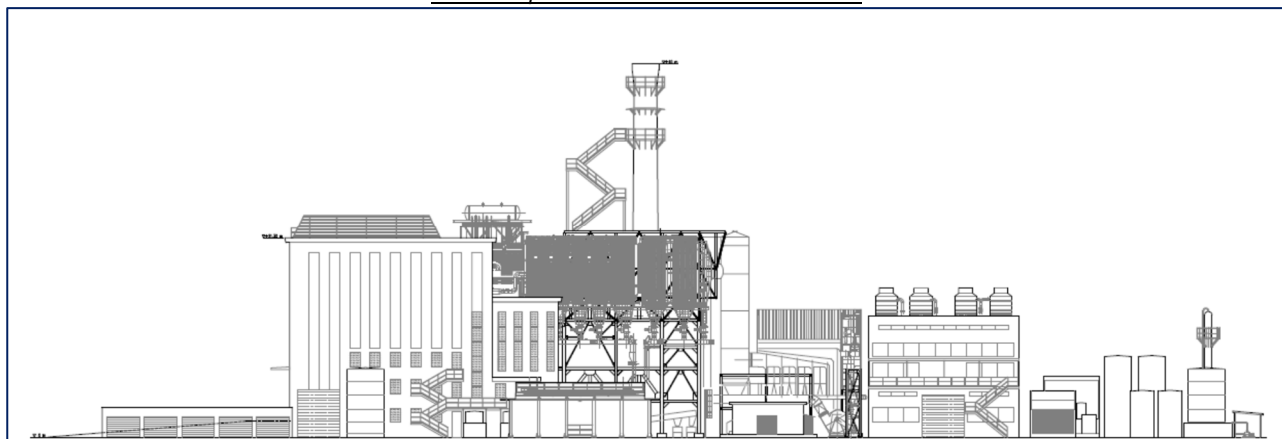
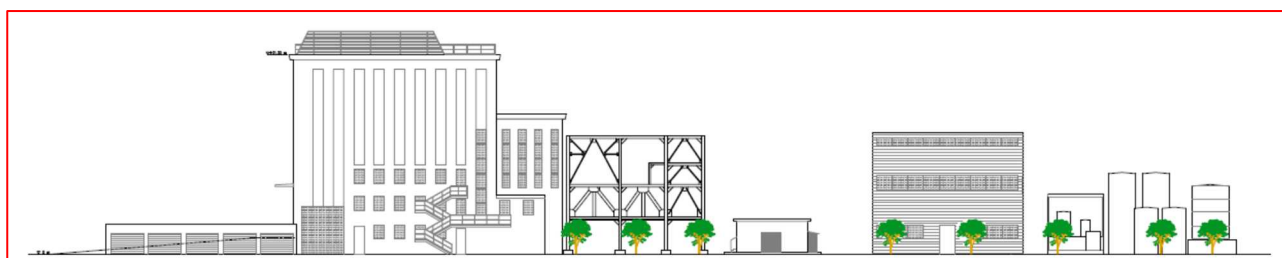


23 - Prospetto sud-ovest dello stato attuale



24- Prospetto sud-ovest dello stato di progetto



25 - Prospetto sud-est dello stato attuale26 - Prospetto sud-est dello stato di progetto

La nuova perizia ha previsto, come si vede dai disegni su allegati, che il sito verrà preservato nella sua struttura e destinazione d'uso a servizio della gestione dei rifiuti urbani, mantenendo invariati gli immobili e le strutture fuori terra, rispetto al precedente progetto di completo abbattimento e rimozione di tutti i manufatti. come da tabella di correlazione che segue:

27- Tabella di correlazione fra le perizie 2016 e 2021

aree di intervento	PERIZIA 2016					PERIZIA 2021				
	cementi	fondazioni	strutture metalliche	impianti	dismissione	cementi	fondazioni	strutture metalliche	impianti	dismissione
7	Magazzino manutenzione emergenze	SI	SI	SI	SI	SI	NO	NO	NO	NO
8A	TVR - fossa	SI	SI	SI	SI	SI	NO	NO	NO	NO
8B	TVR - impianto	SI	SI	SI	SI	SI	NO	NO	NO	SI
9	Stazione comando TVR	SI	SI	SI	SI	SI	NO	NO	NO	NO
10	Stazione aria compressa	NO	SI	SI	SI	SI	NO	NO	NO	NO
11	Impianto depurazione fumi	NO	SI	SI	SI	SI	NO	NO	SI	SI
12	Centrale termoelettrica	NO	SI	SI	SI	SI	NO	NO	SI	SI
13	Caricamento ceneri	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI
14	Pensilina	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI
15	Decarbonatore	NO	SI	SI	SI	SI	NO	NO	NO	NO
16	Filtri acque industriali	NO	SI	SI	SI	SI	NO	NO	NO	NO
17	TVR - motogruppo CTE	NO	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI
33	TVR - nastri trasporto scorie	NO	SI	SI	SI	SI	NO	NO	SI	SI
34	TVR - locale demineralizzazione	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI
37	TVR - serbatoio acqua/condense	NO	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI
38	TVR - locale analisi emissioni	SI	SI	SI	SI	SI	NO	NO	NO	NO

La scelta è stata approvata dall'Amministrazione comunale con nota del 6 maggio 2021, prot. 2076, di seguito allegata.



28 - Lettera del comune di Livorno di approvazione della perizia 2021

 <p><b>Comune di Livorno</b> Assessorato Aziende - Formazione e innovazione - Lavoro- PIUSS - Sviluppo economico - Affari Legali - Statistica Trasparenza e Semplificazione - Fondi Unione europea - Finanziamenti Pubblici.</p>	<p>A.A.M.P.S. S.p.A. - Livorno</p> <p><b>- 6 MAG 2021</b></p> <p>Prot. n. <u>2026</u></p>
<p>Livorno, 6 maggio 2021</p>	<p><b>Spett.le AAMPS spa</b></p> <p>alla c.a. <b>Aministratore Unico</b> <b>Raphael Rossi</b></p>
<p><b>Oggetto: perizia estimativa dei costi di smontaggio e demolizione dell'impianto Termovalorizzatore di Livorno: verifica indirizzi di Giunta</b></p> <p>Con riferimento alla perizia ricevuta in data 05.05.2021 ed elaborata per AAMPS dalla società Prodotto Ambiente con la quale sono stimati i costi delle opere di demolizione dell'impianto, così come previsto dalla normativa amministrativa e fiscale, elaborata a rettifica della precedente del 2016, si rappresenta la sua elaborazione secondo gli indirizzi forniti dalla Giunta Comunale con decisione n. 97 del 20.04.2021, come recepiti dall'Assemblea dei soci del 21.04.2021.</p> <p>Non si evidenziano pertanto elementi tali da richiedere una sospensione del procedimento peritale in corso.</p> <p>Cordiali saluti,</p>	
<p><b>L'ASSESSORE</b> <b>GIANFRANCO SIMONCINI</b></p> <p><small>SIMONCINI GIANFRANCO COMUNE DI LIVORNO Assessore 06/05/2021 08:10:23 UTC</small></p>	

La nuova perizia ha determinato la modifica del quadro di computazione secondo lo schema che si riporta:

29 - Raffronto fra le perizie 2016 e 2021

voci di perizia	sequenza delle perizie	
	2016	2021
costo demolizione e smaltimento delle strutture in cemento	632.742	19.780
costo totale demolizione fondazioni e manto stradale	369.945	50.000
costo totale demolizione impianti e strutture metallo	1.450.187	756.909
ricavi da recupero metalli	1.194.984	737.979
<b>totali demolizioni, dismissioni e vendita metallo</b>	<b>1.257.889</b>	<b>88.710</b>
attività di ingegneria	200.000	200.000
bonifica sito	5.000.000	-
imprevisti	300.000	500.000
censimento, raccolta, confezionamento, etc.	600.000	600.000
livellamento	150.000	-
<b>totali costi accessori</b>	<b>6.250.000</b>	<b>1.300.000</b>
<b>TOTALE</b>	<b>7.507.889</b>	<b>1.388.710</b>

In particolare, per quanto di interesse della presente relazione, si rappresenta come le due perizie divergano per la differente ipotesi progettuale di sistemazione ed utilizzo del sito al termine della vita utile del TVR:

nel primo caso (PERIZIA 2016) ci troviamo di fronte alla esigenza di eliminare ogni e qualsiasi struttura, immobile, impianto (entro e fuori terra) collegato alla gestione del TVR, compresa la rimozione delle fondazioni delle stesse: tale volontà imponeva al perito di prevedere, tra le condizioni necessarie, quella della bonifica dei terreni da ogni compromissione estranea allo stato pregresso (terreno agricolo), così da convertire il sito dall'uso industriale a quello di parco urbano;

nella seconda situazione (PERIZIA 2021), la scelta compiuta è quella di mantenere la destinazione d'uso industriale dell'area, mutando la sua condizione da impianto di trattamento termico dei rifiuti urbani e speciali, in impianto di trasbordo/trasferenza dei rifiuti urbani e speciali, con conservazione della sua caratteristica produttiva e di servizio: ovviamente, come indicato dalla tabella numero 9), ciò comporterà la manutenzione straordinaria delle parti di impianto che saranno utili per le nuove attività e la demolizione delle parti di combustione e valorizzazione energetica (camere di combustione, torri, tubazioni, camini, etc.), senza intervenire sulle parti interrato (fondazioni e palificazioni) che saranno, ovviamente, preservate per continuare a garantire la stabilità dei manufatti soprastanti.

Correttamente il perito ha valutato la non necessità di continuare ad appostare la voce 5.000.000 di euro per la bonifica del sito, poste le condizioni su esposte, ma ancor di più perché le valutazioni, che gli Enti di Controllo (ARPA, AUSL, etc.) rilasciano al termine delle ispezioni periodiche, non rilevano particolari segnali di criticità, tali da far prevedere un massivo ed imponente intervento di rimozione di quote rilevanti di sottofondo.

Successivamente, negli anni 2023 e 2024, sono state richieste, sempre all'ing. Massara, altre due valutazioni peritali che, non intervenendo a causa di una modifica dello stato di progetto, vertevano sulla riconciliazione economica dei valori rispetto ad un quadro macro-economico in fortissima fibrillazione.

Nell'anno 2023, dopo il rallentamento dovuto al COVID ed alla lenta ripresa del 2021, il mercato è stato travolto dalla crisi energetica derivante dall'invasione della Federazione Russa della Repubblica Ucraina, con un balzo dell'inflazione che non si vedeva nel nostro paese dalla fine degli anni settanta/inizio degli anni ottanta.

L'aggiornamento dei valori è stato eseguito, dal perito, applicando i seguenti criteri:

i costi delle demolizioni e ripristino pavimentazioni sono stati riuniti in un'unica riga e totalizzati. Il relativo valore è stato adeguato secondo la tabella ISTAT - si è trattato dell'evoluzione dei costi relativi alla costruzione di edifici non residenziali, giudicato come il più pertinente alla nostra fattispecie. Il valore relativo all'aumento dei costi al 31/10/2023 è stato stimato sulla base di previsione dei dati di inflazione presenti sulla stampa economico-finanziaria;

il valore dei ricavi da recupero materiali (soprattutto metalli ferrosi) è stato prudenzialmente stimato come costante fino al 31/10/2023;

per le attività di ingegneria il valore è stato adeguato secondo la tabella ISTAT riportata in Allegato 1. si è trattato dell'evoluzione dei costi relativi alla costruzione di edifici non residenziali, giudicato come il più pertinente alla nostra fattispecie. Il valore relativo all'aumento dei costi al 31/10/2023 è stato stimato sulla base di previsione dei dati di inflazione presenti sulla stampa economico-finanziaria;

le valutazioni relative alle voci *Imprevisti e Censimento, raccolta confezionamento e smaltimento rifiuti presenti alla dismissione* sono state prudenzialmente eseguite sulla base di un aumento percentuale annuo del 30%.

La perizia ha pertanto modificato il fondo di accantonamento come segue:

30 - Raffronto fra le perizie 2016, 2021 e 2023

voci di perizia	SEQUENZA DELLE PERIZIE		
	2016	2021	2023
costo demolizione e smaltimento delle strutture in cemento	632.742	19.780	1.022.739
costo totale demolizione fondazioni e manto stradale	369.945	50.000	
costo totale demolizione impianti e strutture metallo	1.450.187	756.909	
ricavi da recupero metalli	1.194.984	737.979	737.979
<b>totali demolizioni, dismissioni e vendita metallo</b>	<b>1.257.889</b>	<b>88.710</b>	<b>284.760</b>
attività di ingegneria	200.000	200.000	247.430
bonifica sito	5.000.000	-	-
imprevisti	300.000	500.000	1.098.500
censimento, raccolta, confezionamento, etc.	600.000	600.000	1.318.200
livellamento	150.000	-	-
<b>totali costi accessori</b>	<b>6.250.000</b>	<b>1.300.000</b>	<b>2.664.130</b>
<b>TOTALE</b>	<b>7.507.889</b>	<b>1.388.710</b>	<b>2.948.890</b>

L'azienda, alla luce delle profonde modifiche che ha subito il mercato mondiale nell'anno appena trascorso e viste le tendenze al ribasso degli oneri finanziari e dei valori economici, tenuto conto che le previsioni precauzionali impostate nello scorso esercizio non hanno avuto il nefasto effetto cautelativamente ipotizzato, ha richiesto, anche quest'anno, all'ing. Massara una sua valutazione circa l'aggiornamento dell'accantonamento per la realizzazione degli interventi già ipotizzati nell'anno 2021.

La pura rivalutazione, in diminuzione, degli oneri e delle condizioni, ha consentito all'esperto di esporre una nuova versione della perizia per la copertura dei costi per la dismissione del TVR di AAMPS, che di seguito si riporta nella colonna a destra della tabella:

31 - Raffronto fra le perizie 2016, 2021, 2023 e 2024

voci di perizia	SEQUENZA DELLE PERIZIE			
	2016	2021	2023	2024
costo demolizione e smaltimento delle strutture in cemento	632.742	19.780	1.022.739	18.353
costo totale demolizione fondazioni e manto stradale	369.945	50.000		-
costo totale demolizione impianti e strutture metallo	1.450.187	756.909		374.564
ricavi da recupero metalli	1.194.984	737.979	737.979	295.192
<b>totali demolizioni, dismissioni e vendita metallo</b>	<b>1.257.889</b>	<b>88.710</b>	<b>284.760</b>	<b>97.725</b>
attività di ingegneria	200.000	200.000	247.430	247.430
bonifica sito	5.000.000	-	-	-
imprevisti	300.000	500.000	1.098.500	350.101
censimento, raccolta, confezionamento, etc.	600.000	600.000	1.318.200	790.920
livellamento	150.000	-	-	30.929
<b>totali costi accessori</b>	<b>6.250.000</b>	<b>1.300.000</b>	<b>2.664.130</b>	<b>1.419.380</b>
<b>TOTALE</b>	<b>7.507.889</b>	<b>1.388.710</b>	<b>2.948.890</b>	<b>1.517.105</b>

Tutto quanto sopra dettagliato, ha comportato per l'anno 2023 il rilascio del fondo di ripristino ambientale per l'importo di Euro 1.431.785.

**2.3.2 IMPIANTO DI SELEZIONE MECCANICA**

Con l'estensione della raccolta Porta a Porta a tutto il Comune di Livorno avvenuta a giugno dell'anno 2019, l'impianto di selezione è stato disattivato ed è stato parzialmente riconvertito allo stoccaggio della frazione di Multimateriale Leggero per meglio gestire la trasferimento dello stesso ai centri di valorizzazione e recupero delle quantità raccolte sul territorio (circa 7.000 tonnellate ogni anno).

A causa del peggioramento delle qualità dei RUI raccolti in alcune zone del territorio, in particolare quelle del Centro Allargato servite dalle postazioni ad accesso controllato e quelle dell'area Nord di Livorno, nel corso dell'anno 2021 è stata presentata alla Regione Toscana l'istanza di modifica non sostanziale dell'AIA per la riattivazione dell'impianto di preselezione meccanica dei RUI per il trattamento di questa parte di rifiuto.

L'istanza si è conclusa con l'ottenimento dell'autorizzazione rilasciata dalla Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n° 15967 del 16/09/2021. Le prescrizioni contenute nell'autorizzazione hanno comportato la necessità di effettuare una serie di interventi di ripristino delle attrezzature dismesse da oltre due anni e la manutenzione straordinaria dell'impianto di abbattimento delle emissioni odorigene (biofiltri), che si sono conclusi nei primi mesi dell'anno 2022 alla conclusione della fermata di medio termine dell'inceneritore.

L'impianto di selezione meccanica dei RUI è stato riattivato a maggio 2022.

Nell'anno 2023, sfruttandone tutta la potenzialità autorizzata, ha trattato circa 7.988 ton. di EER 200301 proveniente dal Comune di Livorno, producendo circa 7.668 ton. di frazione secca EER 191212 avviata a termodistruzione e 320 ton. di sottovaglio avviato a stabilizzazione presso l'impianto di Cermec.

### 2.3.3 DISCARICA ESAURITA VALLIN DELL'AQUILA

La gestione della discarica, dal punto di vista autorizzativo, è attualmente caratterizzata da due procedure distinte:

prima procedura: lotti Pian dei Pinoli e Vallin dell'Aquila, in fase di bonifica ambientale e ripristino del sito ai sensi del decreto ministeriale 25 ottobre 1999, n. 471, relativo a: *Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni e integrazioni*, a partire dal 2003;

seconda procedura: lotto più recente, denominato Vasca Cossu, sottoposto ad Autorizzazione Integrata Ambientale n. 161, del 7 novembre 2012, della Provincia di Livorno, è attualmente in fase di Gestione Post Operativa.

Per il lotto Cossu, che ha cessato l'attività di conferimento dei rifiuti il 31 dicembre 2005, negli ultimi mesi del 2012 è stato ottenuto il rinnovo dell'AIA con A.D. n. 161 del 2012 (ex n. 274 del 30 ottobre 2007); tale autorizzazione ha approvato il piano operativo di chiusura del settore Cossu e aggiornato i piani di gestione post operativa e monitoraggio e controllo.

Con nota n. 28487, del 25 agosto 2015, è stato confermato il rinnovo dell'AIA e ridefinita la nuova scadenza al 7 novembre 2028. Inoltre, a seguito della richiesta di modifica non sostanziale per la dismissione dell'impianto a biogas e cambio della torcia per bassi flussi, l'Autorizzazione Integrata Ambientale è stata modificata con D.D. n.14783/2020.

Le procedure in essere sulla discarica per la Bonifica e Messa in Sicurezza (Settori di Vallin Dell'Aquila e Pian Dei Pinoli) e il Piano Operativo di Chiusura e Post Gestione, pur trattate individualmente, risultano in realtà interconnesse; i corpi di discarica risultano infatti contigui tra loro (in particolare i settori di Vallin Dell'Aquila e la Vasca Cossu) e gli interventi della copertura definitiva, seppur proceduralmente separati, non possono che essere progettati in maniera congiunta.

In tale contesto, dando seguito alle richieste formulate dalla Conferenza dei Servizi, è stato predisposto il report sullo stato di avanzamento dei lavori realizzati e da realizzare nell'ambito della procedura di messa in sicurezza permanente ed il progetto preliminare degli interventi che comprende la copertura definitiva di tutta la superficie di discarica (compresa quella del Settore Vasca Cossu).

Nell'ambito del progetto di bonifica aggiornato nel 2018, secondo quanto prescritto dagli Enti preposti al controllo ed alla luce di un Piano preliminare di caratterizzazione dei terreni, il 23 settembre 2019 sono iniziati i lavori di diaframmatura perimetrale del sito e precisamente lo Stralcio II-Pian dei Pinoli ed lo Stralcio III-Vallin dell'Aquila tratto A-H; gli stessi si sono conclusi il 9 agosto 2021 e collaudati positivamente con l'emissione del relativo certificato di Collaudo in data 22 dicembre dello stesso anno per una spesa complessiva di € 2.253.524, completamente finanziata dal Comune di Livorno attraverso l'accensione di uno specifico mutuo a consumo.

Per dare continuità alle operazioni di bonifica definite dal DM 471/99, così come prescritto dagli enti in sede di Conferenza dei Servizi, è stata completata la fase di "Progettazione preliminare e di aggiornamento degli interventi" che riepiloga le successive fasi per il completamento del procedimento di bonifica e chiusura definitiva (progetto predisposto dall'Ing.re Interrante) e parallelamente è proseguito il Piano di Monitoraggio Ambientale relativo alle acque sotterranee e superficiali ed ai fenomeni di assestamento dei corpi di scarica; a seguito della relativa Conferenza dei Servizi in cui sono stati trattati detti argomenti il Comune di Livorno, con Determina Dirigenziale n. 6069 del 3 agosto 2021 ha approvato il percorso e il progetto complessivo.

L'intervento è attualmente in fase di revisione, al fine di ridefinire l'importo complessivo dell'investimento a seguito delle ulteriori richieste e prescrizioni impartite dagli enti nelle Conferenze dei Servizi svoltesi nel corso del 2022-23; l'importo dell'investimento inizialmente stimato in circa € 13.600.000 dovrà essere aggiornato nel corso del 2024 e potrà essere concretizzato in un arco temporale compreso tra il 2024 al 2029.

In sede di approvazione del "Progetto di bonifica e chiusura definitiva", gli enti hanno compreso e confermato l'interconnessione tra loro delle due distinte attività e prescritto l'aggiornamento del quadro conoscitivo dello stato del sito scarica specificatamente in relazione alle quantità di percolato e biogas in esso contenuta, ritenendolo necessario per attivare la procedura per lo sviluppo del progetto esecutivo suddiviso in stralci funzionali per l'affidamento dei lavori, in cui le opere di copertura definitiva del Settore Vasca Cossu risultano prioritarie.

L'aggiornamento del quadro conoscitivo è stato completato e trasmesso in data 18 luglio 2022 con prot. 3494 agli enti che, prendendo atto del contenuto hanno ritenuto necessario e per questo prescritto, nel verbale della Conferenza dei Servizi prot. 146462 del 14 novembre, di:

"...attuare con urgenza gli interventi finalizzati alla massimizzazione dell'estrazione del percolato e abbassare i battenti contenuti nei corpi di scarica";

"...anticipare nel corso del 2023 gli interventi contenuti nel progetto generale riguardanti la questione del percolato stralciandoli dal progetto di bonifica;

In ottemperanza alle prescrizioni, nel corso del 2023 a partire dal 12 aprile, il sistema di estrazione di fondo della scarica è stato integrato con un sistema di estrazione del percolato dalla sommità attraverso la riattivazione di n°4 pozzi esistenti (C1-C6-C26-C3). Dal momento dell'attivazione dei pozzi per l'estrazione

sommitale sono state estratte 806,76 ton. di percolato, corrispondenti al 9,7% del quantitativo complessivamente raccolto nel periodo dal 12 aprile al 31 dicembre 2023 (circa 8.310 ton).

Nel corso del 2023 sono state raccolte complessivamente dalla discarica 13.301 ton. di percolato di cui il 6% attraverso il sistema di pozzi sommitale (provvisorio); rispetto all'anno 2022, in cui il quantitativo estratto fu di circa 11.762 ton., l'incremento complessivo registrato è pari al 13%.

Sul quantitativo complessivo di percolato estratto, pur sempre influenzato da fattori climatici e dalla piovosità, incide per almeno un 9,7% il sistema di estrazione sommitale ottenuto attivando 4 pozzi; ciò testimonia l'efficacia del sistema complessivo di estrazione integrato con i pozzi posti sulla sommità.



Per la realizzazione di tali interventi il cui importo complessivo tra forniture ed opere ammonta a € 168.353,31 comprensivi di IVA al 10%, è stato inoltrato specifica richiesta di rimborso all'Amministrazione Comunale nel rispetto degli accordi previsti per il finanziamento degli investimenti legati al più ampio procedimento di bonifica.

L'impianto di cogenerazione è stato disattivato con specifica autorizzazione della Regione Toscana rilasciata con D.D. n.14783/2020 in seguito alla verificata e consolidata diminuzione progressiva della quantità di metano prodotta e quindi estraibile dai corpi di discarica ed è quindi nulla l'energia elettrica prodotta ed immessa in rete.

Nel corso dell'anno 2023 AAMPS per proseguire con l'estrazione integrata (fondo + sommità), cercando di incrementare per quanto possibile il numero dei pozzi, è stato completato il progetto definitivo per la centralizzazione e l'integrazione del sistema di estrazione percolato che richiede un finanziamento da parte del Comune di € 1.612.804.

## 2.4 CENTRI COMUNALI DI RACCOLTA – STOCCAGGI

Nel 2023 presso i Centri Comunali di Raccolta sono stati conferiti da parte delle utenze cittadine circa 10.250 tonnellate di rifiuti, consolidando il risultato ottenuto l'anno precedente, con i seguenti dati di presenza:

Centro Comunale di Raccolta NORD sono stati registrati 48.856 accessi;

Centro Comunale di Raccolta SUD gli accessi registrati sono stati 80.822.

*Tabella 32 - quantitativi dei rifiuti conferiti ai centri comunali di raccolta negli anni 2021 – 2022 – 2023*

Centri di Raccolta - Dati triennio 2021 - 2023					
cod. EER	Descrizione		Consuntivo 2021 (t)	Consuntivo 2022 (t)	Consuntivo 2023 (t)
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	Toner	3,311	3,509	3,508
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	Imballaggi Cartone	0,000	0,000	2,960
15 01 11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	Imballaggi Metallici pericoloso	1,497	1,895	1,984

Centri di Raccolta - Dati triennio 2021 - 2023					
cod. EER	Descrizione		Consuntivo 2021 (t)	Consuntivo 2022 (t)	Consuntivo 2023 (t)
16 01 03	pneumatici fuori uso	Pneumatici Fuori Uso	24,390	18,720	17,335
16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	Estintori	3,639	3,252	3,177
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	Inerti	1.947,735	2.124,125	1.850,305
20 01 01	carta e cartone	Carta	365,280	361,570	347,470
20 01 02	vetro	Vetro	82,165	87,145	79,460
20 01 10	abbigliamento	Abbigliamento	64,455	58,175	69,940
20 01 13*	Solventi	Solventi	0,514	1,048	1,204
20 01 14*	Acidi	Acidi	0,266	0,562	0,656
20 01 19*	Pesticidi	Pesticidi	0,365	0,843	0,717
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	Neon pericoloso	2,486	2,148	2,345
20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti cloro fluorocarburi	Frigoriferi pericoloso	166,200	166,700	177,375
20 01 25	oli e grassi commestibili	Olio Minerale	28,535	24,120	22,497
20 01 26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	Olio Vegetale pericoloso	7,710	6,325	5,870
20 01 27*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	Vernici pericoloso	12,145	12,903	10,919
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	Vernici	43,167	45,725	41,795
20 01 29*	detergenti contenenti sostanze pericolose	Detergenti pericoloso	1,325	1,471	1,504
20 01 30	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	Detergenti	0,967	1,574	1,961
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	Farmaci	16,930	17,257	16,411
20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	Batterie e Pile pericoloso	44,490	43,567	47,277
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	TV e Monitor pericoloso	121,690	97,496	104,921
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	Lavatrici	177,040	168,770	49,100
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	Legno	3.388,900	3.219,660	3.023,120
20 01 39	plastica	Plastica Grandi Formati	0,420	0,380	0,160
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	Piccoli Elettrodomestici	84,060	89,640	77,200
20 01 40	metallo	Metallo	269,040	255,840	262,095
20 02 01	rifiuti biodegradabili	Sfalci e Potature	872,145	810,060	869,930
20 03 07	rifiuti ingombranti	Ingombranti	3.071,280	2.907,450	3.152,260
<b>TOTALE ANNO</b>			<b>10.802,147</b>	<b>10.531,930</b>	<b>10.245,456</b>

(\*) - il simbolo rappresenta i rifiuti classificati come "pericolosi" dall'allegato D - Elenco dei rifiuti istituito Decisione della Commissione 2000/532/CE del 3 maggio 2000, alla parte IV, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni

## 2.5 MANUTENZIONE SEDI E FABBRICATI

Nel 2023, a carico dei fabbricati e delle sedi aziendali con relative pertinenze ed impianti tecnologici, sono stati realizzati principalmente interventi mirati alla riparazione ed al mantenimento in efficienza e in sicurezza degli stessi.

Tra gli interventi di manutenzione straordinaria più significativi si evidenziano le attività svolte presso i blocchi n° 3 e 4° all'interno del Cimitero comunale di Antignano per il rifacimento della copertura ed i ripristini degli elementi sottostanti compromessi dalle infiltrazioni di acqua piovana e la manutenzione straordinaria della dorsale della rete fognaria della sede aziendale del Picchianti.

Per quanto concerne gli interventi legati a malfunzionamenti e guasti, il più significativo è risultato la riparazione della fibra ottica che collega la rete esterna alla palazzina uffici impianti.

Altri interventi significativi sono stati la rimozione della copertura in eternit del capannone nella ex sede di Via Bandi (in uso alla Protezione Civile) e la sostituzione degli accessi controllati dell'isola ecologica di Piazza Sforzini.

Tra gli interventi legati all'usura dei fabbricati e delle relative pertinenze si evidenziano i seguenti:

numerose attività di taglio e messa in sicurezza degli alberi ad alto fusto del Cimitero comunale dei Lupi resesi necessarie a seguito di eventi meteorologici eccezionali;

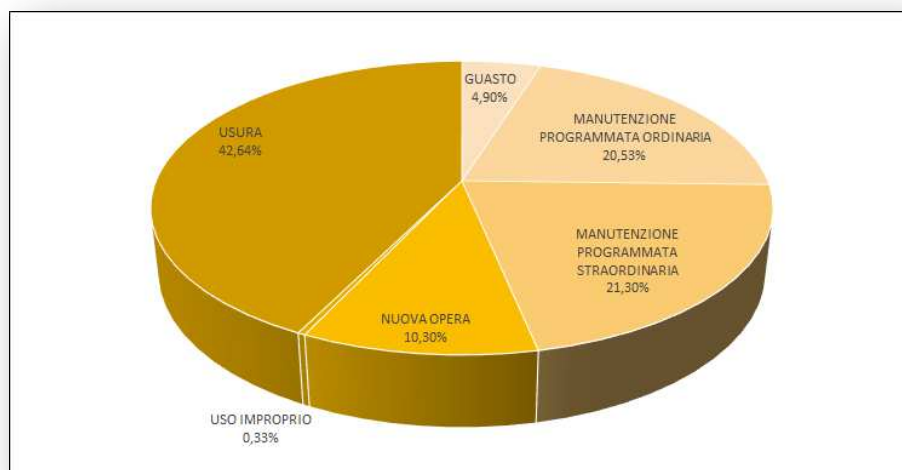
vari interventi di sistemazione della pavimentazione stradale della sede impiantistica del Picchianti;

la sostituzione della caldaia a servizio della palazzina del laboratorio;

la sostituzione degli impianti di climatizzazione degli uffici dell'officina.

La suddivisione per causale dei costi sostenuti nell'anno 2023 per la manutenzione delle sedi e fabbricati è illustrata nel grafico sotto riportato:

*Tabella 33 - grafico dei costi di manutenzione delle sedi e dei fabbricati*



## 2.6 MANUTENZIONE PARCO VEICOLARE

Le attività manutentive eseguite sul parco veicolare aziendale hanno riguardato principalmente interventi legati al ripristino del buon funzionamento dei mezzi a seguito di guasti e usura degli stessi ed hanno permesso di conseguire un indice di disponibilità complessivo pari al 95,39 %. Tale risultato è da ritenere molto positivo



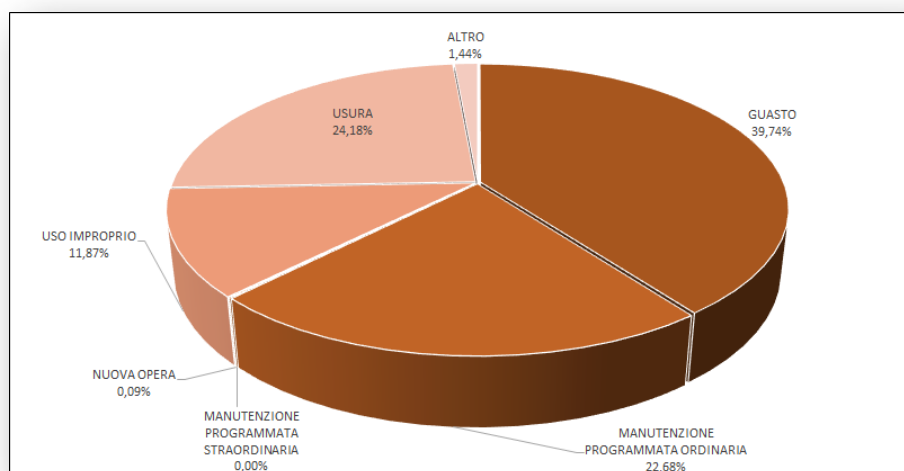
considerato il naturale progressivo invecchiamento e il continuo uso nell'ambito di più turni di raccolta giornalieri di ciascun automezzo attrezzato.

Tra questi gli interventi di maggior rilievo hanno interessato la sostituzione e/o la revisione di vari motori e dei relativi sistemi di trasmissione.

Si è rilevato un aumento degli interventi per uso improprio dovuto principalmente alla minore esperienza dei nuovi autisti entrati in servizio mentre, la maggior parte delle attività svolte (pari a circa il 40% del totale), sono state eseguite a seguito di guasti.

La suddivisione per causale dei costi sostenuti nell'anno 2023 per la manutenzione del parco veicolare è illustrata nel grafico seguente:

*Tabella 34 - grafico dei costi di manutenzione del parco veicolare*



## 2.7 MANUTENZIONE IMPIANTI

L'anno 2023 è stato caratterizzato da ripetute interruzioni di esercizio dell'impianto di termovalorizzazione rifiuti verificatisi a seguito di guasti dovuti principalmente ad usura delle caldaie ed al malfunzionamento delle pompe di alimento dell'acqua di caldaia.

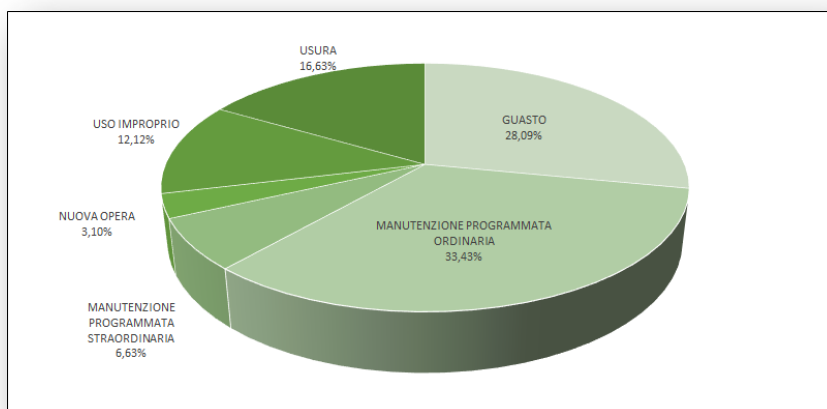
In attesa delle determinazioni, tuttora in corso, inerenti al futuro funzionamento del Termovalorizzatore ed il suo eventuale assetto definitivo, sono state condotte sull'impianto esclusivamente le attività manutentive strettamente necessarie al mantenimento in marcia dello stesso fino alla data di spegnimento che è avvenuta il giorno 19/12/2023 a seguito di un importante rottura sui fasci tubieri di entrambe le linee di incenerimento.

Tra gli interventi legati ad un uso improprio delle attrezzature, si segnalano diverse attività di riparazione sui portoni ad impacchettamento delle fosse del Termovalorizzatore, dovuti principalmente a danni conseguenti ad errori di manovra degli operatori durante le fasi di scarico del rifiuto in fossa. Un altro intervento di rilievo è stato il rifacimento del motore e dell'impianto oleodinamico di una delle due benne di caricamento dei rifiuti del Termovalorizzatore resosi necessario a seguito di un incendio.

Il mantenimento in efficienza dell'impianto ha richiesto presenza costante di personale di manutenzione per garantire il pronto intervento per il ripristino di piccole avarie, per gestire la manutenzione ordinaria on-line prevista dal piano di sorveglianza e per il mantenimento in efficienza delle apparecchiature sensibili di automazione, monitoraggio e controllo del processo.

La suddivisione per causale dei costi sostenuti nell'anno 2023 per la manutenzione impianti è illustrata nel grafico sotto riportato:

*Tabella 35 - grafico dei costi di manutenzione impianti*



## 2.8 COMUNICAZIONE AL CITTADINO: INFO POINT, CALL CENTER, SITO WEB, CANALI SOCIAL E APP

Le azioni di promozione ed informazione sui servizi erogati, nonché di educazione ambientale rivolte alla cittadinanza, si sono svolte con la regolarità programmata.

Particolare importanza è stata riservata al contatto diretto con i cittadini improntato al dialogo informativo-formativo e alla sensibilizzazione al corretto conferimento dei rifiuti e alla raccolta differenziata sviluppato in continuità con il supporto degli Ispettori Ambientali.

Si è proceduto al consolidamento dell'identità visiva aziendale in linea con i dettami della capo-gruppo RetiAmbiente che ha confermato l'ufficio Comunicazione aziendale come strategico nella determinazione delle strategie comunicative di interesse non solo per il territorio comunale livornese ma anche per quello di tutta l'area di competenza delle varie SOL.

AAMPS ha comunque mantenuto l'autonomia creativa nelle attività di sensibilizzazione dell'utenza sui servizi offerti realizzando nel 2023 le seguenti macro-attività:

- campagne di comunicazione sul corretto conferimento dei rifiuti, con particolare riguardo alla produzione-diffusione delle nuove guide di orientamento rivolte alla cittadinanza
- campagna di comunicazione sul decoro urbano con particolare riferimento alla valorizzazione dei neo-assunti Operatori di Quartiere e l'istituzione delle Squadre di Pronto Intervento.
- campagne di comunicazione sull'avvio del progetto TARIP rivolto, dopo gli abitanti dei quartieri Antignano-Banditella-Montenero-Castellaccio, agli abitanti dei quartieri Ardenza e La Rosa (comprendendo gli incontri rivolti ai cittadini e alle associazioni di categoria del commercio)
- attività informativa sul campo con i "Facilitatori Ambientali" per favorire la differenziazione dei cittadini a cura dei cittadini

- campagna di comunicazione e di educazione ambientale rivolta alle scuole elementari (progetto “Scarty”)
- campagna di comunicazione e di educazione ambientale rivolta alle comunità straniere
- campagna di comunicazione sul corretto conferimento degli oli vegetali esausti
- campagna di comunicazione sul divieto di abbandono dei mozziconi di sigaretta
- campagna di comunicazione sul divieto di abbandono delle deiezioni canine
- campagna di comunicazione contro la diffusione delle zanzare
- campagna di comunicazione per contrastare l’utilizzo della plastica (progetto “stoviglioteca”)
- campagna di comunicazione contro l’abbandono delle carcasse di biciclette
- campagna di comunicazione per la diffusione del compostaggio domestico e di comunità
- n. 20 appuntamenti con il Centro Ambientale Mobile in tutta la città come ulteriore opportunità per i cittadini di consegnare gratuitamente gli oggetti non più utilizzati da avviare a riutilizzo o recupero di materia
- Info point presente periodicamente su tutto il territorio comunale, con particolare riguardo al periodo estivo e al coinvolgimento di n. 13 stabilimenti balneari
- n. 10 eventi “clean up” con il coinvolgimento diretto di cittadini volontari e studenti
- prosecuzione del progetto “Green School” rivolto a n. 25 classi degli istituti cittadini (scuole elementari e medie)
- terza edizione del progetto “Commissione Ambiente e Mobilità degli Studenti del Comune di Livorno con il coinvolgimento di n. 20 studenti delle scuole superiori cittadini in collaborazione con il Centro Interuniversitario di Biologia Marina.
- prosecuzione dell’attività del “Banco 13 – Rigeneri alimentari” all’interno del Mercato Centrale dedicato alla lotta allo spreco alimentare
- seconda edizione dell’evento RI-LIFE come kermesse sul riuso degli oggetti in collaborazione con il soggetto gestore del Centro per il riuso creativo “Evviva” (cooperativa sociale “Brikke Brakke”).
- progetto “cestini parlanti” sul viale a mare in collaborazione con il Comune di Livorno e COOP

L’attività del Call center, contattabile attraverso il numero verde dedicato e l’indirizzo e-mail [info@aamps.livorno.it](mailto:info@aamps.livorno.it), ha registrato un cospicuo numero di contatti confermandosi il punto di riferimento telematico più importante nella gestione delle segnalazioni/reclami dei cittadini. Nel corso del 2023 sono state gestite n. 53.609 telefonate (55.983 nel 2022) conversando proficuamente per il 99% delle chiamate valide in ingresso (98% nel 2022). L’ufficio ha dato una pronta risposta ad oltre 7.117 messaggi (6.919 nel 2022) ricevuti tramite e-mail, lettere, fax, l’APP “AAMPS Livorno” e l’applicativo “SEGNALAZIONI”, utilizzabile dall’utenza attraverso il sito web aziendale.

Le attività degli operatori, che si sono avvalsi di aggiornamenti formativi periodici, sono risultate accuratamente monitorate con l’estrpolazione di dati e l’elaborazione di statistiche basilari per la definizione di strategie comunicative mirate a favore dell’Utenza in linea con i contenuti della Carta dei servizi e gli standard stabiliti

da ARERA. Si è provveduto, tra l'altro, a supportare i cittadini che hanno meno dimestichezza con le piattaforme online facilitando la registrazione delle prenotazioni degli appuntamenti relativi ai servizi gratuiti/pagamento a domicilio dei rifiuti ingombranti, dei RAEE e degli sfalci e potature da giardino.

Il sito web [www.aamps.livorno.it](http://www.aamps.livorno.it) è stato costantemente aggiornato e modificato (format e iconografie) in relazione alle necessità comunicative/informative prestabilite rivolte alla cittadinanza e sempre in funzione di una progressiva semplificazione dell'accesso alle informazioni da parte dell'utenza.

L'attività sul canale social facebook è risultata incrementata sia attraverso i piani redazionali dedicati ai temi della gestione dei rifiuti e sul corretto conferimento sia per un progressivo aumento delle segnalazioni/reclami riconducibile ad una maggiore promozione all'esterno degli strumenti in questione. Tali canali risultano potenziati da un utilizzo sempre più marcato di immagini e video di qualità, prodotti internamente con l'ausilio di strumentazioni all'avanguardia, rappresentativi delle attività svolte e dei servizi offerti. Con il sito e l'APP "AAMPS Livorno", compatibile con i sistemi Android® ed IOS®, si può anche accedere ad una mappa dettagliata dei "Servizi sul territorio" e alle prenotazioni della raccolta a domicilio dei rifiuti ingombranti e degli sfalci/potature da giardino e alla raccolta a pagamento dei rifiuti ingombranti al piano.

L'applicativo "Dove lo butto?" (disponibile anche in formato cartaceo e distribuita nelle occasioni di contatto diretto Azienda-cittadino) è presente sui sopra indicati sistemi e risulta essere utilizzato con continuità. Anche per questo è mantenuto costantemente aggiornato in funzione delle novità che si registrano nel complesso mondo dei rifiuti ed in particolar modo nella gestione degli imballaggi.

Le numerose attività realizzate dal settore Comunicazione aziendale sono state prodotte in sinergia con l'ufficio Comunicazione di RetiAmbiente, lo staff del Sindaco di Livorno, l'ufficio Ambiente e il servizio "Segnali" del Comune di Livorno attraverso la valorizzazione del progetto di comunicazione "CIRCLE".

## **2.9 DISINFEZIONE DI UFFICI, AREE PUBBLICHE ED IMPIANTI AZIENDALI**

Il ramo di Azienda opera prevalentemente nell'ambito del contratto di derattizzazione, disinfestazione, disinfezione e lotta alla zanzara nel territorio del Comune di Livorno (affidamento in house providing alla società "Retiambiente S.p.a").

Anche con la conclusione dell'emergenza pandemica sono proseguite alcune attività di disinfezione con soluzioni diluite di sali quaternari d'ammonio (in accordo con le indicazioni tecniche del Consiglio del Sistema Nazionale a Rete per la Protezione dell'ambiente SNPA ed ISPRA) per garantire la continuità dei servizi aziendali di raccolta e smaltimento.

Nel mese di aprile le attività di sanificazioni interne hanno avuto continuità nelle aree di aggregazione: negli spogliatoi fruiti dal personale aziendale e non, all'interno delle cabine degli automezzi operativi e sulle attrezzature in uso all'impianto di termovalorizzazione che necessitavano di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Durante l'anno sono state rafforzate le competenze del personale addetto al settore DDD con corsi di aggiornamento e di formazione riconducibili all'acquisto di nuove attrezzature che hanno garantito un significativo miglioramento della resa del servizio di contrasto alla proliferazione degli infestanti.

I servizi erogati a favore del Comune di Livorno sono stati realizzati secondo programma e richieste straordinarie hanno avuto risoluzione entro 24 ore dal ricevimento.

I servizi erogati a favore dell'utenza privata (Casalp, condomini privati) hanno registrato un incremento del 4% rispetto all'anno precedente e, anche in questo caso, sono stati realizzati con una risoluzione entro 48 ore dal ricevimento del preventivo sottoscritto.

Nel complesso sono stati effettuati 9.227 servizi per il controllo degli infestanti. La valutazione post-vendita sull'efficacia degli interventi, avvenuta attraverso un contatto telefonico con l'utenza dopo 1 settimana dalla chiusura del servizio, ha fornito solo riscontri positivi e non si registrano reclami.

Il settore punta a consolidare le prestazioni dell'anno 2023 anche nel 2024 mantenendo elevati gli standard di qualità attesi sui servizi.

## **2.10 LABORATORIO**

Il Laboratorio aziendale, oltre ad eseguire il piano di analisi stabilito dall'Autorizzazione Integrata Ambientale della Discarica (post-gestione) e dell'Impianto di Incenerimento con recupero energetico, ha adeguato le proprie procedure a quanto previsto nella ISO 17025 ed ha conseguito il Certificato di Accreditamento Accredia per la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 in data 11/05/2023.

In particolare il Laboratorio ha accreditato le seguenti prove:

Microrganismi vitali a 22/36°C e Legionella spp su acque;

pH, Conducibilità e Metalli su acque;

Indice Respirometrico Dinamico Pontenziale e Reale su rifiuti;

Metalli e Residuo a 105/600°C su rifiuti;

pH su eluati da test di cessione di rifiuti.

Il Laboratorio risulta in grado di svolgere i servizi analitici (di chimica e microbiologia) per tutte le Società Operative Locali di RetiAmbiente SpA.

Nel mese di dicembre 2023 è stata inviata a Retiambiente la proposta di valutazione della trasformazione del laboratorio in "laboratorio di ambito territoriale di Retiambiente" anche al fine di concretizzare gli importanti investimenti in risorse umane e strumentazione realizzati in questi anni. Sono iniziate alcune attività analitiche per alcune Società operative locali ed è stata acquistata strumentazione dedicata per dare seguito ad alcune esigenze analitiche da parte di alcune SOL.

Il Laboratorio aziendale ha incrementato le attività analitiche eseguite per clienti esterni ad AAMPS ed alle altre SOL del gruppo, ha mantenuto un positivo coinvolgimento nei circuiti di verifica UNICHIM e l'accreditamento presso il Ministero della Salute per le attività analitiche sull'amianto.

## **2.11 T.I.A - TARIFFA IGIENE AMBIENTALE**

In virtù della deliberazione del Consiglio Comunale di Livorno n. 207 dell'8 dicembre 2005 la Società è stata affidataria della gestione della Tariffa di Igiene Ambientale (TIA), per gli anni 2006-2012.

Detta tariffa è stata sostituita per l'anno 2013 dalla TARES e dall'anno 2014 dalla TARI.

A partire dal 2014 la gestione del tributo è stata affidata da parte del Comune ad A.AM.P.S. mediante sottoscrizione di una convenzione regolante le modalità operative di svolgimento del servizio di supporto TARI, scaduto in data 31 dicembre 2017. La società ha ancora la gestione a stralcio dei crediti TIA.SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ, AMBIENTE, SICUREZZA ED ADEMPIMENTI AMBIENTALI

## **2.12 SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ, AMBIENTE, SICUREZZA**

Nel corso del 2023 AAMPS ha mantenuto le certificazioni del proprio Sistema di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza e la registrazione EMAS.

L'Area QAS ha predisposto la documentazione e tutte le attività necessarie al mantenimento della certificazione anche sul "servizio di spazzamento e decoro urbano", che fino a settembre 2023 era affidato in outsourcing alla Società AVR e dal primo di ottobre è stato internalizzato e viene gestito interamente con risorse umane, infrastrutturali ed attrezzature messe a disposizione dall'azienda.

L'Area QAS ai fini del sistema di gestione anticorruzione della capogruppo, si occupa degli adempimenti propri della "funzione Conformità" della scrivente SOL.

Tutti i dipendenti della Società hanno contribuito significativamente al mantenimento di livelli di prestazione elevati del sistema della sicurezza; determinante è stato il lavoro del Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale, del Medico Competente e dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza che hanno lavorato in modo collaborativo e focalizzato per la corretta gestione della riorganizzazione delle raccolte differenziate con l'introduzione graduale della modalità TARIP e l'internalizzazione e riorganizzazione dei servizi dello spazzamento e decoro urbano.

Nel corso del 2023 l'area QAS è stata impegnata nelle attività specialistiche in materia di audit del sistema di gestione, di energy management, di radioprotezione, di antincendio, di gestione merci pericolose, di direzione dell'autotrasporto merci conto terzi, di gestione degli adempimenti ambientali di cui al D. Lgs. 152/06 e dell'Albo Gestori Ambientali, di Mobility Management, di anticorruzione e trasparenza e di tutte le attività del campo della sicurezza in generale (conformità PED, apparecchiature sollevamento, ecc.).

L'Area QAS, con il supporto degli altri membri del servizio prevenzione e protezione, ha aggiornato i più importanti documenti di valutazione del rischio effettuando frequenti incontri con i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza dei servizi ambientali e dei servizi cimiteriali al fine di un loro profondo coinvolgimento su tutti gli aspetti cruciali della sicurezza in Azienda anche in raccordo con le attività del gruppo dei Servizi prevenzione e protezione di Retiambiente.

Inoltre, con la collaborazione di tutti i responsabili aziendali, ha redatto il documento "Dichiarazione ambientale 2023" ed ha coordinato le attività di redazione del "Piano annuale di attività" tra Retiambiente e l'ATO Toscana Costa per il Comune di Livorno.

Con l'entrata in vigore della delibera ARERA n° 15/2022 sulla qualità dei servizi (TQRIF) sono state messe a punto, con le aree aziendali, le procedure e gli strumenti per il rispetto degli standard di qualità contrattuale e tecnica (TQRIF) previsti da ARERA, sono ancora in corso le attività per l'adeguamento delle registrazioni e dei Database aziendali alla nuova delibera ARERA 387/2023 su efficienza e qualità della raccolta differenziata e la gestione degli impianti.

## **2.13 SERVIZI CIMITERIALI**

A.AM.P.S. ha in gestione, come stabilito dalla convenzione per l'affidamento in house dei servizi cimiteriali del 01/04/2019, la conduzione dei cimiteri de "I lupi" e "Antignano".

Nel corso del 2023, la società, a seguito di una procedura ad evidenza pubblica, è risultata aggiudicataria della gestione dei servizi cimiteriali nel Comune di Collesalveti.

Quanto sopra ha permesso una migliore gestione dei costi di struttura ed ha garantito il riconoscimento degli aumenti retributivi richiesti dalle maestranze allocate sui servizi cimiteriali.

Tutto il personale operativo è stato coinvolto in un intenso programma di formazione per l'utilizzo di attrezzatura specialistica quali motosega e decespugliatori.

Anche per l'anno 2023 i servizi cimiteriali hanno ottenuto il riconoscimento di sistema conforme agli standard UNI EN ISO 14001 in merito alla gestione ambientale e allo standard UNI EN ISO 45001 per quanto concerne la gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro.

### **3 INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE**

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

#### **3.1 AMBIENTE**

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva, non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Il 2023 ha visto un importante impegno dell'area QAS a supporto delle altre aree tecniche aziendali per le attività propedeutiche alla revisione dell'AIA AD 273.

Per quanto concerne la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra, per il conseguimento della quale è entrato in vigore, il 16 febbraio 2005, il protocollo di Kyoto, si rileva che gli inceneritori e le discariche sono al momento escluse dalla direttiva Europea.

Nel corso dell'esercizio la nostra Società ha effettuato anche investimenti in materia ambientale, in particolar modo in riferimento a:

installazione di un impianto per la segnalazione delle emergenze presso la nuova sede operativa dello spazzamento e del decoro urbano;

monitoraggio finalizzato alla riduzione delle apparecchiature contenenti CFC;

piano degli spostamenti casa-lavoro 2023 e nomina del Mobility Manager.

#### **3.2 PERSONALE**

L'anno 2023 ha registrato un andamento costante delle relazioni sindacali che hanno impegnato la dirigenza aziendale in riunioni settimanali per il settore ambiente, mentre per i servizi cimiteriali gli incontri sono stati più rarefatti portando a un accordo per il riconoscimento di una indennità di disponibilità allo svolgimento di servizi presso i Cimiteri di Collesalveti, servizio che la società si è aggiudicata partecipando a una gara pubblica.

Con le OOSS aziendali sottoscrittrici del CCNL Utilitalia, la parte significativa dei confronti hanno riguardato il processo di internalizzazione del servizio di spazzamento e la stabilizzazione di 15 lavoratori precari addetti alle attività di raccolta porta a porta dei rifiuti attraverso l'introduzione del contratto di Job on call per il tramite di un accordo in deroga.

Nel primo caso, stante il divieto normativo di procedere ad assunzioni dirette dei lavoratori dipendenti dal gestore uscente, le OOSS e i lavoratori hanno accettato un percorso condiviso con il Comune di Livorno e il Socio Unico Retiambiente che passasse da una selezione pubblica che valorizzasse l'esperienza professionale sul territorio. Gli avvisi sono stati pubblicati a febbraio 2023 e le selezioni si sono concluse a

luglio 2023 portando a ottobre 2023 all'assunzione di 93 operatori semplici addetti allo spazzamento inquadrati al II livello del CCNL dei Servizi Ambientali ex Utilitalia.

Quanto alle stabilizzazioni dei lavoratori, il 13 dicembre 2023 è stato siglato un accordo in deroga che, a fronte della possibilità di derogare ai limiti di legge su età, ha consentito alla società di assicurare la copertura di personale per le ferie estive dal 1° giugno al 30 settembre e per il periodo invernale dal 1° dicembre al 15 gennaio, oltre a coprire le assenze tramite, appunto, la possibilità di chiamata in servizio entro le 72 ore.

La società infine, a seguito di accordo sindacale, ha mantenuto attivo lo smart working per gli impiegati amministrativi e tecnici che ne hanno fatta richiesta e compatibilmente con le esigenze organizzative aziendali.

Oltre quanto sin qui rappresentato, nel mese di ottobre 2023 ha preso avvio la seconda fase del progetto TARIP con il trasferimento temporaneo, sino a metà gennaio 2024, di 12 unità dall'area raccolta al settore progettazione. Il personale è rientrato nell'area di provenienza a metà gennaio 2024. In detto periodo il fabbisogno di lavoro dell'area di raccolta è stato soddisfatto dal mantenimento in servizio degli operatori assunti per l'estate che successivamente sono stati interessati dall'accordo in deroga.

In conclusione per il settore ambiente, il personale a tempo indeterminato è passato quindi da 309 a dicembre 2022 a 421 unità a dicembre 2023, mentre il personale a tempo determinato è passato da 54 unità a fine 2022 a 17 a dicembre 2024. Per i servizi cimiteriali si confermano n. 18 unità di personale a tempo indeterminato, oltre ad n.1 unità a tempo determinato assunta per i servizi cimiteriali di Collesalvetti.

Nel 2023 sono stati registrati 13 esodi.

Particolare attenzione è stata data anche all'attività formativa sia in campo della sicurezza che in quella dell'accrescimento professionale.

Di seguito la rappresentazione grafica attestante in numero di occupati ed il trend dall'anno 2020 all'anno 2023:

*Tabella 36 - numero occupati tempo indeterminato/determinato*

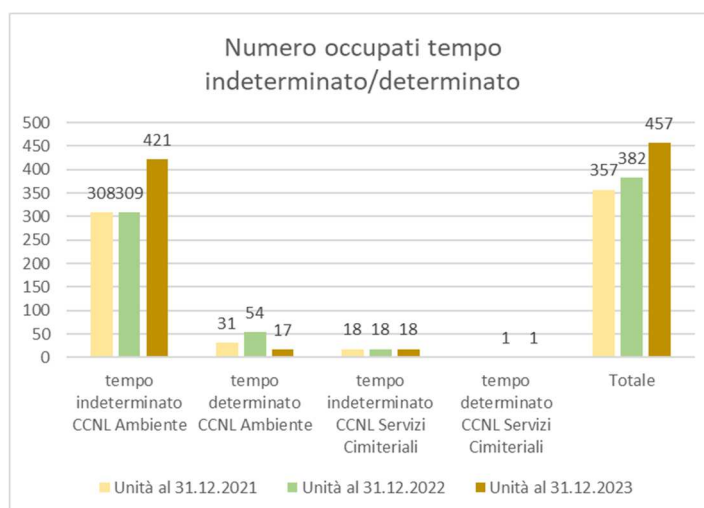
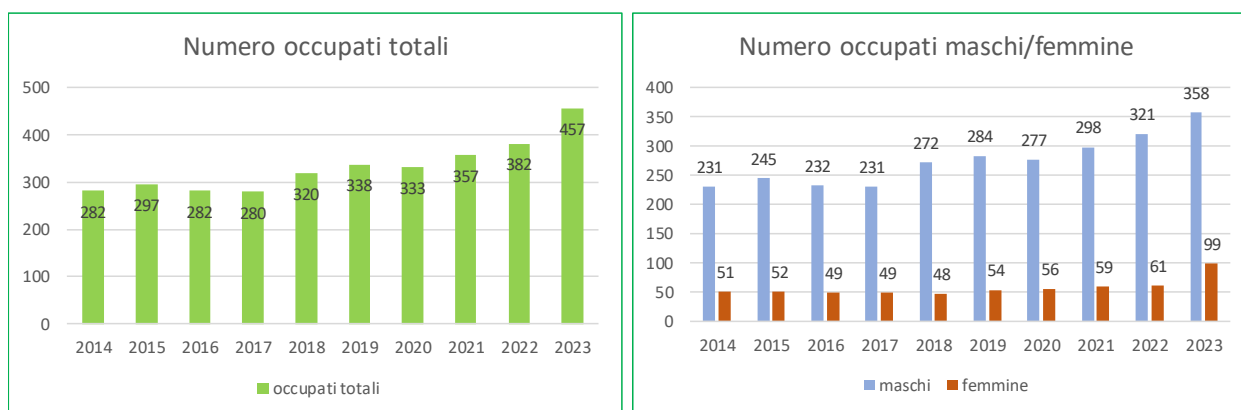
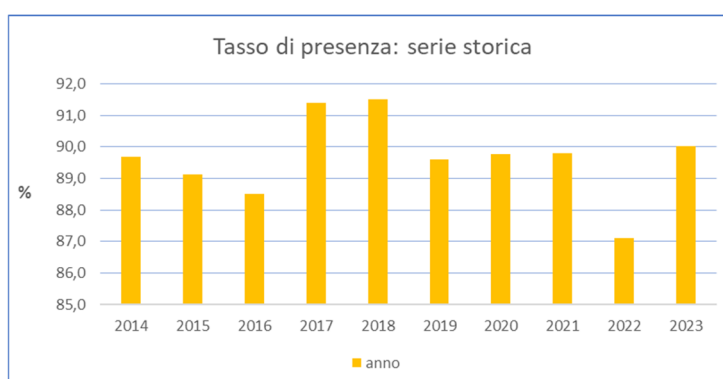




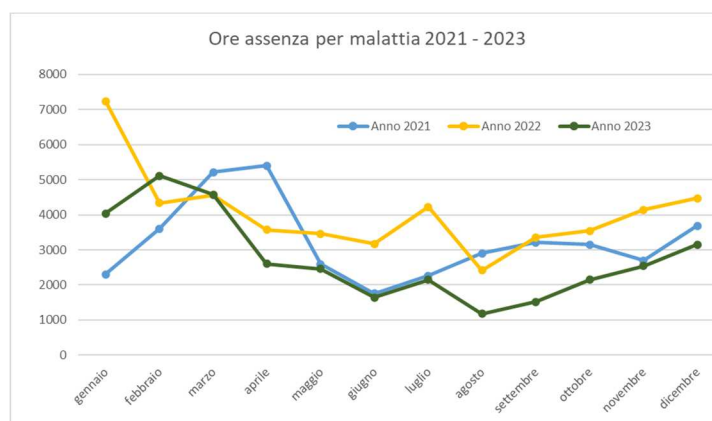
Tabella 37 – trend numero occupati ultimi dieci anni

L'aumento degli occupati è dovuto all'aumento dei servizi che hanno interessato nel tempo i servizi di istituto con la raccolta porta a porta prima, la tariffazione puntuale poi ma anche, dal 2019 i servizi cimiteriali della città di Livorno e poi dal 2023 del comune di Colle Salvetti, così come, nel 2023 l'internalizzazione dei servizi di spazzamento e delle categorie protetta per copertura obblighi di legge.

L'indice di presenza per l'anno 2023 è pari al 90,1 in crescita rispetto all'anno precedente.

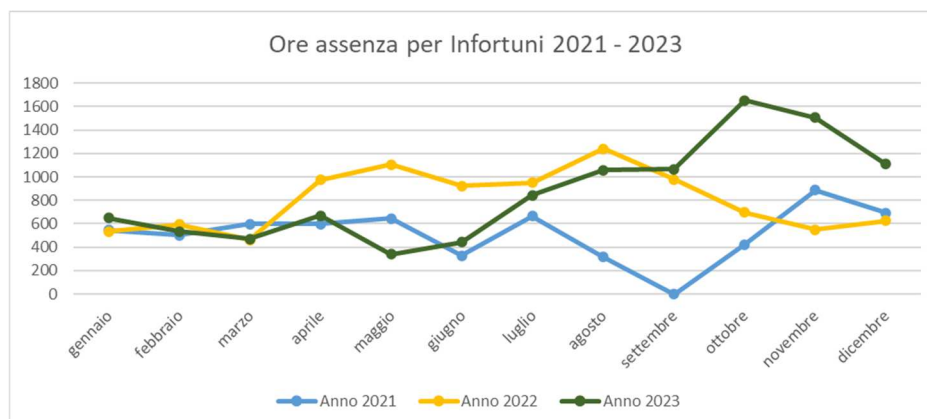
Tabella 38 - andamento tasso presenza – serie storica ultimi dieci anni

Di seguito le rappresentazioni grafiche attestanti il trend delle ore di assenze per malattia e infortunio per il triennio 2021-2023.

Tabella 39 - andamento delle ore di assenza per malattia degli anni 2021- 2022- 2023

Quanto agli infortuni la natura degli stessi conferma la tipologia del lavoro caratterizzata da eventi la cui gravità non è alta, poiché si tratta in maggior parte di episodi che causano inabilità temporanee brevi, tuttavia, il rischio, in termini di frequenza infortunistica è generalmente alto.

*Tabella 40 - andamento delle ore di assenza infortuni degli anni 2021 – 2022 – 2023*



Le suddette assenze hanno inciso sul bilancio per € 301.990 come costo per la carenza dell'evento a carico della società e per €. 262.319 come integrazione salario da parte degli enti previdenziali (INPS e INAIL).

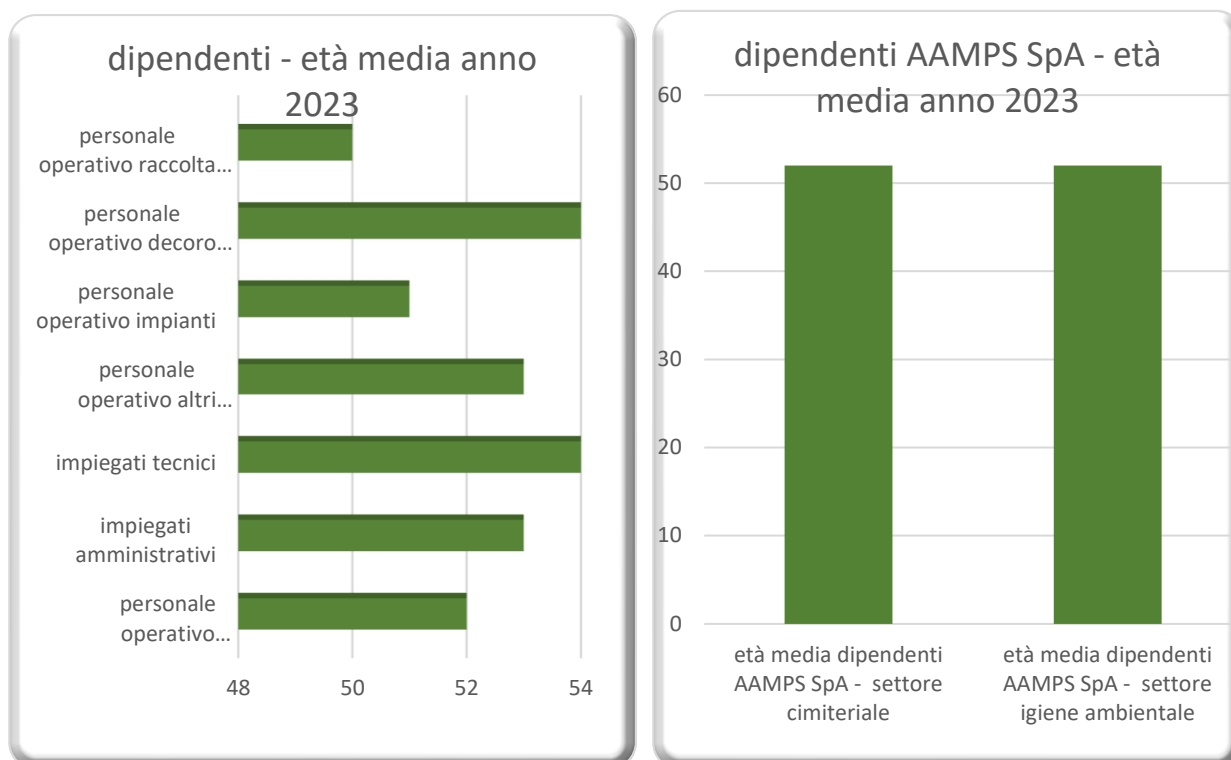
Infine si riassumono le ore di assenza per permessi ex L.104/92 che nel 2023 hanno subito un incremento di circa il 14%.

*Tabella 41 - andamento delle ore di assenza per handicap degli anni 2021 – 2022 – 2023*



Di interesse l'età media dei dipendenti AAMPS addetti ai servizi sul territorio e degli operai dei servizi cimiteriali. Ovviamente il tasso di età incide sulle malattie e infortuni.

Tabella 42 – età media dipendenti



### 3.3 SICUREZZA DEL PERSONALE

Nel corso dell'esercizio:

- non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola;
- non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro;
- non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Dal confronto tra i dati del 2023 e del 2022, risulta che il numero degli infortuni è in aumento rispetto all'anno precedente mentre alcuni indici sono in miglioramento (indice di gravità e durata media dell'infortunio):

Tabella 43 – indici infortunistici e rapporto 2022– 2023

INDICE INFORTUNISTICO	2021	2022	2023	confronto 2023 vs 2022
Indice di frequenza (n° eventi/ Mh lavorate)	60,27	57,21	68,22	+19 %
Indice di gravità (gg assenza/Mh lavorate)	1.855	2.572	2.493	-3%
Durata Media (gg assenza/evento)	30,78	44,97	36,56	-19%

Il sistema di gestione della sicurezza nel corso del 2023 ha rilevato un numero di infortuni superiore rispetto all'anno precedente ma con indici relativi ai giorni di assenza ed agli indici di gravità in miglioramento.

Il piano di miglioramento continuo della sicurezza proseguirà anche nel 2024 con la promozione della formazione attiva di tutti i soggetti coinvolti nella “catena della sicurezza” ed ulteriori iniziative migliorative, anche in riferimento alla nuova sede dei servizi di spazzamento e decoro urbano di Via dei Cordai 33.

È previsto un importato piano formativo al personale, che coinvolgerà in modo trasversale personale operativo ed impiegati, con l’obiettivo dello sviluppo delle competenze oltre al miglioramento delle performance in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Il piano formativo prevede complessivamente più di 400 ore di docenza, la maggior parte “in presenza”.

Durante l’esercizio 2023 è proseguita l’attività di audit del sistema di gestione ambientale e della sicurezza presso le aree aziendali, si sono svolti n° 28 audit.

A seguito delle criticità e situazioni da migliorare rilevate sono state tempestivamente attivate le necessarie azioni correttive, secondo una prassi ormai consolidata che prevede il coinvolgimento dei responsabili d’area e degli altri soggetti coinvolti.

### 3.4 FORMAZIONE DEL PERSONALE

Nel corso del 2023 sono state erogate circa 554 ore di docenza, per complessive 4.000 ore di formazione.

Sono stati affrontati temi di sicurezza sul lavoro, sviluppo delle competenze professionali, abilitazione alla guida di automezzi e aggiornamenti legislativi. 800 ore di docenza teorico pratica, sono state dedicate a corsi di guida sicura/conservativa erogati per il momento a 50 addetti alla conduzione di mezzi pesanti dell’azienda.

Sono in corso le procedure di selezione di un fornitore per la gestione del piano formativo 2024, che risulta molto ambizioso e prevede l’erogazione dei corsi di guida sicura e guida conservativa ad ulteriori 50 addetti incaricati della guida dei mezzi aziendali.

## 4 Sintesi del bilancio (dati in Euro)

Di seguito una sintesi dei dati di bilancio

*Tabella 44 – Sintesi dati Bilancio 2021-2023*

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Valore della produzione	44.029.933	44.981.548	43.504.347
Margine operativo lordo (Ebitda)	5.180.268	5.223.178	6.619.898
Margine operativo netto (Ebit)	457.981	166.248	1.852.294
Utile (perdita) d’esercizio	131.270	94.835	515.035
Attività fisse	16.978.310	19.534.119	22.113.837
Patrimonio netto complessivo	17.149.511	17.018.243	16.923.407
Posizione finanziaria netta	3.871.955	4.342.416	3.841.712

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, Margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

*Tabella 45 – Sintesi dati Bilancio 2021-2023*

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Valore della produzione	44.029.933	44.981.548	43.504.347
Margine operativo lordo	5.180.268	5.223.178	6.619.898
Risultato prima delle imposte	554.638	167.888	1.336.696

## Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

*Tabella 46 – confronto conto economico 2022-2023*

	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>Variazione</b>
Ricavi netti	43.730.277	44.678.657	(948.380)
Costi esterni	19.316.083	21.304.345	(1.988.261)
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>24.414.194</b>	<b>23.374.313</b>	<b>1.039.881</b>
Costo del lavoro	19.533.582	18.454.025	1.079.557
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>4.880.612</b>	<b>4.920.287</b>	<b>(39.676)</b>
Ammortamenti, svalutaz. ed altri accanton.	4.422.631	4.754.039	(331.408)
<b>Risultato Operativo</b>	<b>457.981</b>	<b>166.248</b>	<b>291.733</b>
Proventi non caratteristici	0	0	0
Proventi e oneri finanziari	96.657	1.640	95.017
<b>Risultato Ordinario</b>	<b>554.638</b>	<b>167.888</b>	<b>386.750</b>
Rivalutazioni e svalutazioni			
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>554.638</b>	<b>167.888</b>	<b>386.750</b>
Imposte sul reddito	423.368	73.053	350.315
<b>Risultato netto</b>	<b>131.270</b>	<b>94.835</b>	<b>36.435</b>

Analizzando i dati di bilancio preme sottolineare che la diminuzione dei ricavi è dovuta quasi esclusivamente alle fermate dell'impianto di termovalorizzazione nel periodo (i) estivo a causa del già menzionato stop imposto dalla Regione Toscana per la presunta pericolosità delle "ceneri pesanti" poi rilevatosi infondata (vedi punto 3.2), e (ii) nel periodo novembre/dicembre per lo spegnimento definito a causa di guasti a parti del generatore di vapore, che hanno fatto calare i ricavi attesi per la vendita di energia e per la termodistruzione dei rifiuti da terzi.

La mancanza dei maggiori ricavi per il 2023 attesi dall'impianto TVR, che avrebbero potuto compensare l'incremento dei costi che la Società ha dovuto sostenere nel corso dell'anno per l'eccezionale congiuntura economica internazionale, costi che non hanno potuto trovare adeguata copertura all'interno della Tariffa indicata nel PEF 2023 che, si ricorda, si è basato sul preconsuntivo di bilancio 2021 sul quale, peraltro, ARERA aveva provvisoriamente riconosciuto l'inflazione pari a zero per l'aggiornamento dei costi tariffari 2023, ha messo la società, al fine di salvaguardare l'equilibrio economico-finanziario, nella condizione di iscrivere il riconoscimento dell'ulteriore quota dei costi tariffari, di competenza del 2023, in coerenza a quanto previsto dal comma 3.3 della Determina DTAC nr 1/2023 di ARERA, e in seguito alla validazione dell'aggiornamento dei PEF MTR-2 2024-2025.

Il riconoscimento, da parte di dell'Ente di Regolazione, dell'importo di Euro 1.271.475, ha permesso di raggiungere l'equilibrio di bilancio, registrando l'utile di Euro 131.270.

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

*Tabella 47 – indici redditività 2021-2023*

	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
ROE	0,77	0,56	3,09
ROI	1,41	0,48	5,32

Il R.O.E. è utilizzato per indicare la redditività del capitale proprio (Return On Equity) ed è espresso dal rapporto tra il reddito netto conseguito nel corso dell'esercizio e il valore del capitale proprio impiegato.

Il R.O.I. è utilizzato per indicare la redditività del capitale investito (Return On Investment) e non è altro che il rapporto tra reddito netto conseguito e il capitale investito nell'esercizio.

**Principali dati patrimoniali**

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

*Tabella 48 – confronto principali dati patrimoniali 2022-2023*

	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>Variazione</b>
Immobilizzazioni immateriali nette	129.103	1.315.748	(1.186.645)
Immobilizzazioni materiali nette	14.815.696	16.599.614	(1.783.918)
Partecipazioni ed altre immob.finanziarie	2.033.511	2.446.037	(412.526)
<b>Capitale immobilizzato (a)</b>	<b>16.978.310</b>	<b>20.361.399</b>	<b>(3.383.089)</b>
Rimanenze di magazzino	642.130	701.153	(59.023)
Crediti verso Clienti	2.967.210	4.817.565	(1.850.355)
Altri crediti	7.789.013	4.107.496	3.681.517
Ratei e risconti attivi	354.212	562.498	(208.286)
<b>Attività d'esercizio a breve termine</b>	<b>11.752.565</b>	<b>10.188.712</b>	<b>1.563.853</b>
Debiti verso fornitori	3.603.891	4.559.727	(955.836)
Debiti tributari e previdenziali	1.416.651	1.166.692	249.959
Altri debiti	2.704.174	2.482.223	221.951
Ratei e risconti passivi	1.727.398	2.026.767	(299.369)
<b>Passività d'esercizio a breve termine</b>	<b>9.452.113</b>	<b>10.235.409</b>	<b>(783.296)</b>
<b>Capitale Circolante Netto (b)</b>	<b>2.300.452</b>	<b>(46.697)</b>	<b>2.347.149</b>
Tratt.di fine rapporto di lavoro subordinato	2.328.782	2.484.769	(155.987)
Debiti tributari e previd.(oltre eserc.succ.)			
Altre passività a medio e lungo termine	3.546.594	5.092.647	(1.546.053)
<b>Passività a medio lungo termine (c)</b>	<b>5.875.376</b>	<b>7.577.416</b>	<b>(1.702.040)</b>
<b>Capitale investito (a+b-c)</b>	<b>13.403.385</b>	<b>12.737.286</b>	<b>666.099</b>
Patrimonio netto	(17.149.511)	(17.018.241)	(131.270)
Posizione finanz. netta a lungo termine	125.829	61.460	64.369
Posizione finanz. netta a breve termine	3.746.126	4.280.956	(534.830)
<b>Mezzi propri e indebitam. finanziario netto</b>	<b>(13.277.556)</b>	<b>(12.675.826)</b>	<b>(601.730)</b>

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine), in particolare:

il Capitale Circolante Netto è positivo e quindi l'impresa è solida e può far fronte agli impegni di breve termine, finanziare le operazioni correnti e investire in attività future.

il capitale investito è in crescita.

la posizione finanziaria netta è sempre positiva in quanto la società non ha alcun debito finanziario.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

Tabella 49 – indici patrimoniali 2021-2023

	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
Margine primario di struttura	2.078.883	(1.008.581)	(2.830.657)
Quoziente primario di struttura	1,14	0,94	0,86
Margine secondario di struttura	7.954.259	6.568.835	4.540.293
Quoziente secondario di struttura	1,53	1,36	1,23

Il Margine di struttura primario evidenzia la differenza tra il Capitale Proprio e le Attività Immobilizzate. Il margine è positivo, pertanto significa che le attività immobilizzate della società sono state finanziate con il patrimonio netto, senza fabbisogno di passività consolidate.

Il Margine di struttura secondario, che evidenzia la differenza tra la somma tra Capitale Proprio e Passività Consolidate e l'Attivo immobilizzato, è anch'esso positivo a ulteriore dimostrazione che gli investimenti sono stati finanziati con il solo patrimonio netto.

### Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta a breve al 31/12/2023, era la seguente (in Euro):

Tabella 50 – confronto posizione finanziaria netta 2022-2023

Depositi bancari	3.665.653	4.280.800	(615.147)
Denaro e altri valori in cassa	80.473	156	80.317
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>3.746.126</b>	<b>4.280.956</b>	<b>(534.830)</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>			
Debiti Finanziari	-	-	-
Crediti finanziari	-	-	-
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>3.746.126</b>	<b>4.280.956</b>	<b>(534.830)</b>
Debiti Finanziari	-	-	-
Crediti finanziari	(125.829)	(61.460)	(64.369)
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>	<b>125.829</b>	<b>61.460</b>	<b>64.369</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>3.871.955</b>	<b>4.342.416</b>	<b>(470.461)</b>

Anche per il 2023 si evidenzia una buona liquidità.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

Tabella 51 – indici finanziari 2021-2023

	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
Liquidità primaria	1,72	1,52	1,30
Liquidità secondaria	1,80	1,59	1,40
Indebitamento	0,69	0,75	0,76
Indice copertura degli immobilizzi	1,15	0,98	0,90

L'indice di liquidità primaria è pari a 1,72. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 1,80. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 0,69. I mezzi propri sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare dei debiti esistenti.

Dall'indice di copertura degli immobilizzi, pari a 1,15, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

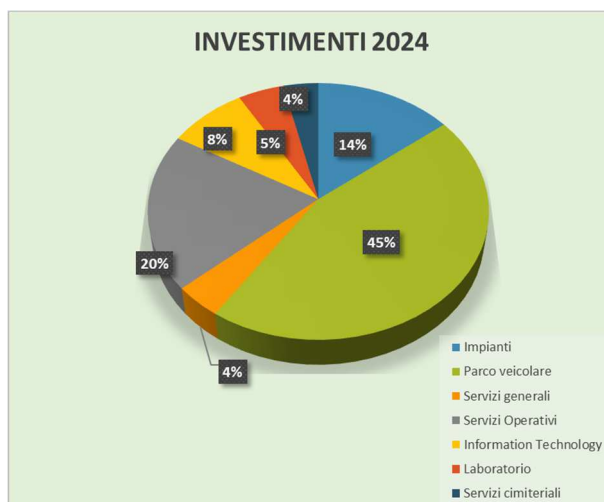
## 5 Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

*Tabella 52 – Sintesi investimenti 2023*

<b>Immobilizzazioni</b>	<b>Acquisizioni dell'esercizio</b>
Terreni e fabbricati	22.177
Impianti e macchinari	295.112
Attrezzature industriali e commerciali	368.907
Altri beni	331.158

Il totale degli investimenti previsti per il 2024, necessari per l'espletamento del servizio, è di € 3.354.013 diviso tra i vari settori come da grafico seguente. Rimangono esclusi gli investimenti relativi alla eventuale fermata per manutenzione del Termovalorizzatore.



## 6 Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto che non è stata fatta alcuna attività di ricerca e sviluppo.

## 7 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Dal 29 novembre 2021, A.AM.P.S. è stata conferita in RetiAmbiente Spa, che da quel momento ne esercita la direzione ed il coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile.



Di seguito la sintesi dei rapporti intrattenuti

*Tabella 53– Rapporti con impresa controllante*

<b>RETIAMBIENTE</b>	<b>Crediti</b>	<b>Debiti</b>	<b>Ricavi</b>	<b>Costi</b>
Tariffa	5.158.389	500	30.950.331	-
Altri	96.176	86.155	407.759	30.712
<b>Totale</b>	<b>5.254.565</b>	<b>86.655</b>	<b>31.358.090</b>	<b>30.712</b>

Nella tabella sottostante si dà evidenza dei rapporti intrattenuti nel 2023 con le aziende consorelle, le aziende cioè il cui capitale è posseduto dalla nostra stessa controllante, che si riferiscono ad operazioni relative al trattamento di rifiuti, oltre che a distacchi di dipendenti intragrupo. I rapporti relativi al trattamento dei rifiuti sono regolati secondo le tariffe stabilite dal MTR2 2022-2025 per gli impianti integrati, mentre i distacchi sono fatturati al costo effettivo del dipendente.

*Tabella 54– Rapporti con imprese consorelle*

<b>Società</b>	<b>Debiti finanziari</b>	<b>Crediti finanziari</b>	<b>Crediti comm.li</b>	<b>Debiti comm.li</b>	<b>Vendite</b>	<b>Acquisti</b>
ERSU Spa			204.884	151.429	931.494	638.913
SEA Spa			326		12.975	9.016
ASCIT Spa					900	
GEOFOR Spa			395	24.575	19.539	63.274
REA Spa			54.325		174.303	
ESA Spa						
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>259.930</b>	<b>176.004</b>	<b>1.139.211</b>	<b>711.203</b>

Per quanto riguarda i rapporti con le imprese collegate, si evidenzia che in data 29 Dicembre 2023 sono state cedute le quote di REVET Spa, alla capogruppo, come già indicato in premessa.

## **8 Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti**

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 3 e 4 si dà atto che non si possiedono, né si sono acquistate o alienate nel corso dell'anno, azioni proprie o azioni o quote di capitale di società controllanti, neppure per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

## **9 Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile**

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono regolati dalle seguenti procedure:

procedura comunicazione saldi bancari;

procedura report controllo di gestione con elaborazione mensile di report sull'andamento economico a confronto con gli obiettivi di budget e sull'andamento gestionale delle attività aziendali e del personale;

report di cash flow bimestrali.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

### **Rischio di credito**

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia, in quanto con il passaggio nel 2013 del sistema di riscossione della Tariffa da TIA a TARES/TARI si è superato il problema del ritardo sugli incassi delle fatture TIA inviate agli utenti.

L'entrata finanziaria più importante riguarda il pagamento della Tariffa per la gestione del servizio di igiene urbana del Comune di Livorno da parte della Capogruppo RetiAmbiente che assicura pagamenti tempestivi e puntuali. Tuttavia preme sottolineare che nonostante l'approvazione dell'MTR 2024-2025 presentato da AAMPS, Comune e Retiambiente preveda una rimodulazione della tariffa per oltre Euro 9.000.000, con PEC del 30.05.2024, il Socio Retiambiente ha autorizzato AAMPS ad emettere fattura per la quota dei PEF nella misura pari al valore al lordo della rimodulazione, così da assicurare la copertura integrale dei costi necessari per l'erogazione dei servizi previsti nel PAAC 2024.

### **Rischio di liquidità**

Si segnala che:

- la società non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito;
- la società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- la società possiede un deposito presso istituti di credito per soddisfare le residuali necessità di liquidità a disposizione del concordato;
- non esistono differenti fonti di finanziamento;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.
- Durante tutto l'anno la società ha rispettato tutte le scadenze di pagamento.

## **10 Evoluzione prevedibile della gestione**

Le politiche intraprese dall'azienda in relazione alle specifiche condizioni riportate nella relazione, consentono di poter efficacemente ipotizzare nei prossimi anni una strutturazione delle attività impiantistiche collegate:

sia al progetto di codigestione dei fanghi da reflui civili e rifiuti organici da raccolta differenziata presso il sito di Livorno – Picchianti, finanziato dal Governo sulla scorta delle procedure connesse alla Linea d'Intervento C dell'avviso MiTE - M2C.1.1 I 1.1 - "Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili", che ha visto l'approvazione dell'ACCORDO ISTITUZIONALE E DI COLLABORAZIONE PER LA REGOLAZIONE DEI RAPPORTI NELL'AMBITO DEL PROGETTO PNRR "HUB LIVORNO FANGHI-FORSU-BIOMETANO-UPGRADING DELLA STABILIZZAZIONE ANAEROBICA", fra AIT, ATO Toscana Costa, ASA SpA, RetiAmbiente SpA, AAMPS SpA e il Comune di Livorno;

sia di quanto in procinto di essere attivato a seguito dell'avviso pubblico esplorativo per la manifestazione di interesse alla realizzazione di impianti di recupero/riciclo rifiuti urbani e/o rifiuti derivati dal trattamento degli urbani, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale della Toscana n. 1232, del 23 novembre 2021, come modificata ed integrata dalla deliberazione della Giunta Regionale della Toscana n. 1277, del 29 novembre 2021 e dalla deliberazione della Giunta Regionale della Toscana n. 263, del 7 marzo 2022.

Accanto a questi importantissimi impianti industriali, continueranno le attività per l'allargamento a tutta la città delle procedure di misurazione e ponderazione della produzione dei rifiuti, al fine di veder applicato il TRIBUTO AMBIENTALE, nella logica dell'affrancamento dalla distribuzione dei costi tramite gli inadeguati parametri quantitativi oggi disponibili e con l'obiettivo di conseguire, a regime, una produzione pro capite di 100 kg/abitante equivalente all'anno di rifiuto indifferenziato, riducendo di almeno 16.000 tonnellate/anno la produzione attuale.

È ovvio che queste attività abbisogneranno di una profonda e consapevole modifica delle azioni e delle condizioni di esercizio da parte dell'azienda e dei lavoratori, nonché della presa di coscienza della collettività che il modello di sviluppo delle buone pratiche verrà attuato e gestito nel pieno e condiviso presupposto che solamente con la collaborazione fra tutti i soggetti vi potrà essere un beneficio fruttuoso, ambientale ed economico, a vantaggio di tutti. L'obiettivo primario della società, nel rispetto delle valutazioni che appartengono alla sfera di stretta competenza della Capogruppo, resta quello di esercire il pubblico servizio di igiene ambientale nel pieno ed assoluto rispetto delle condizioni previste dai documenti di affidamento, nonché delle disposizioni normative ed amministrative, puntando a continui miglioramenti ed efficientamenti.

Nel corrente anno 2024, altresì:

si darà corso alla composizione della revisione del Contratto di Servizio per la regolazione dell'affidamento dei servizi cimiteriali del Comune di Livorno, in scadenza, con lo scopo precipuo di garantire la continuità dell'attività, avendo ben chiari i presupposti di ampliamento dell'ambito di gestione;

si procederà a definire, nel dettaglio, la trasformazione del nostro laboratorio di analisi chimico/biologiche nel nuovo Laboratorio di Ambito di RetiAmbiente SpA, spostando l'attività a favore della Capogruppo e di tutte le SOL, a far data dal 1° luglio 2024.

In data 5 aprile 2024 con provvedimento dell'Amministratore Unico n. 40 è stato adottato il progetto di bilancio nei termini utili ai sensi degli articoli 2364 e 2478-bis del Codice civile, per l'approvazione da parte dell'assemblea entro il termine di 120 gg dalla chiusura dell'esercizio. Il progetto di bilancio necessitava, però, di approfondimenti posto che era in corso un confronto fra l'ATO, i Comuni soci e la Capogruppo, avente ad oggetto la copertura pluriennale delle partite finanziarie emergenti dai PEF dell'MTR-2 di ARERA, verifica che avrebbe potuto incidere sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, soprattutto in termini prospettici. Per quanto sopra l'Amministratore Unico, in data 12 aprile 2024, ha richiesto a RetiAmbiente, così come richiamato dall'art. 10, comma 4, primo periodo dello Statuto societario, di usufruire del maggior termine di centoottanta giorni, come previsto dall'articolo 2364, ultimo comma, del Codice Civile. In data del 12 aprile 2024, il Consiglio di Amministrazione di RetiAmbiente ha autorizzato l'utilizzo del maggior termine per l'approvazione del Bilancio 2023, dandone comunicazione in data il 17 aprile 2024. Pertanto nella medesima data, l'Amministratore Unico ha revocato il richiamato provvedimento di adozione del bilancio 2023. Grazie alla nota del 30 maggio 2024, acquisita agli atti della società il 31.05.2024 prot. 2600/2024, con la quale RetiAmbiente ha dato risposta positiva e risolto le questioni che avevano portato alla revoca dell'adozione, il presente progetto di bilancio 2023 è stato definitivamente approvato, con provvedimento dell'Amministratore Unico n. 71. Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

L'Amministratore Unico  
*Raphael Rossi*

**A.A.M.P.S. S.P.A.**

Società soggetta a direzione e coordinamento di RETIAMBIENTE Spa

Sede in VIA DELL'ARTIGIANATO 39B - 57121 LIVORNO (LI) Capitale sociale Euro 16.476.400 i.v.

**Bilancio al 31/12/2023**

<b>Stato patrimoniale attivo</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) Costi di sviluppo	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	33.270	17.073
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) Altre	95.833	1.298.675
Totale immobilizzazioni immateriali	129.103	1.315.748
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	7.808.634	8.181.319
2) Impianti e macchinario	3.930.450	5.666.625
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.290.842	2.442.251
4) Altri beni	446.269	252.855
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	339.500	56.564
Totale immobilizzazioni materiali	14.815.695	16.599.614
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) imprese controllanti	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d bis) altre imprese	-	50.000
	-	50.000
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio	-	-
- oltre l'esercizio	-	-
	-	-
b) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio	-	-
- oltre l'esercizio	-	-
	-	-

c) Verso controllanti		
- entro l'esercizio	-	-
- oltre l'esercizio	-	-
	-	-
d) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro l'esercizio	-	-
- oltre l'esercizio	-	-
	-	-
d bis) Verso altri		
- entro l'esercizio	-	-
- oltre l'esercizio	125.829	61.460
	125.829	61.460
	125.829	61.460
3) Altri titoli	-	-
4) Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	125.829	111.460
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>15.070.627</b>	<b>18.026.822</b>

**C) Attivo circolante***I. Rimanenze*

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	642.130	701.153
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Prodotti finiti e merci	-	-
5) Acconti	-	-
Totale rimanenze	642.130	701.153

*II. Crediti*

1) Verso clienti		
- entro l'esercizio	2.967.210	4.817.565
- oltre l'esercizio	-	-
	2.967.210	4.817.565
2) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio	-	-
- oltre l'esercizio	-	-
	-	-
3) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio	-	-
- oltre l'esercizio	-	-
	-	-
4) Verso controllanti		
- entro l'esercizio	5.254.565	2.625.362
- oltre l'esercizio	-	-
	5.254.565	2.625.362
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro l'esercizio	259.930	525.144
- oltre l'esercizio	-	-
	259.930	525.144

5 bis) Per crediti tributari		
- entro l'esercizio	518.255	538.022
- oltre l'esercizio	-	-
	518.255	538.022
5 ter) Per imposte anticipate		
- entro l'esercizio	359.879	281.137
- oltre l'esercizio	1.907.682	2.334.577
	2.267.561	2.615.714

5 quater) Verso altri		
- entro l'esercizio	1.396.384	137.831
- oltre l'esercizio	-	-
	1.396.384	137.831

Totale crediti 12.663.905 11.259.638

*III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni*

1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) Partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) Altre partecipazioni	-	-
5) Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) Altri titoli	-	-
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale attività che non costituiscono immobilizzazioni	-	-

*IV. Disponibilità liquide*

1) Depositi bancari e postali	3.665.653	4.280.800
2) Assegni	80.000	-
3) Denaro e valori in cassa	473	156
Totale disponibilità liquide	3.746.126	4.280.956

**Totale attivo circolante 17.052.161 16.241.747**

**D) Ratei e risconti 354.212 562.498**

**Totale attivo 32.477.000 34.831.067**

## Stato patrimoniale passivo

31/12/2023

31/12/2022

## A) Patrimonio netto

I. Capitale	16.476.400	16.476.400
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III. Riserva di rivalutazione	-	-
IV. Riserva legale	541.841	447.006
V. Riserve statutarie	-	-
VI. Altre riserve	-	-
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	-	1
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII. Utili (perdite) portate a nuovo	-	-
IX. Utile d'esercizio	131.270	94.835
IX. Perdita d'esercizio	-	-
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>17.149.511</b>	<b>17.018.242</b>

## B) Fondi per rischi e oneri

1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) Fondi per imposte, anche differite	-	-
3) Strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4) Altri	3.546.594	5.074.728
<b>Totale fondi per rischi e oneri</b>	<b>3.546.594</b>	<b>5.074.728</b>

## C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

2.328.782

2.484.769

## D) Debiti

1) Obbligazioni		
- entro l'esercizio	-	-
- oltre l'esercizio	-	-
	-	-
2) Obbligazioni convertibili		
- entro l'esercizio	-	-
- oltre l'esercizio	-	-
	-	-
3) Verso soci per finanziamenti		
- entro l'esercizio	-	-
- oltre l'esercizio	-	-
	-	-
4) Verso banche		
- entro l'esercizio	-	-
- oltre l'esercizio	-	-
	-	-
5) Verso altri finanziatori		
- entro l'esercizio	-	-
- oltre l'esercizio	-	-
	-	-

6) Acconti		
- entro l'esercizio	-	-
- oltre l'esercizio	-	-
	-	-
7) Verso fornitori		
- entro l'esercizio	3.603.891	4.559.727
- oltre l'esercizio		17.919
	3.603.891	4.577.646
8) Rappresentati da titoli di credito		
- entro l'esercizio	-	-
- oltre l'esercizio	-	-
	-	-
9) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio	-	-
- oltre l'esercizio	-	-
	-	-
10) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio	-	-
- oltre l'esercizio	-	-
	-	-
11) Verso controllanti		
- entro l'esercizio	86.655	45.430
- oltre l'esercizio	-	-
	86.655	45.430
11 bis) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro l'esercizio	176.004	13.891
- oltre l'esercizio	-	-
	176.004	13.891
12) Tributari		
- entro l'esercizio	417.835	435.440
- oltre l'esercizio	-	-
	417.835	435.440
13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro l'esercizio	998.816	731.252
- oltre l'esercizio	-	-
	998.816	731.252
14) Altri debiti		
- entro l'esercizio	2.441.514	2.422.902
- oltre l'esercizio	-	-
	2.441.514	2.422.902
	<b>Totale debiti</b>	
	<b>7.724.715</b>	<b>8.226.561</b>

<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>1.727.398</b>	<b>2.026.767</b>
----------------------------	------------------	------------------

<b>Totale passivo</b>	<b>32.477.000</b>	<b>34.831.067</b>
-----------------------	-------------------	-------------------



<b>Conto economico</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	41.429.545	43.756.867
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio		
- vari	2.175.010	689.377
- contributi in conto esercizio	125.722	232.413
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	299.656	302.891
	2.600.388	1.224.681
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>44.029.933</b>	<b>44.981.548</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.917.572	2.831.275
7) Per servizi	15.219.252	17.400.668
8) Per godimento di beni di terzi	513.195	327.054
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	13.403.943	12.499.278
b) Oneri sociali	4.705.731	4.390.715
c) Trattamento di fine rapporto	897.470	1.033.101
d) Trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) Altri costi	526.438	530.931
	19.533.582	18.454.025
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.316.647	1.388.623
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.015.430	3.181.910
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	41.989	-
	4.374.066	4.570.533
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	59.023	151.697
12) Accantonamento per rischi	322.909	199.378
13) Altri accantonamenti	25.312	287.019
14) Oneri diversi di gestione	607.042	593.651
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>43.571.953</b>	<b>44.815.300</b>
<b>Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)</b>	<b>457.980</b>	<b>166.248</b>

## C) Proventi e oneri finanziari

<i>15) Proventi da partecipazioni:</i>		
- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate	-	-
- da imprese controllanti	-	-
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
- altri	-	-
	-	-
<i>16) Altri proventi finanziari:</i>		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate	-	-
- da controllanti	-	-
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
- altri	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate	-	-
- da controllanti	-	-
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
- altri	99.672	3.558
	99.672	3.558
<i>17) Interessi e altri oneri finanziari:</i>		
- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate	-	-
- da controllanti	-	-
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
- altri	3.014	1.918
	3.014	1.918
<i>17-bis) Utili e Perdite su cambi</i>		
	-	-
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>96.658</b>	<b>1.640</b>

## D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

<i>18) Rivalutazioni:</i>		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
	-	-

## 19) Svalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante
- d) di strumenti finanziari derivati
- e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

	-	-
	-	-
	-	-
	-	-
	-	-
	-	-
	-	-

**Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**

	-	-
--	---	---

**Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)**

## 20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

- a) Imposte correnti
- b) Imposte esercizi precedenti
- c) Imposte differite e anticipate
  - Imposte differite
  - Imposte anticipate
- d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale

	<b>554.638</b>	<b>167.888</b>
	75.215	112.384
	-	(71.091)
	-	-
	348.153	31.760
	-	-
	<b>423.368</b>	<b>73.053</b>

**21) Utile (Perdita) dell'esercizio****131.270****94.835**

**Rendiconto finanziario, metodo indiretto**

Come previsto dal principio Contabile OIC n. 10, di seguito sono rappresentate le informazioni di natura finanziaria

	31/12/2023	31/12/2022
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	131.270	94.835
Imposte sul reddito	423.368	73.053
Interessi passivi/(attivi) (Dividendi)	(96.658)	(1.640)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1) Utile dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	457.980	166.248
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	1.245.691	1.519.498
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.332.077	4.570.533
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	-	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	(5.232)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	5.577.768	6.084.799
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	6.035.748	6.251.047
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	59.023	176.905
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(513.634)	(1.291.763)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(770.417)	(165.169)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	208.286	(40.552)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(299.369)	(282.724)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(1.399.272)	67.997
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.715.383)	(1.535.306)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.320.365	4.715.741
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	96.658	1.640
(Imposte sul reddito pagate)	(73.053)	(58.533)
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(2.929.812)	(1.330.951)
Altri incassi/(pagamenti)	-	-
Totale altre rettifiche	(2.906.207)	(1.387.844)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	414.158	3.327.897
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(1.356.442)	(1.660.385)
Disinvestimenti	124.932	861.992
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(130.002)	(2.029.240)
Disinvestimenti	-	440
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	(64.369)	-
Disinvestimenti	50.000	19.134
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	426.895	-
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	-	-
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(948.986)	(2.808.059)
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	-

Accensione finanziamenti (Rimborso finanziamenti)	-	-
<b>Mezzi propri</b>		
Aumento di capitale (arrotondamento) (Rimborso di capitale)	(2)	-
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie (Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2)	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(534.830)	519.838
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	-	-
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	4.280.800	3.760.857
Assegni	-	-
Danaro e valori in cassa	156	261
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.280.956	3.761.118
Di cui non liberamente utilizzabili		
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	3.665.653	4.280.800
Assegni	80.000	-
Danaro e valori in cassa	473	156
<b>Totale disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>3.746.126</b>	<b>4.280.956</b>
Di cui non liberamente utilizzabili		

L'Amministratore Unico  
*Raphael Rossi*

**A.AM.P.S. S.P.A.**

Società soggetta a direzione e coordinamento di RETIAMBIENTE Spa

Sede in VIA DELL'ARTIGIANATO 39B - 57121 LIVORNO (LI) Capitale sociale Euro 16.476.400,00 I.V.

**Nota integrativa al bilancio al 31/12/2023****Premessa**

Signori azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro **131.270** che conferma l'andamento positivo della gestione aziendale.

**Attività svolte**

La società è affidataria "in house" del servizio pubblico di gestione del ciclo integrato dei rifiuti.

In data 29.11.2021 il Comune di Livorno, mediante aumento di capitale sociale, ha conferito la società nel gruppo RetiAmbiente Spa, gestore unico del ciclo integrato dei rifiuti nel perimetro dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) Toscana Costa.

RetiAmbiente è una società per azioni a totale capitale pubblico, partecipata da cento Comuni delle province di Pisa, Livorno, Lucca e Massa Carrara, alla quale in data 13 novembre 2020, l'Assemblea dell'Autorità d'Ambito ATO Toscana Costa ha affidato il servizio di gestione dei rifiuti urbani.

RetiAmbiente SpA, che è strutturata secondo il modello in house providing in base al quale i Comuni potranno esercitare sulla stessa il cosiddetto "controllo analogo", ovvero sia lo stesso controllo che possono attualmente esercitare sui propri uffici e servizi, ha iniziato a svolgere il servizio in forza del contratto sottoscritto con l'ATO Toscana Costa valevole per il periodo 1° gennaio 2021 - 31 dicembre 2035.

AAMPS svolge, inoltre, per soggetti terzi, servizi di pulizie diverse connessi all'ambiente, derattizzazione, disinfestazione e analisi di laboratorio.

AAMPS è affidataria, in house providing, della gestione dei servizi cimiteriali, dal 1° aprile 2019 per cinque anni, in forza del contratto sottoscritto con il Comune di Livorno, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 1033, del 27 dicembre 2018.

Dal 1° gennaio 2006 fino al 31.12.2012 la società ha gestito la Tariffa di Igiene Ambientale, ad oggi ancora in fase di gestione a stralcio.

**Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio**

Il maggior fatto di rilievo è senz'altro l'internalizzazione del servizio di spazzamento e decoro urbano far data dal 1° ottobre 2023, con costituzione della nuova struttura operativa ed organizzativa interna, che ha comportato l'assunzione di 92 unità di personale, previe apposite selezioni pubbliche, ai sensi della disciplina di cui al decreto legislativo 175/2016.

Da mettere in evidenza anche (i) la sospensione dal 21 giugno al 28 luglio dell'attività di termovalorizzazione imposta dalla nota della Regione Toscana del giugno 2023 che faceva proprie le assunzioni di ARPAT Livorno su una ipotetica pericolosità delle scorie di combustione del Termovalorizzatore, che è stata negativamente riscontrata dall'azienda attraverso la produzione di risultanze analitiche e laboratoristiche confutanti tale condizione e (ii) la predisposizione degli atti necessari alla procedura di riesame dell'AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale), per quanto attiene il termovalorizzatore e tutto il sito produttivo.

Inoltre va ricordato che il giorno 15 novembre è stata disattivata la linea 2 e il giorno 19 dicembre la Linea 1 a causa della rottura dei generatori di vapore, pertanto l'impianto risulta completamente fermo da quest'ultima data e potrà essere nuovamente avviato solo a conclusione dei lavori manutenzione straordinaria e adeguamento alle BAT previsti nella pratica di riesame dell'AIA, in fase di istruttoria.

Per quanto riguarda la raccolta, si evidenzia che nel corso dell'anno si è esteso il servizio di misurazione puntuale della produzione dei rifiuti indifferenziati (TARIP) nei quartieri di Antignano, Banditella, Montenero e Castellaccio e si è dato il via all'attivazione della fase di comunicazione per un ulteriore ampliamento ai quartieri di La Rosa e Ardenza.

**Informazione in merito ai fatti accaduti dopo la data di chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio**

A Febbraio 2024 è stato sottoscritto un accordo quadro per la regolazione della tariffa di trattamento dei rifiuti da manutenzione di parchi e giardini privati prodotti dalle imprese associate a Cna Livorno, in quanto a far data dal 1 gennaio 2024, i materiali prodotti nell'ambito di attività di manutenzione del verde privato, posta in essere da una impresa, non possono essere più accettati gratuitamente presso la piattaforma di AAMPS, autorizzata alla messa in riserva (R13) di questa categoria di rifiuti e posto che gli stessi non possono più essere compresi nella Tariffa così come calcolata dal metodo ARERA.

Inoltre, si è dato inizio alla realizzazione della modifica del modello di servizi nel cosiddetto "Centro Allargato" con la sostituzione dei contenitori ivi ubicati (PAC – Postazioni ad Accesso Controllato) con i nuovi contenitori con agganciamento superiore per il recupero e successivo svuotamento degli stessi.

Nonostante si sia allentata l'emergenza sanitaria che ha caratterizzato questi ultimi anni, l'attuale situazione politica mondiale rende ancora estremamente incerti ed imprevedibili gli sviluppi futuri, che però al momento non determinano effetti negativi sul presente bilancio.

Proprio per questa possibile instabilità futura, il bilancio è stato redatto, rispettando in maniera rigorosa i principi di prudenza di cui all'art. 2423 bis del codice civile.

Alla data di stesura della nota integrativa non sono note situazioni che potrebbero comportare variazioni al presente bilancio.

## Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31.12.2023 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

## Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

## Presupposto della continuità aziendale

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionale, destinato alla produzione di reddito.

Nonostante l'approvazione dell'MTR 2024-2025 presentato da AAMPS, Comune e Retiambiente preveda una rimodulazione della tariffa per oltre Euro 9.000.000, con PEC del 30.05.2024, il Socio Retiambiente ha autorizzato AAMPS ad emettere fattura per la quota dei PEF nella misura pari al valore al lordo della rimodulazione, così da assicurare la copertura integrale dei costi necessari per l'erogazione dei servizi previsti nel PAAC 2024.

La delibera ARERA n.363/2021/R/rif e la successiva n.389/2023/R/rif, approvando l'MTR-2 per il periodo 2022-2025, prevedono da un lato la definizione di limite all'aumento della TARI rispetto al periodo precedente e dall'altro un meccanismo di aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie. Questo implica che i gestori dei rifiuti il cui PEF individua un costo del servizio riconosciuto superiore alle entrate tariffarie aumentate nei limiti consentiti, siano chiamati ad anticipare le uscite finanziarie dei costi individuati nel PEF e che troveranno copertura finanziaria in futuro, stante l'obbligatorietà per gli enti locali (attraverso le deliberazioni della Tariffa) di assicurare l'equilibrio economico dei servizi acquisiti. Il sistema dell'adeguamento biennale, unito al tetto di aumento tariffario, determina quindi, per il Gestore (Retiambiente), necessità temporanee di cassa, legate al sostenimento di costi la cui copertura finanziaria è, per i meccanismi richiamati, rinviata ai futuri esercizi. Tutto ciò comporta effetti e obblighi anche nella contabilità degli Enti Locali, che evidenzieranno gli effetti dei costi del PEF non coperti della Tariffa esercizio per esercizio, quale previsione di competenza e di cassa nell'esercizio in cui troveranno manifestazione numeraria, nel bilancio di previsione, redatto ai sensi del art.161 del TUEL.



Ferma restando la sottostante fondamentale assunzione della continuità aziendale, in relazione a talune attività non più strategiche (partecipazione in Piattaforma Biscottino Spa e Immobile ex sede Via Bandi), finalizzate la prima alla liquidazione e la seconda in tempi più o meno brevi alla vendita, la Società ha provveduto, cautelativamente, a stanziare idonei fondi svalutazione.

### **Principio di prudenza**

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

### **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile. I proventi e oneri straordinari riclassificati in seguito all'applicazione del D.lgs. 139/2015, non hanno comportato variazioni al patrimonio netto.

### **Cambiamenti di principi contabili**

Non sono stati cambiati i principi contabili per la redazione del bilancio.

### **Criteri di valutazione applicati**

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Qualora le singole voci siano costituite da elementi eterogenei, queste vengono valutate separatamente.

La redazione del bilancio d'esercizio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa del bilancio stesso. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi. In particolare, sono soggetti a stime, tra gli altri, il valore di presumibile realizzo dei crediti e il valore delle rimanenze, espresso al netto delle svalutazioni, nonché il valore delle immobilizzazioni immateriali.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio al 31.12.2023 sono stati i seguenti.

## Immobilizzazioni

### Immateriali

Sono state iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Risultano altresì iscritti tra le immobilizzazioni immateriali i costi sostenuti per i particolari lavori di manutenzione straordinaria ai quali è frequentemente sottoposta la complessa impiantistica aziendale connessa all'incenerimento con recupero energetico dei rifiuti solidi urbani. Tali costi non sono stati portati ad incremento di beni materiali pluriennali per la diversa vita utile che li caratterizza rispetto agli impianti cui astrattamente si riferiscono. Per questo motivo, in mancanza di presupposti che possano oggettivamente legittimare la capitalizzazione di questi costi rispetto a determinate attività materiali pluriennali, è stato ritenuto corretto considerarli alla stregua di "costi pluriennali da ammortizzare", ammortizzandoli per una vita utile individuata in funzione del periodo intercorrente tra il completamento degli interventi e la data programmata per la nuova fermata straordinaria degli impianti prevista, a seconda della tipologia di intervento manutentivo. La vita utile media, così determinata, degli interventi di manutenzione straordinaria è circa di 2 esercizi. Con l'anno 2023 i costi relativi all'ultima manutenzione sono completamente ammortizzati. Al momento non sono previsti ulteriori interventi in attesa della procedura di riesame relativa all'AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale).

### Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene e in proporzione alla percentuale di funzionamento per quanto riguarda l'inceneritore con recupero energetico. Per il Termovalorizzatore gli ammortamenti sono stati fatti in base alla vita utile, prevista al 31.10.2023, data di scadenza dell'AIA.

Fabbricati	
- Edificio Officina	2%
- Edificio Inceneritore con recupero energetico	2,5%
- Altri	3%
Macchine elettriche ed elettroniche	20%
Mobili e macchine da ufficio	12%
Impianti specifici di utilizzazione	
- Inceneritore con recupero energetico	8,25%
- Impianto Strippaggio	7%
- Cassonetti e bidoni PAP differenziati	10%
- Cassonetti posteriori per RSU e differenziati	20%
- Cassoni e attrezzature diverse	10%
- Altri	10%
Veicoli attrezzati e macchine operatrici	
- Autocarro scarrabile	20%
- Autocabinati	10%
- Altri	20%

**La svalutazione prudenziale del complesso edilizio di proprietà**

L'importante complesso edilizio ubicato in Livorno, Via Bandi n.15, di cui la Società è proprietaria, è ritenuto non più strategico e destinato a essere venduto.

Nonostante la destinazione alla vendita, il complesso edilizio è stato mantenuto tra le Immobilizzazioni Materiali, in quanto si ritiene che non siano rispettate tutte le condizioni legittimanti la riclassificazione del bene nell'Attivo Circolante previste nel paragrafo 25 dell'OIC 16 (in particolare, la vendita non appare altamente probabile nel breve termine alla luce delle condizioni di mercato attuali).

Conseguentemente, non è stato adottato il criterio di valutazione previsto, specificamente per il caso di cambio di destinazione di una immobilizzazione materiale, dal paragrafo 79 dell'OIC 16, mantenendo, quindi, il criterio del costo rettificato.

Tuttavia, ritenendo comunque sussistenti i sintomi di una perdita di valore, la Società già nell'esercizio 2015 aveva prudentemente proceduto ad una svalutazione. Tale svalutazione è stata adeguata alla perizia di stima effettuata nel 2020 dal Geometra Falai, professionista incaricato dal Commissario Giudiziale con Provvedimento del Tribunale di Livorno.

Nel Bilancio 2023 il complesso edilizio, mantenuto tra le immobilizzazioni materiali, è stato prudenzialmente sottoposto anche ad ammortamento in quanto rappresentativo della perdita di valore del complesso immobiliare relativo all'esercizio.

**La svalutazione dell'impianto biogas**

Per l'impianto di cogenerazione a Biogas in discarica esaurita, che è stato chiuso nel mese di Giugno 2019, si è concluso l'iter autorizzativo di chiusura definitiva da parte degli enti preposti. L'apposito fondo svalutazione, costituito nell'esercizio 2019 pari al suo valore residuo, è stato mantenuto nel presente bilancio in attesa della radiazione del cespite tramite vendita.

**Crediti**

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Con riferimento al valore presumibile di realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che i crediti abbiano perso valore. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite (i) l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e (ii) a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifestata o ragionevolmente prevedibile, valutati in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile. I crediti vengono cancellati dal bilancio al momento dell'accertata inesigibilità secondo quanto previsto dalla normativa e dai principi contabili.

Si precisa che per effetto del combinato disposto di cui all'art. 2423, quarto comma c.c. e OIC 15, il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione non hanno trovato applicazione poiché gli effetti che ne deriverebbero sono irrilevanti.

**Debiti**

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

**Disponibilità Liquide**

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari, postali e gli assegni vengono valutati al valore di presumibile realizzo, mentre

le disponibilità giacenti in cassa sono iscritte al loro valore nominale. I saldi dei conti bancari tengono conto dei bonifici addebitati entro la data di chiusura del presente bilancio e degli incassi accreditati nei conti alla data del 31.12.2023, anche se la relativa documentazione bancaria è pervenuta successivamente.

## Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di natura pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

## Rimanenze magazzino

Le rimanenze di magazzino si riferiscono principalmente a materiali per manutenzione. Per l'individuazione del costo, dato il carattere fungibile dei beni in questione, è stato adottato il criterio del costo medio ponderato.

Da un'analisi puntuale delle rimanenze di magazzino a fine esercizio 2023 si è provveduto ad adeguare il fondo svalutazione per la perdita di valore, riscontrata dal responsabile di magazzino, di alcuni articoli di manutenzione, e cautelativamente per la somma complessiva dei materiali di manutenzione del termovalorizzatore, atteso che, salvo riscontro positivo alla domanda di riesame già citata per la proroga dell'esercizio, con la chiusura fissata al 31.10.2023, risultano privi di utilità.

## Partecipazioni

In merito alla partecipazione di maggior rilievo della nostra società, ossia quella di collegamento, valgono le osservazioni di seguito riportate.

La partecipazione nella Piattaforma Biscottino S.p.A. (pari al 37,6% del capitale della partecipata) era stata classificata, fin dal primo esercizio di acquisizione, tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto avente carattere «strategico» e destinata a una durevole permanenza nel patrimonio aziendale.

Dal bilancio relativo all'esercizio 2015, in virtù di un cambio di destinazione la partecipazione non è più classificata alla voce III.1.b. delle «Immobilizzazioni», bensì alla voce III.2. dell'Attivo Circolante. In seguito al venir meno del carattere durevole dell'investimento, in quanto la partecipazione nella società Piattaforma Biscottino S.p.A. è destinata a essere venduta.

Al verificarsi di trasferimenti di partecipazioni dalle immobilizzazioni finanziarie all'attivo circolante o viceversa, l'OIC 21 stabilisce che il trasferimento è rilevato in base al valore risultante dall'applicazione – al momento del trasferimento stesso – dei criteri valutativi del portafoglio di provenienza. In particolare, nel caso di trasferimento all'attivo circolante di partecipazioni prima classificate nelle immobilizzazioni finanziarie, il trasferimento va rilevato in base al costo, eventualmente rettificato per le perdite durature di valore. Il valore così determinato, poiché la partecipazione è destinata alla negoziazione, è oggetto poi di confronto con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

In stretta applicazione delle indicazioni contenute nell'OIC 21, la Società, tenuto conto della necessità di dover confrontare il costo della partecipazione con il valore di presumibile realizzazione, ha svalutato nell'esercizio 2015 parzialmente il valore di carico della partecipazione e visto il perdurare di incertezza del realizzo, nel 2021 lo ha svalutato completamente.

Stante il perdurare dell'impossibilità di funzionamento dell'Assemblea il Collegio Sindacale ha depositato al Tribunale delle Imprese istanza di nomina del liquidatore della società Biscottino Spa e A.AM.P.S. si è a sua volta costituita ad adiuvandum. In data 4.10.2019 è stato nominato liquidatore il dott. Simone Martini commercialista di Firenze.

Nel corso del 2020 il liquidatore ha tentato tre manifestazioni di interesse, l'ultima delle quali è andata a buon fine concretizzandosi con la vendita nel mese di gennaio 2023. Per procedere al riparto finale il liquidatore sta aspettando gli esiti di un consistente credito che la stessa vanta verso la società Biscottino Trattamento Terreni che si trova in procedura fallimentare. Le

aspettative di incasso della liquidazione, però, sono minime, pertanto, prudenzialmente si è mantenuta la completa svalutazione della partecipazione.

### **Patrimonio netto**

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Nella voce vengono iscritti gli apporti eseguiti dai soci all'atto della costituzione della Società e successivamente, gli utili di esercizi precedenti non distribuiti, accantonati in un'apposita riserva, e l'utile del periodo, nonché le altre riserve eventualmente costituite; nella voce vengono anche iscritte, con segno negativo, le eventuali perdite del periodo e di esercizi precedenti in attesa di sistemazione.

Le riserve costituenti il Patrimonio netto si distinguono a seconda della loro disponibilità (ad es. possibilità di utilizzazione per aumenti di capitale o a copertura perdite) e distribuibilità (possibilità di utilizzarle per erogare dividendi ai soci).

### **Fondi per rischi e oneri**

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

In particolare, la Società ha ritenuto opportuno costituire idonei fondi atti a fronteggiare rischi e oneri futuri connessi:

- (a) alle somme che la società potrebbe essere chiamata a corrispondere, in relazione alle cause attualmente in corso intraprese da creditori per i quali è ritenuta probabile la soccombenza;
- (b) alle somme che la Società è stata chiamata ad accantonare dal Commissario Giudiziale per eventuali pagamenti oltre la data del decreto di chiusura del concordato;
- (c) agli oneri che la società dovrà sostenere per la dismissione della parte di impianto relativa all'incenerimento dei rifiuti e alla produzione di energia elettrica e la riconversione della parte rimanente in impianto di trasbordo e trasferimento;
- (d) alle somme che la società dovrà sostenere per eventuali rischi di perdite su crediti per quei crediti che nonostante i tentativi di recupero sono rimasti ancora da incassare;
- (e) alle somme che la società dovrà sostenere per eventuale soccombenza in cause di lavoro;
- (f) alle somme che AAMPS potrebbe essere chiamata a restituire relativamente a cause TIA.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2005 a favore dei dipendenti ancora in organico alla data di chiusura del presente bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data, maggiorata della rivalutazione di legge fino al 31 dicembre 2023.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2006 e totalmente destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS e ad altri fondi privati di previdenza).

## Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Per quanto sopra esposto in relazione al presupposto della continuità aziendale, l'Organo amministrativo ha ritenuto che siano rispettate le condizioni previste dall'OIC 25 per procedere, in continuità con l'esercizio precedente, alla rilevazione e al mantenimento dell'iscrizione di imposte differite attive, relativamente agli accantonamenti per:

- a) fondi rischi e oneri,
- b) svalutazione crediti,
- c) svalutazione di attività finanziarie,
- d) svalutazione magazzino.

## Riconoscimento di ricavi e costi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

Preme sottolineare che il Ricavo da "Tariffa di igiene ambientale" relativo al corrispettivo per la gestione dei rifiuti e delle attività di igiene ambientale nel Comune di Livorno, è valorizzato secondo quanto normato da ARERA, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente. Il metodo di calcolo garantisce la sostenibilità sociale delle tariffe grazie al vincolo di crescita delle entrate per gli operatori e si basa sul riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per le fasi della filiera dei rifiuti fino al conferimento, regolando anche le tariffe di accesso agli impianti di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani. L'avvio del secondo periodo di regolazione tariffaria per il settore dei rifiuti, ha stabilito le tariffe dal 2022 al 2025, che sono state approvate dall'autorità territorialmente competente (ATO Toscana Costa).

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi sono imputati a conto economico secondo il criterio della competenza economica e nel rispetto del principio della prudenza. I costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

## Altre informazioni

La società come previsto all'art. n. 6 "*Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*" del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, "*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 settembre 2016, adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative, sotto il controllo della capogruppo.

**B) Immobilizzazioni****I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
129.103	1.315.748	(1.186.645)

**Movimenti delle immobilizzazioni immateriali**

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	525.787	-	7.613.423	8.139.210
Fondo ammortamento	508.714	-	6.314.748	6.823.462
Valore di bilancio	<b>17.073</b>	-	<b>1.298.675</b>	<b>1.315.748</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	30.002	-	100.000	130.002
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	13.805	-	1.302.842	1.316.647
Totale variazioni	16.197	-	(1.202.842)	(1.186.645)
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	555.789	-	7.713.423	8.269.212
Fondo ammortamento	522.519	-	7.617.590	8.140.109
Valore di bilancio	<b>33.270</b>	-	<b>95.833</b>	<b>129.103</b>

Nei "diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno" sono compresi i software di proprietà ed in licenza d'uso.

Le "altre immobilizzazioni immateriali" al 31 dicembre 2023 riguardano le manutenzioni su beni di terzi relative a lavori eseguiti sulla nuova unità locale di Via dei Cordai 31-33 adibita allo svolgimento dell'attività di spazzamento stradale, servizio internalizzato a ottobre 2023. Le manutenzioni straordinarie relative al Termovalorizzatore, comprese nel valore di inizio anno, sono state completamente ammortizzate.

**II. Immobilizzazioni materiali**

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
14.815.695	16.599.614	(1.783.919)

**Movimenti delle immobilizzazioni materiali**

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	17.569.816	61.701.129	8.307.026	1.271.684	56.564	88.906.219
Fondo ammortamento	7.778.488	55.955.530	5.864.775	1.018.829		70.617.622
Svalutazioni	1.610.009	78.974				1.688.983
Valore di bilancio	<b>8.181.319</b>	<b>5.666.625</b>	<b>2.442.251</b>	<b>252.855</b>	<b>56.564</b>	<b>16.599.614</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	22.177	295.112	368.907	331.158	339.088	1.356.442
Decrementi per alienazioni e dismissioni		35.625	33.155		56.152	124.932
Ammortamento dell'esercizio	394.862	1.995.662	487.161	137.744		3.015.429
Svalutazioni dell'esercizio						
Totale variazioni	(372.685)	(1.736.175)	(151.409)	193.414	282.936	(1.783.919)
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	17.591.993	60.409.608	8.491.977	1.465.912	339.500	88.298.990
Fondo amm.to	8.173.350	56.400.184	6.201.135	1.019.643		71.794.312
Svalutazioni	1.610.009	78.974				1.688.983
Valore di bilancio	<b>7.808.634</b>	<b>3.930.450</b>	<b>2.290.842</b>	<b>446.269</b>	<b>339.500</b>	<b>14.815.695</b>

La voce "Terreni e Fabbricati", pari a 7.808.634 Euro al 31 dicembre 2023 si riferisce principalmente al terreno ed ai fabbricati dell'area impiantistica di Via dell'Artigianato, e dell'ex sede legale di Via Bandi. Per quest'ultima, gli importi sono valorizzati al netto del relativo fondo svalutazione.

La voce "Impianti e Macchinario" pari a 3.930.450 Euro si riferisce sostanzialmente al valore degli impianti e dei mezzi per lo svolgimento del servizio. L'incremento è costituito principalmente (Euro 257.206) dal rinnovo del parco veicolare.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali", pari a 2.290.842 Euro, attiene principalmente alle attrezzature utilizzate per la raccolta differenziata dei rifiuti.

La voce "Altre immobilizzazioni materiali" ammonta a 446.269 Euro ed è costituita da mobili, arredi, automezzi, macchine per ufficio, stampanti e terminali.

**Immobilizzazioni in corso e acconti**

La voce "Immobilizzazioni in corso" accoglie invece i costi sostenuti per gli investimenti non ancora ultimati al termine dell'esercizio.

Descrizione	Importo
<b>Saldo al 31/12/2022</b>	<b>56.564</b>
Acquisizione dell'esercizio	339.088
Capitalizzazioni dell'esercizio	(56.152)
<b>Saldo al 31/12/2023</b>	<b>339.500</b>

Di seguito si dettaglia il movimento dei singoli progetti:



Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2023
Sistemazione fondo Via Luzzatti-Piazza Saragat	-	4.418	-	4.418
Attività di indagine per la MISE dell'area Picchianti	-	7.800	-	7.800
Revamping impianto distribuzione carburanti	37.802	78.724	-	116.526
Certificazione ISO 17025	7.221	19.059	-	26.280
Riesame AIA per TVR	-	169.477	-	169.477
Autoclave sede Picchianti con nuovo addolcitore acqua	-	14.999	-	14.999
Struttura per copertura stoccaggio RUP ai Centri di Raccolta SUD e NORD	11.541	10.636	22.177	-
Nuova unità refrigerante per laboratorio	-	24.048	24.048	-
Impianto abbattimento polveri CDR	-	9.927	9.927	-
	<b>56.564</b>	<b>339.088</b>	<b>56.152</b>	<b>339.500</b>

## II. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
125.829	111.460	14.369

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da:

- Altri Crediti per Euro 125.829.

### Movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
<b>Valore di inizio esercizio</b>								
Costo	-	-	-	-	50.000	50.000	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	-	50.000	50.000	-	-
<b>Variazioni nell'esercizio</b>								
Acquisizioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Dismissioni	-	-	-	-	50.000	50.000	-	-
<b>Valore di fine esercizio</b>								
Costo	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-

## Partecipazioni

Il decremento riguarda la partecipazione in REVET Spa.

Nel 2011 AAMPS è entrata a far parte della compagine sociale della Revet Spa, società che opera in Toscana per il recupero degli imballaggi, ritenendo tale scelta strettamente funzionale al contratto commerciale sottoscritto all'epoca con la Revet. In data 29.12.2023 con atto del notaio Stefano Puccini la partecipazione è stata ceduta per intero alla capogruppo RetiAmbiente Spa per un valore pari ad Euro 85.000. La partecipazione era iscritta in bilancio al costo di acquisizione ed ha così determinato una plusvalenza di Euro 35.000. Di seguito i dati della partecipata relativi al 2022, ultimo bilancio approvato.

Società	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile	P.N. %	P.N. Euro	Valore di bilancio
REVEL Spa	Pontedera (PI)	4.432.967	39.376.178	3.117.940	<b>0,23</b>	90.565	0

**Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie****Crediti**

Descrizione	31/12/2022	Incremento	Decremento	31/12/2023
Altri	61.460	64.369	-	125.829
	<b>61.460</b>	<b>64.369</b>	<b>-</b>	<b>125.829</b>

La voce "Crediti verso altri" comprende i depositi cauzionali in denaro riferiti ad utenze per Euro 53.829 e ad un deposito cauzionale pari a sei mensilità per Euro 72.000 per la locazione dell'immobile destinato all'internalizzazione del servizio di spazzamento, sito in Via dei Cordai, 31/33.

**Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati**

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	61.460	61.460
Variazioni nell'esercizio	64.369	64.369
Valore di fine esercizio	125.829	125.829
Quota scadente entro l'esercizio		-
Quota scadente oltre l'esercizio	125.829	125.829

**Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica**

La ripartizione dei crediti al 31.12.2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	125.829	125.829
<b>Totale</b>	<b>125.829</b>	<b>125.829</b>

**C) Attivo circolante****I. Rimanenze**

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
642.130	701.153	(59.023)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

**Analisi delle variazioni delle rimanenze**

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	701.153	(59.023)	642.130
<b>Totale rimanenze</b>	<b>701.153</b>	<b>(59.023)</b>	<b>642.130</b>

Di seguito si dettaglia il movimento:

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Valore rimanenze a inizio esercizio	701.153
Incremento valore nell'esercizio	24.443
Fondo Svalutazione rimanenze	(83.466)
<b>Valore rimanenze a fine esercizio</b>	<b>642.130</b>

Come già illustrato nei criteri di valutazione, è stata effettuata la svalutazione delle rimanenze di magazzino ormai obsolete, oltre alla svalutazione dei ricambi di manutenzione relativi al Termovalorizzatore, in prospettiva del loro mancato utilizzo a causa della chiusura dell'impianto, prevista per il 31.10.2023, salvo esito positivo della pratica di riesame dell'AIA in corso.

## II. Crediti iscritti nell'attivo circolante

<b>Saldo al 31/12/2023</b>	<b>Saldo al 31/12/2022</b>	<b>Variazioni</b>
12.663.905	11.259.638	1.404.267

I crediti allocati nell'attivo circolante ammontano ad Euro 12.663.905 al netto del fondo svalutazione crediti.

### **Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante**

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti	4.817.565	(1.850.355)	2.967.210	2.967.210	-	-
Crediti verso imprese collegate	-	-	-	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti	2.625.362	2.629.203	5.254.565	5.254.565	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	525.144	(265.214)	259.930	259.930	-	-
Crediti tributari	538.022	(19.767)	518.255	518.255	-	-
Attività per imposte anticipate	2.615.714	(348.153)	2.267.561	359.879	1.907.682	-
Crediti verso altri	137.831	1.258.553	1.396.384	1.396.384	-	-
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>11.259.638</b>	<b>1.404.267</b>	<b>12.663.905</b>	<b>10.756.223</b>	<b>1.907.682</b>	-

**Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica**

La ripartizione dei crediti al 31.12.2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	2.967.210	-	5.254.565	259.930	518.255	2.267.561	1.396.384	12.663.905
<b>Totale</b>	<b>2.967.210</b>	<b>-</b>	<b>5.254.565</b>	<b>259.930</b>	<b>518.255</b>	<b>2.267.561</b>	<b>1.396.384</b>	<b>12.663.905</b>

I crediti, al netto dei fondi svalutazione e dell'addizionale provinciale al 31.12.2023, pari a Euro 12.663.905 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
<b>Crediti commerciali</b>	<b>2.967.210</b>
Clienti diversi	2.967.210
<b>Crediti verso controllanti</b>	<b>5.254.565</b>
Retiambiente SpA	5.254.565
<b>Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	<b>259.930</b>
Ersu SpA	204.884
SEA Ambiente	326
R.E.A. Rosignano En. Ambiente SpA	54.325
Geofor SpA	395
<b>Crediti Tributari</b>	<b>518.255</b>
Erario c/Ires	380.129
Erario c/Irap	37.970
Erario x rimborso IVA 2016	1.000
Erario c/Imposte x ritenute subite	27.114
Credito per imposta sostitutiva TFR	72.042
<b>Crediti per imposte anticipate</b>	<b>2.267.561</b>
Crediti per imposte anticipate	2.267.561
<b>Crediti verso altri soggetti</b>	<b>1.396.384</b>
Crediti per regolazione MTR	1.271.475
INAIL per rimborso integrazione salario	19.515
Crediti diversi	105.394

L'adeguamento del valore nominale dei crediti commerciali verso clienti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Il fondo ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione crediti TIA	F.do svalutazione crediti commerciali	Totale
Saldo al 31/12/2022	<b>2.869.987</b>	<b>445.861</b>	<b>3.315.848</b>
Utilizzo dell'esercizio	(5.969)	-	(5.969)
Accantonamento esercizio	-	41.989	41.989
<b>Saldo al 31/12/2023</b>	<b>2.864.018</b>	<b>487.850</b>	<b>3.351.868</b>

Il fondo per svalutazione crediti T.I.A. al 31.12.2023 copre tutti i crediti vantati nei confronti degli utenti (ex) T.I.A.

Il fondo per svalutazione crediti commerciali - diversi da quelli TIA - copre gli importi dei crediti in sofferenza, e per i quali la società ha provveduto ad attivare le procedure concorsuali insinuandosi al passivo o ad affidare la riscossione coatta al proprio ufficio legale.

I crediti verso imprese controllanti, si riferiscono ai crediti verso il socio unico RetiAmbiente Spa, che risultano raddoppiati rispetto all'esercizio precedente. Questo è dovuto al fatto che da febbraio 2023 Retiambiente non ha dovuto più anticipare i tempi di pagamento della rata mensile del servizio per sostenere la cassa della Società. Ad oggi le fatture vengono incassate secondo i tempi stabiliti dal contratto di servizio.

Nei "crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" sono riportati i crediti vantati nei confronti delle società che sono sottoposte al controllo della capogruppo RetiAmbiente SpA e meglio dettagliati nella relazione della gestione al punto " **Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle** "

I "crediti tributari" si riferiscono prevalentemente alla normale rilevazione delle imposte di fine anno.

I "crediti per imposte anticipate" si riferiscono alle riprese fiscali sugli accantonamenti ai Fondi come meglio dettagliato nel prospetto riportato nella parte dedicata alle imposte (*prospetto variazione crediti per imposte anticipate*).

Nei "crediti verso altri" l'importo di maggior rilievo per € 1.271.475 è relativo al riconoscimento, nell'MTR2 2024-2025, in coerenza a quanto previsto dal comma 3.3 della Determina DTAC nr 1/2023 di ARERA, del recupero dei maggiori costi riconducibili all'anno 2023 e quantificati considerando il tasso di inflazione pari al 4,5%, individuato dalla deliberazione ARERA 389/2023/R/RIF.

### III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
-	-	-

#### Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate

##### Imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale	Capitale in euro	Risultato ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in percentuale	Valore a bilancio o corrispondente credito
PIATTAFORMA BISCOTTINO S.P.A.	Livorno	01315870491	5.275.039	2.485*	264.208(*)	37,60	0

(\*) Società in liquidazione- Bilancio non approvato alla data odierna

Come già descritto tra i principi di redazione, nel 2019 la società Piattaforma Biscottino è stata posta in liquidazione. Il liquidatore sta sperando tutte le fasi di liquidazione, dalle quali presumibilmente non ci saranno somme importanti da realizzare, pertanto prudenzialmente si è provveduto alla sua completa svalutazione.

## IV. Disponibilità liquide

<b>Saldo al 31/12/2023</b>	<b>Saldo al 31/12/2022</b>	<b>Variazioni</b>
3.746.126	4.280.956	(534.830)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.280.800	(615.147)	3.665.653
Assegni	-	80.000	80.000
Denaro e altri valori in cassa	156	317	473
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>4.280.956</b>	<b>(534.830)</b>	<b>3.746.126</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. La cassa assegni è relativa all'assegno ricevuto in data 29.12.2023 da Retiambiente Spa per la vendita delle quote di partecipazione in Revet Spa.

## D) Ratei e risconti attivi

<b>Saldo al 31/12/2023</b>	<b>Saldo al 31/12/2022</b>	<b>Variazioni</b>
354.212	562.498	(208.286)

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	-	562.498	562.498
Variazione nell'esercizio	-	(208.286)	(208.286)
Valore di fine esercizio	-	354.212	354.212

Misurano oneri la cui competenza è posticipata (risconti) rispetto alla manifestazione numeraria; essi prescindono dalla data di pagamento dei relativi oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
<b>Risconti entro 12 mesi</b>	<b>328.410</b>
Assistenze tecniche e varie	15.735
Tasse proprietà	4.533
Fidejussioni e assicurazioni	308.142
<b>Risconti oltre 12 mesi</b>	<b>25.610</b>
Fidejussioni	25.610
<b>Risconti oltre 5 anni</b>	<b>192</b>
Fidejussioni	192
	<b>354.212</b>

**Passività****A) Patrimonio netto**

<b>Saldo al 31/12/2023</b>	<b>Saldo al 31/12/2022</b>	<b>Variazioni</b>
17.149.511	17.018.242	131.269

**Variazioni nelle voci di patrimonio netto**

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	16.476.400	-	-	16.476.400
Riserva legale	447.006	94.835	-	541.841
Varie altre riserve	1	(1)	-	-
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	94.835	(94.835)	131.270	131.270
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>17.018.242</b>	<b>(1)</b>	<b>131.270</b>	<b>17.149.511</b>

**Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto**

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	16.476.400		B			
Riserva legale	541.841		A,B			
Varie altre riserve	1					
Utili portati a nuovo	-					
<b>Totale</b>	<b>17.018.242</b>					

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

**Formazione e utilizzo delle voci del patrimonio netto**

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Risultato d'esercizio	Totale
<b>All'inizio dell'esercizio precedente</b>	<b>16.476.400</b>	<b>188.371</b>	<b>258.636</b>	<b>16.923.407</b>
Destinazione del risultato d'esercizio		258.636	(258.636)	
Risultato dell'esercizio 2022			94.835	
<b>Alla chiusura dell'esercizio precedente</b>	<b>16.476.400</b>	<b>447.007</b>	<b>94.835</b>	<b>17.018.242</b>
Destinazione del risultato d'esercizio		94.835	(94.835)	
Risultato dell'esercizio 2023			(1)	
<b>Alla chiusura dell'esercizio corrente</b>	<b>16.476.400</b>	<b>541.841</b>	<b>131.270</b>	<b>17.149.511</b>

**B) Fondi per rischi e oneri**

<b>Saldo al 31/12/2023</b>	<b>Saldo al 31/12/2022</b>	<b>Variazioni</b>
3.546.594	5.074.728	(1.528.134)

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	5.074.728	5.074.728
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
Utilizzo nell'esercizio	(1.876.355)	(1.876.355)
Accantonamento nell'eserc.	348.221	348.221
Totale variazioni	(1.528.134)	(1.528.134)
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>3.546.594</b>	<b>3.546.594</b>

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Per la natura degli accantonamenti si rimanda a quanto esplicito nella parte dei principi contabili adottati.

L'utilizzo dell'esercizio è riconducibile per Euro 1.431.785 al rilascio del Fondo di ripristino ambientale, per le motivazioni specificate nella *Relazione sulla gestione* al punto 2.3.1.3. L'aggiornamento della stima dell'accantonamento è stato effettuato secondo quanto previsto dall'OIC 31, punto 38.

La voce "Altri fondi", al 31.12.2023, pari a Euro 3.546.594, risulta così composta:

Per accantonamento rischi per cause relative a creditori vari e dipendenti	1.525.057
Per accantonamento importo a garanzia concordato	50.712
Per accantonamento per perdite su crediti	171.600
<b>Totale Fondo per rischi futuri</b>	<b>1.747.369</b>

Per accantonamento rischi per cause relative a creditori vari	282.120
<b>Totale Fondo per oneri futuri</b>	<b>282.120</b>

Per accantonamento al Fondo ripristino ambientale	1.517.105
<b>Totale Fondo per ripristino ambientale</b>	<b>1.517.105</b>

**C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

<b>Saldo al 31/12/2023</b>	<b>Saldo al 31/12/2022</b>	<b>Variazioni</b>
2.328.782	2.484.769	(155.987)

La variazione è così costituita.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.484.769
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	46.212
Utilizzo nell'esercizio	(202.199)
Totale variazioni	(155.987)
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>2.328.782</b>



L'accantonamento è relativo alla rivalutazione sul fondo accantonato fino al 31.12.2005 per i dipendenti in forza alla data del presente bilancio, mentre il decremento è dovuto al pagamento di TFR ed al versamento dell'imposta sostitutiva.

## D) Debiti

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
7.724.715	8.226.561	(501.846)

### Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	4.577.646	(973.755)	3.603.891	3.603.891		-
Debiti verso controllanti	45.430	41.225	86.655	86.655	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	13.891	162.113	176.004	176.004	-	-
Debiti tributari	435.440	(17.605)	417.835	417.835	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	731.252	267.564	998.816	998.816	-	-
Altri debiti	2.422.902	18.612	2.441.514	2.441.514	-	-
<b>Totale debiti</b>	<b>8.226.561</b>	<b>(501.846)</b>	<b>7.724.715</b>	<b>7.724.715</b>		-

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

Il saldo dei debiti è composto dai seguenti dettagli.

Descrizione	Importo
<b>Debiti commerciali</b>	<b>3.603.891</b>
<b>entro 12 mesi</b>	<b>3.603.891</b>
Fornitori diversi	3.603.891
<b>Debiti verso imprese controllanti</b>	<b>86.655</b>
<b>entro 12 mesi</b>	<b>86.655</b>
Retiambiente SpA	86.655
<b>Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	<b>176.004</b>
<b>entro 12 mesi</b>	<b>176.004</b>
Geofor SpA	24.575
Ersu SpA	151.429
<b>Debiti tributari</b>	<b>417.835</b>
IRPEF su lavoro dipendente ed autonomo	404.276
Iva liquidazione mese dicembre 2023	13.559
<b>Debiti Previdenziali</b>	<b>998.816</b>
I.N.P.D.A.P.	242.355
INPS	648.001
INAIL	4.238
Previdenza complementare	68.545
Debiti FASDA	35.575
ASIM	102

<b>Altri debiti entro 12 mesi</b>	<b>2.441.514</b>
Per ferie non godute	631.837
Diversi per competenze dipendenti	815.165
Diversi	994.512

### Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31.12.2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Area geografica	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	3.603.891	86.655	176.004	417.835	998.816	2.441.514	7.724.715
<b>Totale</b>	<b>3.603.891</b>	<b>86.655</b>	<b>176.004</b>	<b>417.835</b>	<b>998.816</b>	<b>2.441.514</b>	<b>7.724.715</b>

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da garanzie reali			Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali			
Debiti verso fornitori	-	-	-	-	3.603.891	3.603.891
Debiti verso imprese controllanti					86.655	86.655
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-	176.004	176.004
Debiti tributari	-	-	-	-	417.835	417.835
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza	-	-	-	-	998.816	998.816
Altri debiti	-	-	-	-	2.441.514	2.441.514
<b>Totale debiti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>7.724.715</b>	<b>7.724.715</b>

### E) Ratei e risconti passivi

<b>Saldo al 31/12/2023</b>	<b>Saldo al 31/12/2022</b>	<b>Variazioni</b>
1.727.398	2.026.767	(299.369)

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	544.167	1.482.600	2.026.767
Variazione nell'esercizio	37.902	(337.271)	(299.369)
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>582.069</b>	<b>1.145.329</b>	<b>1.727.398</b>

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

La composizione della voce Risconti è così dettagliata.

Descrizione	Importo
<b>Risconti entro 12 mesi</b>	<b>291.803</b>
Finanziamento ATO per progetti raccolte differenziate	280.006
Finanziamento ATO per miglioramento 2 CdR	6.878
Servizi cimiteriali	4.919
<b>Risconti oltre 12 mesi</b>	<b>824.078</b>
Finanziamento ATO per progetti raccolte differenziate	796.564
Finanziamento ATO per miglioramento 2 CdR	27.514
<b>Risconti oltre 5 anni</b>	<b>29.448</b>
Finanziamento ATO per progetti raccolte differenziate	24.283
Finanziamento ATO per miglioramento 2 CdR	5.165

La composizione della voce Ratei è così dettagliata.

Descrizione	Importo
<b>Ratei entro 12 mesi</b>	<b>582.069</b>
Rateo 14° mensilità dipendenti	581.130
Rateo assicurazioni mezzi	939

## Conto economico

### A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
44.029.933	44.981.548	(951.615)

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	41.429.545	43.756.867	(2.327.322)
Altri ricavi e proventi	2.600.388	1.224.681	1.375.707
<b>Totale</b>	<b>44.029.933</b>	<b>44.981.548</b>	<b>(951.615)</b>

I ricavi da vendite e prestazioni risentono negativamente delle fermate dell'impianto di termovalorizzazione nel periodo (i) estivo, a causa del già menzionato stop imposto dalla Regione Toscana per la presunta pericolosità delle "ceneri pesanti" poi rilevatosi infondata e (ii) nel periodo novembre/dicembre, per lo spegnimento definito a causa di guasti a parti del generatore di vapore, che hanno fatto calare i ricavi attesi per la vendita di energia e per la termodistruzione dei rifiuti da terzi. La diminuzione dei ricavi dalla vendita di energia è stata incisa anche dalla diminuzione del prezzo medio di vendita, che è tornato a valori che non risentono più delle particolari condizioni sanitarie e geopolitiche mondiali dell'anno 2022. Si è passati da un prezzo medio di vendita del 2022 di 342€/MWh a 127€/MWh del 2023.

La diminuzione dei ricavi è calmierata dall'incremento della tariffa in seguito al riconoscimento di € 1.271.475 nell'MTR2 2024-2025 del recupero dei maggiori costi riconducibili all'anno 2023.

L'incremento registrato sugli "Altri ricavi e proventi" è dovuto al rilascio del Fondo di ripristino ambientale per Euro 1.431.785, come meglio dettagliato al punto *B Fondi e Oneri*.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
<b>Corrispettivi per prestazioni di servizi</b>	<b>41.429.545</b>	<b>43.756.867</b>	<b>(2.327.322)</b>
Tariffa di igiene ambientale	32.221.806	31.091.168	1.130.638
Raccolta Rifiuti	116.945	106.155	10.790
Incenerimento Rifiuti	3.119.529	2.927.478	192.051
Smaltimento rifiuti in impianti esterni	191.342	320.490	(129.148)
Disinfestazioni e derattizzazioni	453.929	442.359	11.570
Produzione energia elettrica	2.447.657	6.077.736	(3.630.079)
Analisi di laboratorio	118.334	41.289	77.045
Servizi cimiteriali	773.669	700.120	73.549
Prestazioni diverse	329.273	74.545	254.728
Vendite diverse	1.657.061	1.975.527	(318.466)
<b>Altri ricavi e proventi</b>	<b>2.175.010</b>	<b>689.377</b>	<b>1.485.633</b>
Plusvalenze patrimoniali	114.418	-	114.418
Rimborsi diversi	142.663	87.229	55.434
Altri ricavi	1.917.929	602.148	1.315.781
<b>Contributi conto capitale e conto esercizio (quota di risconto dell'esercizio)</b>	<b>425.378</b>	<b>535.304</b>	<b>(109.926)</b>
Contributi per raccolta Porta a Porta (ATO Toscana)	281.002	284.237	(3.235)
Contributi per miglioramento 2 CdR	15.211	15.211	-
Contributi per Incenerimento raccolta RAEE – Centro Ambientale Mobile	3.443	3.443	-
Contributi Fotovoltaico ex preselezionatore	7.499	8.028	(529)
Contributi Fotovoltaico officina	30.484	38.271	(7.787)
Contributi Don Minzoni	198	203	(5)
Credito d'imposta energia	19.152	39.308	(20.156)
Credito d'imposta gas	59.763	134.403	(74.640)
Contributo Green school	8.626	-	8.626
Contributo Comune-mobility	-	12.200	(12.200)

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	41.429.545
<b>Totale</b>	<b>41.429.545</b>

### B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
43.571.953	44.815.300	(1.243.347)

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	2.917.572	2.831.275	86.297
Servizi	15.219.252	17.400.668	(2.181.416)
Godimento di beni di terzi	513.195	327.054	186.141
Salari e stipendi	13.403.943	12.499.278	904.665
Oneri sociali	4.705.731	4.390.715	315.016
Trattamento di fine rapporto	897.470	1.033.101	(135.631)
Altri costi del personale	526.438	530.931	(4.493)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.316.647	1.388.623	(71.976)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.015.430	3.181.910	(166.480)
Svalutazioni crediti attivo circolante	41.989	-	41.989
Variazione rimanenze materie prime	59.023	151.697	(92.674)
Accantonamento per rischi	322.909	199.378	123.531
Altri accantonamenti	25.312	287.019	(261.707)
Oneri diversi di gestione	607.042	593.651	13.391
<b>Totale</b>	<b>43.571.953</b>	<b>44.815.300</b>	<b>(1.243.347)</b>

### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati all'andamento del punto A - Valore della produzione - del Conto economico.

Di seguito il dettaglio.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
<b>Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</b>	<b>2.917.572</b>	<b>2.831.275</b>	<b>86.297</b>
Carburanti, lubrificanti e grassi	1.191.238	1.216.805	(25.567)
Prodotti chimici	678.238	744.328	(66.090)
Vestiaro	99.550	84.069	15.481
Acquisti materiali di consumo	127.631	110.620	17.011
Materiali di manutenzione	820.915	675.453	145.462
<b>Servizi</b>	<b>15.219.252</b>	<b>17.400.668</b>	<b>(2.181.416)</b>
Servizi finanziari	4.129	4.301	(172)
Attività tecniche e professionali	360.162	380.598	(20.436)
Attività promozionali	186.946	150.308	36.638
Pulizia, lavaggi, vigilanza	365.014	375.890	(10.876)
Postali	417	1.266	(849)
Trasporto	420.804	452.568	(31.764)
Utenze	1.038.939	1.525.630	(486.691)
Assicurazioni automezzi	293.782	366.866	(73.084)
Assicurazioni diverse	600.964	640.009	(39.045)
Assistenze tecniche e manutenzioni	278.025	261.342	16.683
Spazzamento e raccolta in affidamento	4.467.030	5.126.762	(659.732)
Smaltimento e recupero in affidamento	5.050.607	5.226.148	(175.541)
Esternaliz. extra perimetro di affidamento	143.534	266.973	(123.439)
Riparazione e manutenzioni esterne	1.521.457	1.650.385	(128.928)
Compenso amministratori	56.313	56.338	(25)
Revisioni e controlli	88.570	85.570	3.000
Servizi per il personale	233.252	182.924	50.328
Sopravvenienze B7	109.307	646.790	(537.483)

### Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

### Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

### Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Si è provveduto ad effettuare l'accantonamento i cui criteri sono esposti nel punto C II – Crediti.

### Accantonamento per rischi

Si è provveduto ad effettuare l'accantonamento dei possibili rischi futuri meglio esplicitati nel precedente punto della nota integrativa "Fondi per rischi ed oneri".

### Altri accantonamenti

Si è provveduto ad effettuare l'accantonamento per oneri futuri meglio esplicitati nel precedente punto della nota integrativa "Fondi per rischi ed oneri".

**C) Proventi e oneri finanziari**

<b>Saldo al 31/12/2023</b>	<b>Saldo al 31/12/2022</b>	<b>Variazioni</b>
96.658	1.640	95.018

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	99.672	3.558	96.114
(Interessi e altri oneri finanziari)	(3.014)	(1.918)	(1.096)
<b>Totale</b>	<b>96.658</b>	<b>1.640</b>	<b>95.018</b>

**Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate****Imposte sul reddito d'esercizio**

<b>Saldo al 31/12/2023</b>	<b>Saldo al 31/12/2022</b>	<b>Variazioni</b>
423.368	73.053	350.315

Imposte	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
<b>Imposte correnti:</b>	<b>75.215</b>	<b>112.384</b>	<b>(37.169)</b>
IRES	-	-	-
IRAP	75.215	112.384	(37.169)
<b>Imposte relative a esercizi precedenti</b>	<b>-</b>	<b>(71.091)</b>	<b>71.091</b>
IRES	-	-	-
IRAP	-	(71.091)	71.091
<b>Imposte anticipate correnti</b>	<b>348.153</b>	<b>31.760</b>	<b>316.393</b>
IRES	348.153	31.760	316.393
IRAP	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>423.368</b>	<b>73.053</b>	<b>350.315</b>

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico.

**Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)**

Descrizione	Valore	Imposte
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>554.638</b>	
Onere fiscale teorico (%)	24,00	<b>133.113</b>
<b>Variazioni fiscali in aumento:</b>		
Imposte indeducibili	58.905	14.137
Spese per mezzi di trasporto indeducibili	47.639	11.433
Svalutazioni e minus patrim, sopr.passive e perdite non deducibili	83.466	20.032
Spese di cui agli artt. 108, 109 c.5 ultimo periodo, o di competenza di altri esercizi	50.691	12.166
Ammortamenti non deducibili	336.628	80.791
Svalutazioni e accantonamenti non deducibili	348.221	83.573
Altre variazioni in aumento	120.852	29.004
<b>Totale variazioni in aumento</b>	<b>1.046.402</b>	<b>251.136</b>
<b>Variazioni fiscali in diminuzioni:</b>		
Spese/componenti negativi non dedotti o non imputati a c/e	-	-
Sopravvenienze attive non imponibili	(1.700.491)	(408.118)
Utilizzo fondo svalutazione crediti	-	-

Utilizzo fondo rischi e oneri	(181.831)	(43.639)
Altre variazioni in diminuzione	(172.648)	(41.436)
<b>Totale variazioni in diminuzioni</b>	<b>(2.054.970)</b>	<b>(493.193)</b>
<b>Imponibile fiscale</b>	<b>(453.930)</b>	
Perdite pregresse scomputabili		
Deduzione per capitale investito proprio		
Imponibile fiscale	-	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		-

### Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	<b>457.980</b>	
<b>Costi non rilevanti ai fini IRAP:</b>		
Costi per il personale	19.533.582	
Svalutazione crediti	41.989	
Accantonamento per rischi	322.909	
Altri accantonamenti	25.312	
<b>Totale</b>	<b>20.381.772</b>	
Onere fiscale teorico (%)	4,82	<b>982.401</b>
<b>Variazioni fiscali in aumento:</b>		
Costi, compensi e utili di cui all'art. 11 c.1 lett. b) Lgs. 446/97	58.241	2.807
Altre variazioni in aumento	183.289	8.835
<b>Totale variazioni in aumento</b>	<b>241.530</b>	<b>11.642</b>
<b>Variazioni fiscali in diminuzioni:</b>		
Utilizzo fondi rischi e oneri deducibili	(23.641)	(1.139)
Sopravvenienze attive non imponibili	(1.700.491)	(81.964)
Altre variazioni in diminuzione	-	-
<b>Totale variazioni in diminuzioni</b>	<b>(1.724.132)</b>	<b>(83.103)</b>
Deduzioni art. 11 c.1 lett. a) Lgs. 446/97	<b>(17.338.693)</b>	<b>(835.725)</b>
Imponibile Irap	1.560.477	
IRAP corrente per l'esercizio		<b>75.215</b>

### Fiscalità anticipata

I criteri adottati, in sede di predisposizione del bilancio per l'esercizio 2023, per il trattamento della fiscalità differita in genere e di quella attiva in particolare, sono stati ampiamente illustrati nella prima parte della nota integrativa (Sezione: Criteri di valutazione – Voce: Imposte sul reddito/Fiscalità differita).

Nella tabella che segue sono riportati l'effetto di riassorbimento delle imposte anticipate iscritte in precedenti esercizi relativo a variazioni in diminuzione da apportare in sede di determinazione della base imponibile Ires e le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate.

### Chiusura delle imposte anticipate IRES ed effetti conseguenti:

Imposte anticipate ai fini IRES:	esercizio 31/12/2023		esercizio 31/12/2022	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Quota parte accantonamento fondo rischi e oneri	(1.876.355)	(450.325)	(475.096)	(114.023)
Riprese fiscali su accantonamento svalutazione crediti e fondo rischi e oneri	348.221	83.573	486.397	116.735
Quota parte svalut. Cred. TIA	(5.969)	(1.433)	(251.463)	(60.351)
Riprese fiscali su accant. svalut. Cred. TIA	-	-	-	-
Quota svalut. Preselezionatore	-	-	(5.233)	(1.256)
Riprese fiscali su svalut. magazzino	83.466	20.032	113.064	27.135
<b>Totale Imposte anticipate correnti</b>		<b>(348.153)</b>		<b>(31.760)</b>

Di seguito la variazione dei Crediti per imposte anticipate

Differenze attive	Differenze temporanee 2022	Aliquota IRES	Imposte anticipate 2022	Differenze temporanee 2023	Aliquota IRES	Imposte anticipate 2023	di cui entro l'esercizio successivo	di cui oltre l'esercizio successivo
Fondo svalutaz.ne crediti	3.315.848	24%	795.804	3.309.879	24%	794.371	734	793.637
F.do rischi e oneri	5.074.728	24%	1.217.934	3.546.594	24%	851.182	243.539	607.643
F.do svalutaz.immobilizz. - immobili	1.610.009	24%	386.402	1.610.009	24%	386.402	-	386.402
F.do svalutaz.immobilizz. - impianti	78.974	24%	18.954	78.974	24%	18.954	18.954	-
Fondo svalutazione magazzino	319.250	24%	76.620	402.716	24%	96.652	96.652	-
F.do svalutazione partecipazioni	500.000	24%	120.000	500.000	24%	120.000	-	120.000
	10.898.809		<b>2.615.714</b>	9.448.172		<b>2.267.561</b>	<b>359.879</b>	<b>1.907.682</b>
						<b>Variazione (348.153)</b>		

### Analisi delle categorie di azioni emesse dalla società

Descrizione	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, valore nominale
	-	-	164.764	-	100	-
Totale	-	-	164.764	-	100	-

### Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società non ha contratti di locazione finanziaria.

### Dati sull'occupazione

L'organico aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Dirigenti	1	1	-
Quadri	8	8	-
Impiegati	119	118	1
Operai	325	251	74
Apprendisti	4	4	-
	<b>457</b>	<b>382</b>	<b>75</b>

L'organico al 31 Dicembre 2023 comprende n. 439 dipendenti con contratto a tempo indeterminato e n.18 dipendenti a tempo determinato.

L'aumento dell'organico è dovuto all'internalizzazione del servizio di spazzamento di 92 unità al netto degli esodi senza sostituzione.

Per quanto riguarda il numero degli impiegati è da rilevare che esso è costituito da 31 impiegati amministrativi e da 88 impiegati tecnici dei settori produttivi.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore pubblico di igiene ambientale stipulato



in data 18 maggio 2022, per i dipendenti del servizio di igiene urbana, e quello del Settore Pulizia stipulato in data 8 giugno 2021, per i dipendenti del settore cimiteriale.

**Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società**

La società non ha emesso strumenti finanziari.

**Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

**Informazioni relative all'attività di Direzione e Coordinamento (c.c. art. 2497-bis)**

Si riporta di seguito ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4, del codice civile, un prospetto riepilogativo dei dati essenziali degli ultimi 2 anni di bilanci consolidati approvati da RetiAmbiente Spa che esercita l'attività di Direzione e di Coordinamento nei confronti di A.AM.P.S.

<b>STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO</b>		
<b>ATTIVO</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
<b>A) CREDITO VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	-	-
<b>Totale A)</b>	-	-
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
Immobilizzazioni Immateriali	7.487.874	5.364.742
Immobilizzazioni materiali	67.932.155	63.558.044
Immobilizzazioni Finanziarie	732.469	666.610
<b>Totale B)</b>	<b>76.152.498</b>	<b>69.589.396</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
Rimanenze	3.429.910	3.157.166
Crediti	77.924.069	68.241.533
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Disponibilità liquide	23.714.856	35.144.287
<b>Totale C)</b>	<b>105.068.835</b>	<b>106.542.986</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	3.230.953	3.027.196
<b>Totale D)</b>	<b>3.230.953</b>	<b>3.027.196</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>184.452.286</b>	<b>179.159.578</b>
<b>PASSIVO</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
Capitale	32.777.474	32.777.474
Riserva da sovrapprezzo azioni	4.855.368	4.855.368
Riserve di rivalutazione	1.927.914	2.334.581
Riserva legale	35.859	34.411
Altre Riserve	1.776.178	2.273.670
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	114.975	2.986
Utili portati a nuovo	2.105.740	2.343.852
Risultato economico dell'esercizio	739.563	1.145.972
<b>Totale A)</b>	<b>44.333.071</b>	<b>43.476.370</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	17.342.190	13.271.625
<b>Totale B)</b>	<b>17.342.190</b>	<b>13.271.625</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	7.341.459	7.294.569
<b>Totale C)</b>	<b>7.341.459</b>	<b>7.294.569</b>
<b>D) DEBITI</b>	106.345.913	105.820.024
<b>Totale D)</b>	<b>106.345.913</b>	<b>105.820.024</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>	9.089.653	9.296.990
<b>Totale E)</b>	<b>9.089.653</b>	<b>9.296.990</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>184.452.286</b>	<b>179.159.578</b>
<b>CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
A) Valore della produzione	289.332.825	230.296.337
B) Costi della produzione	286.766.395	230.277.861
<b>Differenza (A-B)</b>	2.566.430	18.476
C) Proventi e oneri straordinari	-	590.740
<b>Totale C)</b>	<b>-</b>	<b>590.740</b>
D) rettifiche di valore di attività finanziarie	186	1.972
<b>Totale D)</b>	<b>186</b>	<b>1.972</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>1.249.007</b>	<b>570.292</b>
Imposte	509.444	575.680
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>739.563</b>	<b>1.145.972</b>

**Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale**

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione contabile.

Descrizione	Compenso
Revisione contabile	40.730

**Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori e sindaci**

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo.

Qualifica	Compenso
Amministratori	56.313
Collegio sindacale	39.520

**Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono stati ricevuti i seguenti contributi, da pubbliche amministrazioni:

Ente erogatore	Delibera	Importo finanziato	Importo erogato nell'esercizio
A.T.O. Toscana Costa	D.G.R.T. 274 e 278 del 20.03.2018	2.161.000	-
A.T.O. Toscana Costa	D.G.R.T. 274 e 278 del 20.03.2018	110.450	-
A.T.O. Toscana Costa	D.G.R.T. 274 e 278 del 20.03.2018	73.260	34.432

**Destinazione del risultato d'esercizio**

Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio a:

<b>Risultato d'esercizio al 31/12/2023</b>	<b>Euro</b>	<b>131.270</b>
Riserva legale	Euro	131.270

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore Unico  
Dott. Raphael Rossi

